L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 6 Agosto 1930 — (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 Semestre L. 75.— Trimestre L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — Sett. ill. della famiglia italiana — Anno L. 60 - Sem. L. 32 | IL CARROCCIO — Mensile di cultura per i giovani — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 | LA FIORITA — Quindicinale per signorine — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 | L'ALBA — Settimanale illustrato femminile — Anno L. 15 - Sem. L. 8 | IL CORRIERINO — Sett. illustr. a colori per ragazzi — Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI ... colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerc... una L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

Sig. Giuseppe Fabretto Omaggio./AV.
Piazzetta Valentinis 2- P.III°
UDINE 1092

ESPERIMENTO LABOURISTA

Da un anno il Governo dell'Inghilterra è in mano dei labouristi ma non si può dire che i risultati del loro esperimento sieno eccessivamente brillanti. Questo diciamo non per una pregiudiziale dottrinaria ma perchè in verità, sopratutto le condizioni economiche dell'Inghilterra sono in questi ultimi mesi tutt'altro che migliorate. La responsabilità della situazione non è tutta attribuibile all'imprevidenza del Governo ma il fenomeno dice chiaramente quanto sia facile criticare dai banchi dell'opposizione e quanto invece difficile costruire a contatto con la realtà.

Le difficoltà non sono mancate al Governo labourista all'estero e all'interno; basterà ricordare gli avvenimenti dell'India e quello più recente dell'Egitto, e la crisi economica del Paese accentuata col fenomeno della disoccupazione. Nelle vicende estere Mac Donald ha avuto maggiore fortuna che nelle faccende interne. Bene o male la rivoluzione indiana si è acquetata e le trattative con Gandhi per un « modus vivendi », sembrano avviat a buoni risultati. Così in Egitto il Governo inglese ha potuto mantenere la proclamata neutralità mentre il Governo di Sidky tratta in perfetta intesa con il Re Fuad e sembra ormai padrone della situazione.

La crisi economica invece nell'interno del Paese in questi ultimi mesi è senza dubbio accentuata e il numero dei disoccupati ha ormai raggiunto i due milioni. Quando nel maggio del 1929 sia pure a scopo elettorale i capi labouristi accusavano il Governo Conservatore di incompetenza, di incapacità o addirittura di mancata volontà di sanare la crisi, affermavano solennemente « che il Governo labourista avrebbe guarito il malanno tre settimane dopo la conquista del potere ».

Venne il potere con le sue dure esigenze: passano settimane e passano i mesi ma non arriva la sospirata soluzione della crisi. Uomini della capacità di Thomas, esperti di problemi sociali prendono di petto la complessa questione ma non riescono a dominarla. Si ricorre ai palliativi rimproverati dai conservatori: lavori pubblici, assicurazioni nazionali, razionalizzazione e concentrazione di lavoro e di prodotti. Si ricorre perfino e si sollecita la collaborazione delle classi padronali in sede economica e dei partiti avversari in sede politica. E poichè tutto ciò non basta allora finalmente si constata che la crisi è più forte dei partiti, dei metodi e delle dottrine sociali e che è talmente radicata e profonda da richiedere la concorde volontà di tutto il popolo e di tutte le forze vive della nazione per il suo superamento.

La questione economica supera le contingenze politiche e rimane sola e implacabile innanzi agli sforzi dei governanti. E si noti bene, lo diciamo per incidenza, che il labourismo è tutt'altro che un socialismo radicale anzi è precisamente una specie di democrazia sociale operante ordinatamente nei limiti dello Stato e con la piena funzione del potere esecutivo così come un qualunque partito borghese. Che se talvolta il labourismo al potere obbedisce alla disciplina del partito e tenta di attua una legislazione larvatamente classista e favorevole agli operai, non appena le esigenze dello Stato lo richiedono il Governo assume le responsabilità della sua alta funzione e ricorda soltanto di essere il governo imperiale inglese. Lo ha dimostrato chiaramente nella politica estera, tenta di attuarlo adesso nelle più gravi questioni interne del Paese cercando la collaborazione dei liberali e dei conservatori.

Non sono quindi esagerate le colpe che si attribuiscono ai labouristi poichè essi hanno ereditato una situazione veramente compromessa da non potere essere risolta coi mezzi ordinarii e in breve tempo. Le critiche dei conservatori inglesi sono le più ingiuste perchè se il fenomeno della crisi economica va attribuito in parte alle conseguenze della guerra e alle pesanti bardature lasciate da essa, una notevole responsabilità pesa anche alle classi industriali che hanno subito la crisi come una fatalità superiore alle proprie forze e quindi insuperabile. Basterebbe un semplice raffronto tra le sfavorevoli condizioni delle miniere inglesi e la prosperità di quelle tedesche per dimostrare l'erronea mentalità degli industriali inglesi.

Ancora minore fondamento hanno gli attacchi contro il labourismo ormai metodici nella stampa francese di ogni colore. Questo atteggiamento non ha che una spiegazione. La Francia è anti labourista perchè il Governo di Mac Donald ha rotto i vincoli di quella intesa cordiale che i conservatori inglesi stavano attuando col Governo di Parigi; intesa giunta fino al patto di Londra che ha suscitato il vespaio internazionale a tutti noto. Almeno questo si lasci al labourismo: Mac Donald ha sospeso il puntellamento dell'egemonia francese nel continente e ha voluto ed attuato cogli Stati Uniti quell'accordo navale senza il quale i due grandi paesi avrebbero iniziato quella corsa agli armamenti che a breve scadenza avrebbe portato una guerra intercontinentale.

Nella politica interna invece le critiche al labourismo sono fondate non per il fatto che la massa dei disoccupati sia aumentata ma perchè i rimedi proposti per risolvere la questione non sono certo i più idonei. Quei trenta milioni di franchi vengono ogni giorno somministrati dallo Stato quale contributo per la disoccupazione; questa somma dovrà essere aumentata e minaccierà a lungo andare tutta la salda struttura della finanza inglese difesa, coi denti dalla tenacia di Snowden.

I migliori economisti e i più competenti finanzieri di ogni partito sono in allarme e prospettano diverse vie per superare la crisi. Una ventata protezionista passa per l'Inghilterra e il Paese tradizionale dalle porte aperte si avvia verso un protezionismo imperiale certo assai pericoloso per gli altri popoli. Per indorare la pillola, che la tradizione secolare liberista stenta ad inghiottire, si parla di un «Empire Free Trade» cioè libero scambio imperiale il quale sotto certo aspetto è ben più pericoloso di un protezionismo ristretto alla sola Inghilterra.

Ed è ancora più strano che a questo movimento aderiscano non soltanto i dirigenti del labourismo ma anche quelle masse operaie che sono le vittime prime e dirette della crisi economica. In fondo si aspetta, da qualunque parte possa giungere, la guarigione del male anche se i metodi e la fonte contrastano alla dottrina e alla prassi del labourismo, anche se cozzano contro i principi di filantropia internazionale anche se può essere egoistica attuazione di interessi inglesi in urto con quelli degli altri popoli.

Il nuovo protezionismo inglese va studiato e seguito con molta attenzione sopratutto dai paesi meno ricchi e densi di elementi demografici. Stanno formandosi nel mondo colossali organismi, sintesi di ricchezza e di potenzialità; uno di essi è l'imperialismo britannico che anche mascherato dal labourismo di Mac Donald, tuttavia imporrà agli altri sacrifici senza limiti. Ancora una volta la realtà economica dà lo sgambetto alle dottrine politiche e l'egoismo trionfa sulle miserie umane. Torneremo ancora sull'argomento perchè ne vale proprio la pena.

Bortolo Galletto

Nuovi incidenti in India tra musulmani e indù

BENARES, 5 matt.

L'odio tra gli indiani di diverse confessioni religiose ha dato luogo a Ballia a un nuovo conflitto nel corso del quale si sono avuti 5 morti e 16 feriti.

Una processione indù alla quale partecipavano 15.000 persone nonostante il divieto opposto dal magistrato della città ha voluto passare davanti alla moschea. Parecchie centinaia di musulmani armati di canne di bambù si radunarono ben presto attorno alla moschea assumendo un atteggiamento molto minaccioso nei riguardi degli indù. La polizia è stata costretta a intervenire e a fare uso delle armi. Ora si annuncia che la calma è tornata a Ballia. (*Radio Stefani*).

Il Vicerè dell'India è ben disposto verso Gandhi

HALLAHABAD, 5 sera

Secondo notizie non confermate il Vicerè Lord Irving acconsentirebbe che Pandit Miliall e Pandit Ajahlel Nehru capi del movimento per la disobbedienza civile siano trasferiti dalla prigione di Yallahabad a quella di Poona allo scopo di facilitare le trattative di pace con Gandhi. (*Radio Stefani*).

Le riunioni della S. d. N. nel mese d'agosto

GINEVRA, 5 matt.

Fra le principali riunioni organizzate dalla Società delle Nazioni durante il mese di agosto è quella del Comitato Centrale permanente dell'oppio che avrà luogo a Ginevra il 18 agosto.

Alla stessa data si riunirà all'Aja un sottocomitato misto della commissione fiscale e del comitato permanente per la sezione stradale per studiare un progetto di convenzione sul regime fiscale delle automobili dei viaggiatori stranieri.

Il giorno 20 corrente si riunirà all'Aja un sottocomitato della commissione fiscale per esaminare la possibilità di una convenzione plurilaterale che permetta di evitare la doppia imposizione per quanto concerne il beneficio di stabilimenti permanenti installati da imprese straniere.

Il 21 agosto si terrà a Ginevra la prima sessione del comitato incaricato di procedere all'inchiesta sulla tratta delle donne in estremo Oriente.

La firma dell'accordo commerciale romeno-jugoslavo

BUCAREST, 5 matt.

Ieri al ministero della industria e commercio è stato firmato un accordo provvisorio tra la Romania e la Jugoslavia che entrerà in vigore il primo settembre p. v.

L'accordo costituisce una specie di «modus vivendi» concernente le relazioni commerciali dei due paesi. L'accordo provvisorio è stato firmato da Madgearu E. Popovic per la Romania; e da Kumanudu e Demetrovic per la Jugoslavia.

La ponderata risposta della Svizzera al memoriale di Briand

BERNA, 5 matt.

Il Consiglio Federale ha consegnato oggi all'ambasciatore di Francia a Berna la risposta al « memorandum » di Briand. Il testo ufficiale non potrà essere conosciuto che quando sarà giunto al Quai d'Orsay, ma si può fin d'ora affermare che la Svizzera non aderirà a una unione europea se non alla condizione che la sua neutralità rimanga inviolabile. Un'unione europea non potrà, secondo il concetto svizzero, raggiungere i suoi scopi se non riunirà un numero sufficente di grandi Stati.

Lo sciopero in Francia

Incidenti alla frontiera franco-belga

ROUBAIX, 5 matt.

Il *Journal* da Roubaix riferisce che ieri sera alla linea di frontiera franco-belga tra Halluin e Monin, un gruppo di scioperanti ha attaccato a sassate gli autocarri che riconducevano le operaie che non avevano aderito allo sciopero.

Molte donne furono violentemente colpite. Alle ore 22 gli autocarri che riconducevano dalla Francia varie operaie giunsero presso la dogana belga, ma i manifestanti di Menin cercarono di colpir le donne.

Intervenne la gendarmeria che fu accolta a colpi di bottiglia, di mattoni e di selci. Un gendarme fu gravemente ferito. Il commissario di polizia di Menin ordinava allora ai gendarmi di caricare le carabine; questa minaccia bastò per fare cessare le violenze, ma le operaie non poterono raggiungere le loro abitazioni che con la scorta dei gendarmi. (*Radio Stef.*).

Situazione migliorata a Rouen

PARIGI, 5 matt.

Si informa da Rouen che la maggior parte degli industriali ha aumentato del 6 per cento i salari agli operai in ragione all'elevazione indice del costo della vita.

Questa misura ha portato i suoi frutti, e ieri si è constatato a Rouen ed in tutta la regione una ripresa molto accentuata dei lavori. A Rouen città i tessili lavorano al completo.

I giornali dicono che i presidenti dei grandi sindacati padronali di Lilla hanno inviata una lettera al Presidente del Consiglio Tardieu circa lo sciopero dei tessili del nord.

In nessuna regione della Francia, essi scrivono, l'industria aveva preparato con maggiore cura l'applicazione della legge sulle assicurazione sociali e noi pensavamo che l'applicazione della legge non avrebbe incontrato, come nel resto della Francia che la buona volontà così da parte dei datori di lavoro, come da parte degli assicurati. Noi abbiamo quindi il diritto di essere sorpresi del voltafaccia che dietro la spinta di elementi estremisti, si è operato ed esteso in una maniera brutale quanto imprevista. Gli industriali così concludono: La legge ci ha portato un grave obbligo: quello di riscuotere il contributo dell'assicurazione. Noi attendiamo da Lei, signor Presidente, un aiuto speciale che ci permetta di ottenere la sua applicazione sincera.

Ecco le cifre ufficiali della situazione odierna a Roubaix: in 82 officine che raggruppano 19.640 operai, lo sciopero è totale: in 33 officine che raggruppano 12.728 operai lo sciopero è parziale. La cifra totale degli scioperanti a Roubaix è passata da 21.996 quale era ieri a 23.700 stamane.

La ricostruzione edilizia nei paesi del terremoto

Norme e provvedimenti stabiliti dal Governo

ROMA, 5 sera

Con provvedimento già approvato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dei LL. PP., S. E. Di Crollalanza, in corso di pubblicazione, l'opera dello Stato in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del Volture, per quanto si attiene alle ricostruzioni edilizie, entra in una fase risolutiva.

Il provvedimento fissa i limiti dell'intervento statale diretto e stabilisce adeguato concorso statale nelle opere di riparazione e di ricostruzione di interesse dei privati e degli enti locali. La spesa per ora autorizzata a tale scopo a carico dello Stato ascende a lire cento milioni.

Con tale somma si continuerà a far fronte ai bisogni urgenti del pronto soccorso: si provvederà alla esecuzione dei lavori per la demolizione od il puntellamento degli edifici pericolanti e per lo sgombero delle macerie: nonchè alla costruzione di ricoveri stabili per le persone rimaste senza tetto e all'indispensabili opere igieniche.

Si farà anche luogo alla concessione di sussidi per la riparazione o la ricostruzione dei fabbricati di proprietà privata, degli edifici pubblici o di uso pubblico e degli acquedotti danneggiati o distrutti.

L'art. 13 del decreto stabilisce in 6 mesi dalla data di pubblicazione il termine utile per la presentazione delle domande di sussidio da parte di privati e fissa la entità del sussidio concedibile nella misura del 40 per cento della spesa occorrente ai lavori di riparazione e di costruzione, entro un limite massimo corrispondente al valore che il fabbricato danneggiato o distrutto aveva al 22 luglio 1930, aumentato del 20 per cento.

I criteri per la determinazione di tale valore sono espressamente indicati nell'art. stesso. Le perizie dei lavori da eseguire per il restauro o la ricostruzione degli edifici privati per i quali siano richiesti i sussidi, saranno compilate direttamente dagli uffici del Genio civile che, dopo la prescritta approvazione, le comunicheranno ai proprietari, fissando loro un termine per l'inizio dei lavori.

Secondo gli intendimenti del Governo, riaffermati nell'ultima adunanza del Consiglio dei Ministri, le opere di ricostruzione degli abitati colpiti dalla scossa tellurica, devono avere entro breve tempo il più largo sviluppo.

Il premio di acceleramento

A tale scopo il provvedimento legislativo, mentre commina la decadenza della concessione del sussidio per quei proprietari che non diano inizio ai lavori nel termine loro fissato dal Genio civile all'atto della comunicazione della perizia, stabilisce invece un premio di acceleramento per coloro che completeranno i restauri o le ricostruzioni con un anticipo sul termine massimo entro il quale i lavori stessi debbono essere ultimati perchè si possa conseguire il sussidio nella misura normale del 40 per cento.

Il premio di acceleramento varia da un minimo di un 5 per cento della spesa ad un massimo del 20, in rapporto alla capacità economica dei proprietari degli edifici, cosicchè il sussidio statale potrà raggiungere il 60 per cento nella spesa per i proprietari meno abbienti; considerandosi tali quelli che abbiano un reddito imponibile non superiore a lire 5 mila.

E' da far cenno, e la cosa merita rilievo trattandosi di contrade rurali, che i benefici previsti per la ricostruzione e la riparazione di case di abitazione sono estesi ai fabbricati colonici distrutti e danneggiati dal terremoto. Al riguardo è stabilito che la concessione del sussidio consentita dal decreto di cui trattasi non esclude la applicazione dei benefici di cui alla legge 24 dic. 1928, n. 3134; per la bonifica integrale.

Il sussidio può essere corrisposto anche ratealmente durante la esecuzione dei lavori; i pagamenti in acconto però sono limitati al 30 per cento della spesa contabilizzata, salvo a corrispondere il residuo 10 per cento, con gli eventuali premi di acceleramento; dopo il completamento dei lavori.

I danni per i ritardi

In nessun caso la durata dei lavori potrà essere protratta dopo il 15.o mese dalla data di comunicazione della perizia nel caso di restauri e dopo il 24.o nel caso di ricostruzione.

Il ritardo oltre tali termini importa la perdita di tutte le somme, che ancora fossero da corrispondere. L'imposizione di detti termini, come si è accennato, ha lo scopo di spronare l'attività dei privati. D'altra parte il Governo, con speciali disposizioni, non ha mancato di favorire l'integrazione del finanziamento dei lavori anche per la quota di spesa che resta a carico dei singoli proprietari, autorizzando tutte le Casse di risparmio, tutti gli Istituti esercenti il credito fondiario ed il Consorzio per sovvenzioni ipotecarie istituite in Napoli, presso il Banco di Napoli, a concedere ai proprietari, che abbiano ottenuto il sussidio statale, mutui fino all'intero ammontare della spesa dei lavori da eseguire. Con il fatto stesso della stipulazione del mutuo si intende che il danneggiato abbia ceduto all'Istituto mutuante il sussidio statale; salvo espressa pattuizione in contrario. La ipoteca che gli Istituti mutuanti hanno diritto di inscrivere sulla casa ricostruita o riparata è valida verso tutti con prevalenza di grado di fronte ad ogni altra preesistente. Tutti gli atti relativi alle opere ed alla stipulazione dei mutui sono esenti da ogni tassa di bollo, di registro, ipotecaria, sulle concessioni governative ed eventuali diritti catastali, salvo che per la tassa di bollo sulle cambiali e per gli emolumenti dei conservatori delle ipoteche. Eccettuata la cessione agli istituti mutuanti, nessun'altra cessione o vincolo è ammesso sul sussidio statale.

Per la ripartizione e la ricostruzione degli edifici pubblici o di uso pubblico ovvero di acquedotti, il limite del concorso statale è fissato nella misura del 50 per cento, che risulterà strettamente necessario per la esecuzione dei relativi lavori in base a perizia, redatta a cura dell'ente interessato e riveduta e vistata dal competente ufficio del Genio civile.

Notevoli sono pure le disposizioni del decreto intese ad agevolare l'attuazione dei piani regolatori di ampliamento degli abitati.

I piani regolatori

In considerazione della necessità di procedere al più presto alla costruzione dei nuovi alloggi per dare ricovero definitivo alle famiglie rimaste senza tetto, il decreto consente, che correlativamente alle dette costruzioni il Genio civile attui piani di ampliamento o modifichi i piani regolatori esistenti prescindendo da ogni formalità prescritta dalle leggi vigenti.

Inoltre da parte loro i comuni delegati, qualunque sia il numero degli abitanti possono fare piani regolatori e di ampliamento del centro e delle frazioni, e possono anche ottenere la facoltà di estendere le espropriazioni ai beni confinanti o attigui ad una determinata zona ed anche a tutte le aeree fabbricabili comprese nel piano per rivenderle.

Siffatte disposizioni consentiranno di procedere alla ricostruzione degli abitati con criteri più razionali, tenendo conto di quelli, che potranno essere gli ulteriori sviluppi per alcuni degli abitati, le conseguenze del terremoto sono state aggravate dalla natura franosa dei terreni, si presenta per essi la necessità di ricostruirli in nuova sede, da scegliersi in località idonee in relazione anche ai mezzi di comunicazione.

Il decreto detta le norme per la semplificazione delle procedure per le occorrenti espropriazioni e per la approvazione dei piani di spostamento.

Altre disposizioni riguardano: la sospensione delle imposte e sovrimposte sui terreni e sui fabbricati e le modalità per gli sgravi totali o parziali della imposta, fabbricati in relazione ai danni riportati, la proroga dei termini per le denuncie di successione, il pagamento delle tasse relative, nonchè la proroga dei termini per la presentazione di denuncie ed il pagamento delle tasse di registro, bollo e congeneri.

L'accennato provvedimento legislativo dà inoltre facoltà al Ministro della Giustizia di disporre per la sospensione delle prescrizioni e dei termini legali, convenzionali o processuali, per una durata non superiore in ogni caso a 6 mesi.

Altre norme contemplano la sospensione della riscossione dei debiti per semestralità ed annualità verso gli istituti di credito fondiario e di credito agrario, quando tali debiti siano garantiti da beni immobili siti negli abitati colpiti dal terremoto.

I comuni nei quali si potrà fruire totalmente o parzialmente degli accennati benefici, saranno compresi in appositi elenchi da pubblicarsi nella « Gazzetta Ufficiale ». (*Stefani*)

L'ACCELERATO RITMO delle costruzioni asismiche

POTENZA, 5 sera

A Rionero, Atella, Barile e Rapolla è stata sospesa la distribuzione dei viveri, perchè le popolazioni, rientrate nella piena normalità di vita, vanno provvedendo da sè ai propri bisogni. La costruzione dei primi tre gruppi di case asismiche procede alacremente. I lavori saranno ultimati in 40 giorni e saranno così ricoverate 1200 persone. Sono addetti a tali costruzioni circa 600 operai.

Il ritorno dei pompieri romani

ROMA, 5 sera

Questa mattina ha fatto ritorno a Roma la squadra dei vigili del fuoco che si era recata nella zona terremotata. I bravi pompieri romani apparivano un po' stanchi, ma soddisfatti di quanto hanno fatto per le infelici popolazioni del Vulture. Il capo squadra Clementi, rimasto ferito per il crollo di una casa a Lacedonia, era giunto ieri sera insieme col comandante signor Piermarini. A riceverlo alla stazione si trovava il Governatore di Roma, che ha stretto la mano al ferito, rivolgendogli parole di elogio.

Un altro scaglione di orfani a Roma

ROMA, 5 sera

Sono giunti stamane a Roma altri 77 bambini delle zone terremotate che, come quelli che li hanno preceduti, saranno ospiti delle colonie del Governatorato di Roma a Villa Narducci, Monte Mario ed Ostia. In totale, fino ad oggi i bambini delle zone terremotate ospitati in dette colonie sono 500.

Il problema della disoccupazione invernale

Podestà a rapporto col Capo del Governo

ROMA, 5 sera

S. E. il Capo del Governo ha chiamato a Roma i Podestà di Torino, Milano, Genova e Firenze, per esaminare la situazione di queste città dal punto di vista della disoccupazione invernale. Per primo ha ricevuto il Podestà di Milano, duca Marcello Visconti di Modrone, il quale gli ha riferito sui lavori che il Comune sta preparando per il prossimo inverno e che avranno inizio durante il mese di ottobre. La parte principale di questi lavori è costituita dalle opere di sistemazione delle vie di accesso alla nuova grande stazione, che sarà inaugurata nel 1931. Sarà anche dato impulso ai lavori per il piano regolatore, alla costruzione di nuovi edifici scolastici, strade, fognature, linee tramviarie. Il Podestà ritiene, che in questi lavori potranno essere impiegati complessivamente 5 o 6 mila operai che saranno assunti tra la mano d'opera locale. S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto col Duca Visconti di Modrone per il piano di opere da lui predisposto.

L'INCHIESTA SVIZZERA sul volo Bassanesi

BERNA, 5 sera

Il famoso affare Bassanesi che da un mese ormai costituisce argomento di vivaci polemiche nella stampa della Confederazione si avvia verso l'epilogo. Il fuoruscito che è tuttora prigioniero all' ospedale di Andermatt, conoscerà la sua sorte al più tardi nel corrente mese. L'inchiesta sarebbe pressochè terminata e il Ministero pubblico della Confederazione sta elaborando il rapporto che sarà sottoposto al Consiglio federale svizzero. Questo non attende che il ritorno a Berna del Capo del dipartimento di Giustizia e Polizia on. Häberlin, attualmente in vacanza, per fissare la procedura che dovrà essere seguita.

Nuovi attacchi comunisti in Cina

I nazionalisti riprendono terreno

Cannoniere americane e giapponesi assalite dai comunisti cinesi

SHANGAY, 5 matt.

Le truppe comuniste che invasero Ciang Scia, hanno aperto ieri mattina improvvisamente il fuoco contro la cannoniera americana Palos ancorata presso Ciang Scia. La cannoniera rispose immediatamente riducendo presto al silenzio gli assalitori. Un marinaio americano è rimasto ferito. Anche una cannoniera giapponese ha dovuto scambiare alcuni colpi di fuoco contro i comunisti di Ciang Scia. (Radio Stef.)

Suore inglesi barbaramente seviziate dai banditi cinesi

PEKINO, 5 matt.

Si afferma che i banditi comunisti hanno tagliato le dita ad una delle due monache inglesi fatte da essi prigioniere il 18 luglio u. s. e quindi l'hanno inviata alle autorità cinesi domandando un riscatto di 50 mila dollari per la liberazione dell'altra prigioniera. I banditi minacciano di tagliare le dita pure all'altra missionaria se il prezzo del riscatto non verrà prontamente sborsato. (Radio Stef.)

I nazionalisti a Ciang-Scia?

NANKINO, 5 sera

Secondo voci qui giunte da fonte attendibilissima, le forze nazionaliste sarebbero entrate a Ciang Scia. (Radio Stef.)

Han-Kew minacciata dai rossi

Cacciatorpediniere giapponesi si dirigono sulla città

ROMA, 5 sera

L'*United Press* comunica che numerosi cinesi affluiscono ad Han Kew dai vicini distretti rurali. Un attacco dei banditi rossi a Han Kew è atteso da un momento all'altro. Intanto le banche di quella città invitano i clienti ad assicurare contro i rischi di guerra alcune categorie di carico in partenza da quel porto.

Successivamente si apprende che il Governo nazionalista di Nanchino, secondo un comunicato diramato oggi dal ministero degli Affari esteri americano, ha invitato il Governo degli Stati Uniti a far ritirare tutti i propri sudditi residenti ad Han Kew, non potendo assumere alcuna responsabilità per la loro sicurezza. Parecchie navi si trovano ad Han Kew pronte ad imbarcare gli stranieri nell'eventualità di una improvvisa invasione da parte delle bande comuniste.

Da Tokio si apprende poi che in seguito alla grave situazione determinatasi in più parti della costa cinese ed in varie zone attraversate dal fiume Yang Tze, una squadriglia di cacciatorpediniere giapponesi ha ricevuto l'ordine di prepararsi a partire alla volta di Han Kew. La partenza della squadriglia giapponese avrà luogo molto probabilmente oggi.

Apprensioni sulla sorte di due missionari americani

PECHINO, 5 sera

Due missionari degli Stati Uniti d'America che non credettero di rifugiarsi nella cannoniera americana, sono scomparsi.

Non è stato possibile avere ulteriori notizie. Si spera che si tengano nascosti, ma si teme altresì che siano caduti nelle mani delle speciali squadre comuniste con cui la città viene sistematicamente battuta da due giorni.

Nella giornata di domenica a Ciang Sciang è stato costituito una specie di governo comunista. Si assicura che i membri appartengono alle classi più umili ed incolte della popolazione. La continua opera di distruzione e di saccheggio degli edifici stranieri prosegue.

La prefettura di Tingchow invasa per la seconda volta dai comunisti

SWATOW (Kwangtung, Cina) 5

Secondo un telegramma giunto da Chemping l'8 giugno, per la seconda volta tutte le stazioni missionarie della Prefettura Apostolica . Tingchow, nel vicino Fukien, sono cadute nelle mani dei comunisti comandati da Ciumo. Il Prefetto Apostolico, Mons. Pelzer, Domenicano, e gli ultimi missionari poterono salvarsi all'ultimo momento e trovarono asilo presso i missionari americani nella vicina Prefettura Apostolica di Kayin.

L'anno scorso la Prefettura Apostolica di Tingchow fu invasa dai comunisti nei giorni di Pentecoste. La vigna del Signore fu distrutta ed i Pastori furono cacciati. Molti cristiani furono uccisi, molti andarono dispersi, gli altri servono Dio nel dolore e nell'angoscia, senza sacerdoti e senza l'aiuto dei Sacramenti. Adesso anche i pochi Missionari che erano riusciti a tornare, hanno nuovamente dovuto partire. Una parte dei Missionari di Tingchow si trova a Chemping, una parte ad Amoy, ed una parte qui a Syatow. Le Suore sono venute a Swatow portando con se una ...ntina di bambini, lasciando gli altri 70 orfani, che non fu possibile nascondere, alla Missione. Le cose vanno sempre di male in peggio e non si vede ancora dove si andrà a finire.

Nella pacifica terra di Briand

50000 armati alle manovre in Lorena

PARIGI, 5 matt.

Il Matin dà alcune informazioni sulle manovre che si svolgeranno in Lorena dal 4 al 10 settembre, sotto la direzione del generale Brecard, membro del consiglio superiore della guerra.

Il giornale segnala che si avrà una adunata di reparti superiore ad ogni altra del dopo guerra poichè saranno in linea non meno di 50 mila uomini e cioè 24 battaglioni di fanteria, 6 battaglioni di cacciatori a piedi, 12 battaglioni di tiratori algerini, 42 squadroni di cavalleria, 4 squadroni di automitragliatrici, 2 reggimenti di dragoni portati, 3 reggimenti di artiglieria divisionale, 2 reggimenti di artiglieria a cavallo, 5 reggimenti di artiglieria pesante, 2 reggimenti di difesa antiaerea, 2 battaglioni di carri da combattimento, 3 battaglioni di zappatori telegrafisti, 3 battaglioni di zappatori minatori, numerose squadriglie di aviazione ed il treno degli equipaggi.

Il quartiere generale dell'alta direzione delle manovre sarà installato a Luneville ove converranno 240 ufficiali dello stato maggiore.

Il maresciallo Petain, ispettore generale dell'Esercito, assisterà alle operazioni nell'ultima giornata alla quale sarà presente anche il ministro della guerra sig. Maginot. Il teatro delle operazioni sarà limitato al sud del Meurthe ed a nord della Sarre.

Le manovre aeree cecoslovacche non sono prese sul serio dalla popolazione

PRAGA, 5 matt.

In una città della Cecoslovacchia si svolgono presentemente esercitazioni aeree da parte dell'aviazione militare.

Per dare alle manovre un carattere di istruzione popolare, sono state impartite disposizioni affinchè all'allarme prestabilito tutti gli abitanti dei luoghi che diventano bersaglio degli apparecchi da bombardamento si rifugino nelle cantine, ma la popolazione neanche a farlo apposta, riempie le vie, le piazze e le terrazze godendosi lo spettacolo degli apparecchi volanti al di sopra delle loro teste, e del lancio delle bombe fumogene. Non c'è massaia che voglia prendere sul serio il bombardamento durante il quale gli aviatori vorrebbero vedere il deserto, e scorgono invece all'opposto il sorriso più fiducioso di tutto il pubblico.

Di ciò la stampa cecoslovacca si duole assai. (*Radio Stefani*).

L'ultima scena della rivoluzione in Bolivia

Come si prevedeva il generale Kundt è riuscito a fuggire

LA PAZ, 5 sera

La fuga del generale Kundt, ex capo di Stato Maggiore dell'esercito boliviano sotto il passato regime, ha prodotto vivo malcontento in mezzo al popolo. La costituzione dell'Alta Corte di Giustizia e le stesse assicurazioni del Governo che il generale tedesco avrebbe dovuto rispondere delle sanguinose giornate, che funestarono questa capitale nei giorni della rivoluzione, sono oggetto di asprissimi commenti, specialmente da parte della Federazione degli studenti che conta il maggior numero di vittime della sparatoria voluta ed ordinata dal generale Kundt.

I giornali ufficiosi consigliano la calma. I fatti imputati all'ex capo di S. M. non sono, secondo essi, che rigide interpretazioni dei suoi doveri di militare, più che reati veri e propri. Il fuggiasco da Mollendo va ora verso Callao nel Perù, ove si imbarcherà per la Germania a bordo del piroscafo « Santa Barbara ».

Al console germanico di Mollendo, che lo ha ossequiato alla partenza, il generale Kundt ha dichiarato che pubblicherà in Germania un libro polemico su la rivoluzione boliviana.

Gli armamenti navali della Romania di fronte alla minaccia sovietica

BUCAREST, 5 matt.

In risposta al recente rinforzamento della flotta di guerra sovietica nel Mare Nero, in questi circoli militari e navali si parla della prossima costruzione di una nuova base navale rumena che verrebbe creata nelle vicinanze del porto di Costanza a poco più di 200 Km. dal confine russo.

Il relativo progetto di costruzione ideato da esperti navali rumeni e di altre nazioni, sarà fra breve messo in esecuzione. La spesa per la nuova opera militare è preventivata in circa 80 milioni di lire. (Radio Stef.)

Kingsford Smith operato d'appendicite

AMSTERDAM, 5 matt.

L'aviatore Kingsford Smith, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Middelberg dove è stato operato di appendicite. Il volo che l'aviatore si apprestava a compiere alla fine del mese dall'Inghilterra all'Australia, dovrà essere ritardato o anche abbandonato. (*Radio Stef.*)

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Michele Lega, vescovo suburbicario di Frascati, Prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti;

mons. Giovanni Maria Zonghi, arcivescovo titolare di Colossi, presidente della pontificia accademia dei nobili ecclesiastici;

mons. Chidanè Marian Casse, vescovo ordinario del rito etiopico cattolico;

mons. Luigi Dell'Aversena Orabana, vescovo eletto di Melfi e Rapolla;

mons. Salvatore Langeli;

il Padre Giovanni del Carmelo Garrido, maestro generale dei Mercedari.

La Missione Pontificia al seguito del card. Sincero per le feste di S. Emerico in Ungheria

Ad accompagnare il Card. Luigi Sincero, Legato Pontificio alle feste di S. Emerico, che avranno luogo prossimamente a Budapest, il Santo Padre ha destinato mons. Giuseppe Cesarini, prelato domestico di S. Santità sostituto della S. Congregazione per la Chiesa Orientale; mons. Francesco Luttor, prelato domestico di S. Santità, consulente ecclesiastico della legazione d'Ungheria presso la S. Sede; mons. Ermanno Bonazzi, maestro delle cerimonie Pontificie; il conte Fidelio Palffy cameriere segreto di S. Santità; il sig. Carlo dei duchi Cafarelli.

Sua Em. partirà da Roma la sera del 14 agosto, prendendo posto in una vettura speciale ungherese. Il card. Legato arriverà verso le ore 10 di venerdì 15 agosto a Venezia dove si incontrerà col Patriarca del quale sarà ospite fino al 15 sera. Quindi, la Missione pontificia proseguirà per l'Ungheria. Al confine ungherese prenderà posto in un treno speciale. Il Card. Sincero sarà latore di una lettera autografa del S. Padre per l'ammiraglio Horty, reggente d'Ungheria.

S. E. mons. Pisoni, arcivescovo di Catania, parteciperà alle solenni feste di S. Emerico.

La morte di mons. Messmer

Ci giunge la dolorosa notizia della morte, avvenuta in Goldach, Svizzera, di mons. Messmer, arcivescovo di Milwaukee. Mons. Sebastiano Messmer era nato a Goldach in diocesi di S. Gallo, il 20 agosto 1847. Fu eletto alla sede vescovile di Green Bay, il 14 dicembre 1991 e promosso alla sede arcivescovile di Milwaukee il 29 settembre 1903. Era arcivescovo assistente al Soglio.

I bauli del card. Vannutelli e una precisazione de "L'Osservatore,,

A proposito di alcune notizie apparse giorni fa sui giornali, circa un preteso intervento della Segreteria di Stato di S. Santità per un deposito di alcuni bauli del Cardinale Vannutelli fatto dai suoi eredi in casa del congiunto dott. Proli, l'*Osservatore* scrive:

« Sta di fatto per la verità che ai tre bauli in questione furono apposti dei sugelli da addetti alla Segreteria di Stato e non dall'autorità giudiziaria dello Stato Vaticano e al solo scopo di procedere poi agli ulteriori accertamenti. E di fatti lo spoglio delle carte contenute nei bauli è stato poi compiuto in pieno accordo fra gli eredi del Cardinale e i rappresentanti della Segreteria di Stato di S. Santità, i quali hanno potuto asportare, senza alcun contrasto, tutti i documenti di interesse della S. Sede ».

Pellegrinaggio ungherese ricevuto dal Papa

Oggi il S. Padre ha ricevuto il nuovo rettore del collegio irlandese mons. Curran.

Ha pure ricevuto un pellegrinaggio di ungheresi residenti in America e diretti a Budapest per le feste centenarie di S. Emerico.

Un dono al S. Padre

Nelle sue frequenti visite che faceva a Roma l'attuale Pontefice S. S. Pio XI quando era Prefetto dell'Ambrosiana ebbe occasione di notare due volte la collezione di arte del Prefetto Mariano Rocchi e tra l'altro manifestò interesse ed ammirazione per un prezioso ritratto di Pio V.o inciso in un grande cristallo di rocca, intaglio cinquecentesco, perfettamente conservato. Il Prefetto Rocchi ha voluto ora offrire al Santo Padre in omaggio l'opera d'arte che è stata molto gradita da S. S. che ha ricevuto il donatore e l'ha intrattenuto in colloquio mezz'ora a parlare di cose d'arte.

Ancora il "Carro di Tespi,,

I veri termini della questione

Stasera l'*Osservatore Romano* torna, con alcune considerazioni di alto valore, sulla questione del Carro di Tespi e delle rappresentazioni condannate dalla Chiesa.

Scrive l'autorevole confratello:

« Le notificazioni dei Vescovi, che deplorano certi spettacoli del « Carro di Tespi », suscitano qua e là proteste giornalistiche, tanto ingiuste e irragionevoli, quanto irriverenti.

« La questione è vecchia e nota sin troppo. Come troppo vecchio e troppo noto il facile arbitrio con cui si travisano in nome dei pretesi diritti dell'arte i semplici e chiari termini della questione stessa. E cioè: nessuno vorrà sostenere, anzitutto, che proprio i vescovi devono tacere ciò che la Chiesa stabilisce ed insegna, e in secondo luogo che non si possono offrire agli italiani rappresentazioni teatrali artistiche ed educative all'infuori di rappresentazioni proibite dalla Chiesa. Se pertanto è possibile trovare lavori dei nostri grandi commediografi che rispondono indiscutibilmente alle odierne finalità morali e ricreative di questi spettacoli popolari, non si vede perchè in un Paese cattolico, dinanzi a popolazione cattolica, non si possano escludere le rappresentazioni che la Chiesa cattolica, certo la più grande educatrice che i secoli conoscano non giudica rispondenti all'alto fine, anzi le giudica dannose.

« Non si tratta qui di discutere e decidere sulla essenza o forma artistica di certe opere, bensì di semplicemente rispettare, anche nell'arte, il sentimento e l'opinione del popolo che, fedele alla Religione dello Stato ed alle sue leggi ed ai suoi insegnamenti non può non essere perlomeno turbato nella sua coscienza allorchè queste leggi e questi insegnamenti sono comunque obliati, mentre tutti sono intenti a custodire ed a rafforzare quei valori morali che nel generoso pensiero dello stesso Capo del Governo devono in tutti i modi essere difesi e restaurati.

Ora, come i benefici scopi educativi dell'autorità religiosa si accordano con quelli dell'autorità civile, vediamo di renderne ancora più feconda tale alleanza armonizzando — giacchè il problema infine non è che questo — l'arte, l'educazione e la religione; armonia che ogni qualvolta si avverò in Italia, diede in tutti i campi della Patria i capolavori più splendidi, agli italiani una scuola inarrivabile di gentilezza e di bontà ».

IL PRIMO GESUITA che muore nel Giappone

dopo la grande persecuzione

TOKIO (Giappone), agosto

La mattina del 23 giugno è morto qui a Tokio il Padre Giuseppe Dalhmann, S. J., il primo Gesuita morto nel moderno Giappone.

Come è noto, verso la fine del secolo XVI la Chiesa Cattolica era fiorente nel Giappone, e tra i Missionari tenevano un posto di primo ordine i Gesuiti. Scoppiò la grande persecuzione, durante la quale molti Missionari furono uccisi, mentre gli altri dovettero abbandonare il paese, cosicchè alla metà del secolo XVII non vi erano più sacerdoti nel Giappone ed anche la Fede scompariva, eccetto nella importante colonia segreta di Nagasaki.

Il diritto di predicare il Cristianesimo nel Giappone veniva concesso nella seconda metà del secolo XIX, ma i Gesuiti non vi ritornarono che nel 1908, quando il Padre Dalhmann, con due compagni, entrò nel paese per stabilirvi l'Università Cattolica di Tokio. Dopo di allora egli non lasciò più il Giappone, rendendo dei grandi servizi, colla sua vasta coltura, tanto al Giappone che alla Chiesa.

Il defunto era nato a Coblenza, sul Reno, il 14 ottobre 1861. Dopo aver fatto brillantemente i primi studi, entrò nella Compagnia di Gesù nel 1878. In seguito studiò Sanscrito ed Indiologia nelle Università di Berlino e di Vienna, e pubblicò alcuni volumi sulla Filosofia Indiana. Dopo un viaggio di studio nell'India, pubblicò gli « Indische Fahrten » un'opera di due volumi sull'arte e la cultura indiana, della quale apparve una seconda edizione nel 1929, poi passò due anni in Cina per studiare l'arte dell'estremo Oriente.

Nell'ottobre del 1903 visitò il Giappone dove ritornò nel 1908 a capo di un gruppo che doveva fondare l'Università Imperiale di Tokio, ritirandosene nel 1924 per ragione dell'età. Fu una delle colonne principali dell'Università Cattolica, nella quale tenne le Cattedre di Letteratura Tedesca, di Filosofia Indo-Europea e di Filosofia Indiana. (*Ag. Fides*).

L'insegnamento religioso nelle scuole medie

Il testo ufficiale del programma

ROMA, 5 sera

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 10 luglio 1930 col quale vengono approvati i programmi per l'insegnamento della Religione nelle scuole medie.

I programmi comprendono la materia per l'intero corso della scuola per ciascun anno. L'insegnante, d'accordo col capo dell'istituto, dovrà ripartirle e distribuirla gradatamente per le varie classi.

Programma A — 1 — Per le scuole secondarie di avviamento al lavoro, le scuole e gli istituti d'arte e conservatori di musica (primi tre corsi annuali): a) Nozioni sui principali avvenimenti dell'antico Testamento e la vita di Gesù; nozioni sulla storia della Chiesa, con speciale riguardo all'Italia; b) Nozioni sui principali dogmi, sui Sacramenti, sulla preghiera, sulla liturgia; c) Il fine dell'uomo e la morale cristiana; d) I Comandamenti di Dio ed i precetti della Chiesa.

Letture con commenti da scritti di Santi ed autori religiosi. Si avrà cura di dare la preferenza a quei passi che meglio si adattino, per il contenuto e lo scritto, a ciascun tipo di scuola e che della vita e del pensiero dello scrittore rispecchino quegli aspetti che gli alunni sono meglio in grado di comprendere.

Programma A — 2 — Per le scuole commerciali industriali e agrarie, per gli istituti industriali commerciali e nautici e i conservatori di musica (ultimi corsi annuali):

a) Sviluppo delle nozioni sull'antico Testamento e sulla storia del Cristianesimo. Illustrazione del valore religioso, storico, morale e letterario dell'antico e del nuovo Testamento; b) Esposizione ed illustrazione dei principali dogmi e dei Sacramenti. La preghiera e la liturgia; c) Istituzione della Chiesa. Sua organizzazione e gerarchia.

Esposizione ed illustrazione dei Comandamenti di Dio e dei precetti della Chiesa.

Lettura e commenti da scritti di Santi e autori religiosi come sopra al programma A — 1.

Programma B — 1 — Per i ginnasi e i corsi superiori degli istituti e tecnici e degli istituti magistrali.

a) Nozioni sui principali avvenimenti dell'antico Testamento, con particolare riguardo ai patriarchi, ai giudici, ai re ed ai profeti. La vita e gli insegnamenti di N. S. Gesù Cristo. Nozioni sullo sviluppo del cristianesimo attraverso i secoli e influenza di esso sulla civiltà, la letteratura e l'arte con speciale riferimento all'Italia; b) Esposizione e illustrazione dei principali dogmi. La Chiesa e il suo magistero. Il Sommo Pontefice; c) Nozioni sui comandamenti di Dio e suoi precetti della Chiesa.

Le virtù teologali e morali. Nozioni sui Sacramenti, sulla preghiera e sulla Liturgia.

Lettura con commenti da scritti di Santi e autori cristiani come sopra al programma A — 1.

Nei ginnasi, la materia sarà distribuita nei primi quattro corsi. Nella quinta classe l'insegnamento consisterà in una ricapitolazione generale della materia studiata nelle prime quattro classi, con nuove letture e illustrazioni in armonia con le discipline letterarie e soriche professate in tale classe.

Programma b 2: Per i licei classici, scientifici e corsi superiori degli istituti tecnici, istituti magistrali e licei artistici:

a) Sviluppo delle nozioni dell'antico Testamento con particolare riguardo alla legislazione mosaica. Sviluppo delle nozioni sulla storia del cristianesimo e influenza di esso sulla civiltà, la letteratura e l'arte. Cenni sulla letteratura religiosa, particolarmente italiana. L'antico Testamento e i libri che lo compongono: suo valore religioso, storico morale e letterario. Il nuovo Testamento: suo valore religioso, storico, morale e letterario;

b) Sviluppo delle nozioni sui dogmi. Istituzioni ed enti della Chiesa. podestà di ordine e di giurisdizione. Il magistero. Organizzazione e gerarchia: propagazione nel mondo;

c) Sviluppo delle nozioni sui Comandamenti di Dio, sui precetti della Chiesa ed, in genere, sulla prassi cristiana, con riferimento alla vita dei santi, specialmente italiani;

d) Sviluppo delle nozioni sui Sacramenti, sulla preghiera e sulla liturgia.

Lettura ecc. come al progr. a 1.

Programma aggiunto: Per le classi 1.o e 2.o del corso sup. dell'Istit. Magistrale:

a) L'insegnamento di Gesù e degli Apostoli. Il periodo del catecumenato e degli scrutini. Le grandi scuole catechistiche dei padri, del medio evo e del rinascimento; la riforma cattolica.

Movimento catechistico della riforma cattolica nei giorni nostri, con particolare riguardo agli uomini, agli scritti ed alle istituzioni d'Italia;

b) Finalità culturale, religioso, etico e sociale dell'insegnamento religioso e sua influenza sulle finalità della coscienza morale della volontà e del carattere, qualità di cui devono essere forniti gli insegnanti di religione.

Forme che può assumere la lezione di religione. Illustrazioni del programma per l'insegnamento religioso nelle scuole elementari. Contributi della letteratura e dell'arte all'insegnamento religioso. Altri sussidi didattici.

L'apostolato presso gli studenti dei paesi di missione al prossimo congresso di "Pax Romana,,

FRIBURGO, agosto

Il 2 settembre prossimo, durante il congresso della Pax Romana, che si terrà a Monaco di Baviera, avrà luogo un'importante riunione missionaria, alla quale sono invitati tutti i membri delle Federazioni di studenti ed rappresentanti dei differenti gruppi missionarii. Il programma di questa riunione prevede: 1. Una relazione del Segretario della commissione Missionaria sul movimento missionario in seno alla « Pax Romana », e 2. Una conferenza del Canonico Charrière sull'apostolato presso gli studenti dei paesi di missione, conferenza che sarà seguita da una discussione durante la quale verranno ricordati gli esperimenti già compiuti e si fisserà un piano d'azione per l'avvenire (*Ag. Fides*).

I russi ortodossi in Cina ed il Papato

PECHINO, agosto

Dopo che il Papa Pio XI ha invitato il mondo cattolico a pregare per la salvezza della Russia, i russi ortodossi che vivono in Cina hanno cominciato a concepire un'altissima idea del Papato. Essi considerano il Papato come la sola autorità morale, capace di salvare il popolo russo.

I Russi ortodossi sono circa 100.000 in Cina, mentre i russi cattolici non sono che poco più di 300. (*Ag. Fides*).

LA TRISTE SORTE DEL PADRE WAGUETTE

prigioniero dei comunisti in Cina

SWATOW (Kwantung, Cina) 5

Il 23 maggio la Missione Cattolica di Swatow ha ricevuto dal Padre Waguette, delle Missioni Estere di Parigi, che fin dal 23 marzo è prigioniero dei comunisti il seguente biglietto:

« 2 maggio. Sono estenuato. Se mi volete liberare tanto meglio. Grazie. Waguette ».

Il biglietto ha impiegato 22 giorni per giungere a destinazione il che dimostra quanto sia difficile corrispondere col Missionario prigioniero. Nè è più facile ottenere notizie per via indiretta. Nessuno osa avventurarsi fra le montagne, dove si crede che egli si trovi e che i rossi occupano come padroni. Chi vi si avventurasse, rischierebbe di essere considerato come una spia e di pagar cara la propria audacia.

Alla Missione di Swatow si aveva l'impressione che il Padre Waguette fosse relegato ancor più lontano. Questa impressione pare confermata da un rapporto del sottoprefetto di Lok-Fong, giunto al Quartier Generale di Swatow il 2 giugno. Nel suo rapporto il Sottoprefetto dice che i Sottoprefetti di Hoi-Fong e di Tse-kim si sono uniti a lui e che, coll'aiuto delle truppe del colonnello Chen, si era iniziata una spedizione contro il centro montagnoso di Kek-Ciak-Hai dove si sperava di trovar il Padre Waguette. Le truppe arrivarono a Kek-Ciak-Hai il 12 aprile, e circondarono quel massiccio da tre parti, il quarto lato essendo costituito da un'alta montagna, poi aprirono il fuoco. I banditi cercarono dapprima di resistere, ma quando s' accorsero di essere assediati, fuggirono nella direzione di Tse-Kim. La pioggia e la nebbia impedirono ai soldati di inseguirli. Furono vanamente frugati tutti gli anfratti della montagna. Gli abitanti, interrogati, risposero che il Padre Waguette era stato condotto verso Tse-Kim, non appena i briganti avevano saputo che si preparava una spedizione militare.

Questo in sostanza, al rapporto del Sottoprefetto. Ma ha veramente avuto luogo quella spedizione e vi furono proprio impiegate forze così cospique? Purtroppo è lecito dubitarne... (*Ag. Fides*).

La "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 5 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 12 giugno 1930 n. 1016, che apporta integrazioni e modifiche al regolamento 13 marzo 1904 n. 141 per la esecuzione della legge degli infortuni degli operai sul lavoro.

Il 35° di una fondazione cattolica romana

ROMA, 5 sera

Domenica scorsa il comando della piccola milizia di Gesù e l'associazione Francesco Sabatini, nella basilica di S. Lorenzo in Damaso, festeggiarono il 35.o anniversario della fondazione del sodalizio.

Celebrò il parroco canonico don Salvatore Langeli il quale, prima della comunione, parlò dell'opera ch'egli ricorda fin dalla sua fondazione. Disse del bene da essa compiuta ai giovani; quindi nella sala parrocchiale gentilmente concessa ebbe luogo un solenne convegno. Il comandante generale sig. Sabatini espresse il suo vivo compiacimento per il perfetto ordine con il quale si era svolta la semplice ma significativa cerimonia, ringraziando poi il parroco per le continue prove di benevolenza verso l'istituzione.

Prese poi la parola il cav. Mario Marcolini, cooperatore del sodalizio, parlando intorno all'origine della piccola milizia. Tra i presenti abbiamo notato parecchi appartenenti o ex inscritti al sodalizio.

Il "treno celeste,, prossimamente verso Lourdes

MILANO, 5 sera

Giovedì mattina alle 9,10 lascierà la stazione centrale il « treno celeste » che trasporta a Lourdes 233 ammalati. Questa volta si tratta di ammalati in gran parte delle provincie lombarde e più specialmente di Brescia, Bergamo, Cremona. Guida questo treno ancora una volta il prof. Corno ed il sig. Emilio Bianchetti tanto benemeriti della provvida iniziativa. Insieme agli ammalati partono 6 dottori, 8 sacerdoti, 30 brancardiers e 60 infermiere. Il treno è formato come al solito.

Il concentramento e la partenza degli ammalati avvengono a Milano.

S. Em.za il Card. Schuster, che si trova in visita pastorale fuori di Milano, ha espresso il desiderio di venire anche questa volta, come già fece col treno rosso, a benedire gli ammalati e si troverà alla stazione all'ora precisa della partenza.

Kipling assiste all'inaugurazione dei monumenti ai Caduti inglesi in terra di Francia

PARIGI, 5 sera

A Loos, a Fig En Artois, a Potieres, ed a Louverul, nella ricorrenza del 14 anniversario della dichiarazione di guerra della Gran Brettagna alla Germania, alla presenza dispettivamente dei generali Mac Reading Breathwarte, Horace Smith e Louis Waugaan, delle personalità delle rappresentanze del Governo delle rappresentanze del doverno francese, sono stati inaugurati quattro monumenti che gli inglesi vollero eretti alla memoria di 52.271 soldati e ufficiali caduti nella grande guerra e le cui salme non sono state ricuperate.

Sono stati pronunciati elevati discorsi patriottici celebranti il grande sacrificio da essi compiuti, mentre le rappresentanze dell'esercito inglese rendevano gli onori militari.

Nel cimitero di Loos assisteva alla commissione per i prigionieri di commissione per i prigioniedi di guerra, e il famoso scrittore Rudgard Kipling di cui l'unico figlio ha lasciato la vita combattendo sul suolo francese.

IL TRAFFICO AEREO

Notevoli sviluppi

ROMA, 5 sera

I risultati complessivi del movimento e del traffico avutosi sulle linee aeree italiane nel primo semestre 1930 sono stati molto soddisfacenti e dimostrano un notevole incremento di fronte ai risultati del primo semestre dell'anno passato. Notevole sviluppo ha avuto la linea aerea nel detto periodo: una linea transpadana che unisce Venezia con Torino e Genova; il periplo adriatico è stato arricchito di una linea nuova; Brindisi è stata allacciata con le isole italiane dell'Egeo; Venezia ha un servizio diretto con Monaco; Roma infine è unita con Milano con un servizio bigiornaliero in ambo le direzioni. Il traffico complessivo della rete con le differenze in più risulta dalle cifre che seguono: chilometri volati; primo semestre 1929 chilometri 1,285.616; primo semestre 1930 Km. 1.978.815; differenza in più nel 1930 613.199. Ore di vol primo semestre 1929 ore 8397, id. 193. ore 11.853; differenza in più nel 1930 ore 3.456. Passeggeri effettivi: primo semestre 1929 N. 10.141; id. 1930 N. 24.490; differenza in più nel 1930 N. 6.484. Posta e giornali: primo semestre 1929 Kg. 16 mila e 197; id. 1930 Kg. 21.490; differenza in più nel 1930 Kg. 5293. Bagagli primo semestre 1929 Kg. 131.103; primo semestre 1930 Kg. 210.006; differenza in più nel 1930 Kg. 78.903. Merci primo semestre 1929 Kg. 59.625; primo semestre 1930 Kg. 74.288; differenza in più nel 1930 Kg. 14.663.

Nel 1.o semestre 1930 non si è verificato alcun incidente nè ai passeggeri nè agli equipaggi nè alle cose. E' pure da ricordare che i cinque anni di esercizio in tutta la rete arerea si è verificato un solo incidente con conseguenze mortali per passeggeri. La regolarità dei servizi riguardo ai viaggi linea nel semestre suddetto è stato del 94 per cento in confronto del 91 per cnto del primo semestre dell'anno precedente e nei riguardi dei viaggi tappa del 99 per cent in cn forelotodnetaoinneu neueneueneu confronto del 98 per cento dell'anno precedente. La frequenza dei servizi è stata del 93 per cento con 2667 viaggi effettuati.

L'immenso velodromo di New York distrutto da una cicca di sigaro

NEW YORK, 5 matt.

L'immenso velodromo di New York — considerato il più vasto del mondo — è andato pressochè distrutto completamente in seguito a un gigantesco incendio sviluppatosi all'albe di ieri e che nonostante gli sforzi dei pompieri ha ben presto dilagato essendo il velodromo costruito interamente in legno. Poichè ieri nel velodromo si erano disputate delle gare alle quali aveva assistito molto pubblico si ritiene che l'incendio sia stato causato da qualche mozzicone di sigaro imprudentemente gettato presso qualche cosa di facilmente infiammabile, da uno spettatore. (*Radio Stef.*)

Il genetliaco della Principessa di Piemonte

fra i villigiani di S. Anna

TORINO, 5 matt.

Valdieri è posta a 757 metri sul livello del mare, in una conca ampia e ridente. Per proseguire fino a S. Anna o alle Terme occorrono altri 17 chilometri.

Questo è il regno della quiete, del silenzio, del riposo vero.

Certo appunto per la grande quiete le palazzine di Sant'Anna sono state scelte dalla Regina come residenza estiva della Famiglia. Sant'Anna è una piccola frazione di Valdieri. Sorge nel fondo valle in una specie di verde anfiteatro dominato dalla cima dell'Asta Sottana, al di là del torrente Gesso. Le palazzine sono quasi sottratte alla curiosità degli estranei da annosi alberi. Dietro c'è un bel parco e poi la montagna che sovrasta, che strapiomba. Qui il nostro Re passa veramente le ore migliori del suo riposo. Legge o conversa con le sue figliole o coi nipotini; va a passeggio nel parco o passa parecchie ore a pescare nel torrente. Non c'è sfarzo, non c'è cerimoniale. La Regina compie le sue opere buone, conosce i casolari dove si soffre, i vecchi che non hanno più speranze e i bimbi senza sorrisi. La Messa qualche volta viene celebrata la domenica nella cappella della palazzina, ma più spesso è la Famiglia Reale che a piedi si reca a Messa nella piccola chiesa parrocchiale e va ad inginocchiarsi nel primo banco, davanti alla fila degli altri devoti.

Il cartellone del parroco

Sulla casa parrocchiale il prevosto ha alzato un cartellone con un saluto latino: Rex Regina Principesque nostri valete *e le case del paese restano imbandierate per due mesi.*

Ma ieri per l'arrivo dei Principi di Piemonte, le bandiere si sono moltiplicate. Ne sono state messe dappertutto.

All'infuori di questo saluto tricolore nessun altro segno cerimoniale. Non sfilate di rappresentanze, dunque non musiche, non gale, nè discorsi: il Podestà di Valdieri dalla sua sede comunale ha mandato un telegramma.

Il Re, la Regina, le Principesse Jolanda, Maria e Giovanna e il conte Calvi hanno ricevuto i giovani Principi di Piemonte al loro giungere in automobile da Torino alle ore 11, sulla strada pubblica. E' lungo la strada che la Regina Elena ha impiantato una cucina economica per i poveri, tanto economica che distribuisce tutto gratis. La cucina è diretta da un gruppo di suore fatte venire appositamente da Casa Reale. Tutte le mattine la Regina distribuisce ai poveri una abbondante razione di minestra calda e di pane. Alla domenica aggiunge una razione di carne e di frutta, al giovedì una di formaggio. Le donne, i bambini e i vecchi arrivano dai più lontani e sperduti casolari, fanno dei chilometri di montagna ma partono giulivi e carichi.

"Sa che è diventato grande!,,

Ieri l'arrivo dei Principi è stato fatto coincidere con la distribuzione di tutto questo ben di Dio. Il Principe, quando ha visto la Famiglia Reale sulla strada ad aspettarlo, così alla buona, come una famiglia di villeggianti, ha avuto un atto di lieta sorpresa. La Principessa Jolanda vestiva in nero, a lutto, le due auguste sorelle in semplici abitini estivi di cotone, tutte senza cappello. Il Re e il conte Calvi erano in borghese, color grigio, con cappelli a larga tesa calata sugli occhi. La Principessa Maria, davanti al Re e alla Regina ha chinato il ginocchio fino a terra; ma i Reali l'hanno prontamente abbracciata e baciata come una figliola. Poi c'è stato uno scambio di baci e di abbracci fra il Principe e le Principessine e fra la Principessa Maria e le auguste Cognate. La Regina, il Principe e le Principesse sono andati quindi dietro il banco delle provviste e hanno cominciata la distribuzione. Dirigeva il servizio la Regina, che conosce tutti i suoi poveri e diceva loro parole affabili. Anche il Principe aveva sorrisi e parole per tutti, cosicchè una vecchietta, preso ardire, gli disse: « Ma sa che è diventato grande? Mi sembra ieri quando era piccino ».

Questa mattina la razione è stata completa: minestra, pane, carne, frutta e perfino un pacco di caramelle a testa. Verso mezzogiorno la distribuzione è finita e la Famiglia si è ritirata nella sua residenza, dove è rimasta invisibile a quelli del paese per tutta la giornata. Nell'interno del parco della reale palazzina, su uno spiazzo erboso, unico festeggiamento, è stato impiantato un palco, ornato di festoni e bandiere uno dei nostri comuni palchi per balli campestri. C'è stata insomma in onore dei Principi di Piemonte festa di ballo alla buona per il personale e per le loro famiglie. Abito di rigore: quello da montagna e semplicità come in famiglia, come in casa propria.

I Reali col seguito hanno fatto una visita al ballo questa sera, e poi hanno fatto servire un rinfresco. Il Principe Umberto è ripartito da solo in automobile direttamente per Torino alle ore 18. La Principessa rimarrà per alcun tempo nella gran pace di S. Anna.

Il concorso dello Stato sulla Conversione dei debiti onerosi degli agricoltori

ROMA, 5 sera

E' in corso di pubblicazione il R. Decreto che in esecuzione del recente deliberato del Consiglio dei Ministri provvede alla conversione dei debiti onerosi degli agricoltori mediante il concorso dello Stato negli interessi.

E' noto che anche prima dell'avvento della legislazione fascista, la quale per intensificare ed accelerare il progresso agrario della Nazione ha consentito notevoli contributi sia negli interessi dei mutui che nella spesa capitale, numerosi agricoltori avevano spontaneamente iniziato cospicue opere di miglioramento agrario incontrando spesso dei debiti a tasso d'interesse eccessivo che gravando in definitiva sulla terra ne appesantivano la conduzione. Il Governo fascista è ora venuto incontro a questi benemeriti agricoltori considerati singolarmente e nei loro concorsi dando in sostanza un effetto retroattivo, nei limiti del possibile, alle provvide: in atto per il credito agrario.

Ritenuti onerosi i debiti portanti un interesse superiore al 6.50 per cento il decreto stabilisce che agli agricoltori ed ai Consorzi di bonifica e di irrigazione che nel periodo di tempo dal primo gennaio 1922 al 31 dicembre 1928 avessero contratto debiti a condizioni gravose per la comprovata esecuzione di opere dirette al miglioramento fondiario ed agrario dei terreni rispettivamente di loro proprietà o situati nei comprensori consorziali potranno essere concessi, previe conformi determinazioni del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, speciali mutui ipotecari estinguibili in 25 anni per la estinzione delle passività su ricordate. Lo Stato concorrerà nel pagamento degli interessi relativi nella misura occorrente a far sì che l'onere annuo di ammortamento ed interessi a carico dell'agricoltore non superi il 7.50. Eguale concorso potrà essere concesso anche sui mutui originari sempre che la loro residua durata non superi i 25 anni e qualora, per accordi fra mutuanti e mutuatari, vengano trasformati in guisa da limitare l'interesse a carico del debitore in misura non eccedente il 6.50 per cento.

Le operazioni di cui trattasi saranno effettuate dagli Istituti di credito agrario indicati nell'art. 14 del R. decreto legge 29 luglio 1927 n. 1509, dal Consorzio Nazionale per il credito agrario di miglioramento, della Banca Nazionale del lavoro nonchè dagli Istituti esercenti il credito fondiario del regno i quali ultimi ne ottengono l'autorizzazione dal Ministero per l'agricoltura e per le foreste di concerto con quello delle finanze.

Gli agricoltori ed i Consorzi che intendano di friure dei benefici previsti dal decreto dovranno fare domanda al Ministro per l'agricoltura e per le foreste entro il perentorio termine che dal medesimo sarà stabilito con apposito provvedimento pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale del Regno». Detto provvedimento indicherà altresì di quali documenti e notizie dovranno essere corredate le istanze predette. Esaminate le istanze pervenute entro i termini di legge stabiliti il Ministro per l'agricoltura e per le foreste, tenuto conto del limite massimo consentito sul fondo disponibile, deciderà insindacabilmente sull'ammissibilità delle singole richieste. Ore l'importo complessivo delle domande pervenute superi l'ammontare delle operazioni per le quali può provvedere nei limiti degli stanziamenti di bilancio il Comitato centrale per i finanziamenti all'agricoltura istituito con decreto interministeriale 10 maggio 1930 determinerà i criteri di massima da adottare per la eliminazione delle domande eccedenti.

I mutui previsti dal decreto saranno effettuati col godimento delle agevolazioni fiscali stabilite, a favore delle diverse specie di Istituti autorizzati a compierle, dalle disosizioni di leggi vigenti sul credito agrario e sul credito fondiario.

Le belle idee del sig. Herriot

Una cattedra di pace all'Università di Lione

LIONE, 5 matt.

I giornali affermano che il Signor Herriot avrebbe intenzione di domandare la creazione nella università di Lione di una cattedra della pace ove verrebbero insegnati la filosofia delle genti e i principi del diritto internazionale pubblico. (*Radio Stef.*).

Un inviato della Turchia in Italia per lo studio dello sfruttamento delle saline

ROMA, 5 sera

L'ufficiale del Monopolio del sale turco ha inviato in Italia Hulussi bey, ingegnere delle Miniere, allo scopo di studiare il sistema usato per lo sfruttamento razionale delle nostre saline.

Le importazioni di grano in luglio

ROMA, 5 sera

Il comm. Pasquale Troise, direttore generale delle Dogane, ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano.

Nel mese di luglio 1929 furono importati Q.li 1.811.554, mentre nel mese di luglio 1930 le importazioni furono di Q.li 1.368.159, con una diminuzione di Q.li 443.395.

Cameriere ferito da un ladro

ROMA, 5 sera

Nel villino del barone Nisico, in via Asmara, in quartiere Nomentano, per l'assenza del proprietario si trovava solo a dormire nella sua camera a pianterreno il cameriere Antonio Pace, d'anni 22. Ad un tratto il Pace, sentendo dei rumori, si vestì alla meglio e, armatosi di rivoltella, scese in giardino, ove scorse un individuo che stava per darsi alla fuga. Il Pace lo rincorse e riuscì a fermarlo. Lo sconosciuto, che era armato anch'egli di rivoltella, sparò un colpo che ferì il cameriere ad una mano; quindi si dava alla fuga. Alla detonazione accorsero un carabiniere e un metropolitano i quali accompagnarono il Pace al Policlinico dove il ferito venne giudicato guaribile in venti giorni.

Per i mutamenti di indirizzi

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

Abbonamenti II° semestre 193

Continuano gli abbonamenti per il II.o semestre all'Avvenire d'Italia» e alle nostre riviste.

L'AVVENIRE D'ITALIA — Abbonamento semestrale L.
Abbon. semestrale estero L.

Essendo già iniziato il II.o semestre la scadenza sarà prorogata di altrettanti giorni nel gennaio 1930.

LA FESTA . . . . . . abbonamento semestrale L.
IL CORRIERINO . . . . » » L.
ALBA . . . . » » L.
IL CARROCCIO . . . . » » L.
LA FIORITA . . . . . » » L.
L'Avvenire d'Italia da oggi al 31 dicembre 1930 L.

A tutti coloro che ci procureranno un abbonamento nuovo a qualunque delle nostre pubblicazioni invieremo il numero speciale di «LA FESTA». A chi ci procurerà 5 abbonati nuovi di «L'AVVENIRE D'ITALIA» e «FESTA» regaleremo l'annata di «La Festa» 1929, oppure il 1.° semestre. A chi ci procurerà 5 abbonati delle altre riviste regaleremo un'annata di «Alba» o di «Corrierino».

PROFUMIERE CR
Mi presento a Migone a te
per leggergli dei versi da do
Che per dritto, per torto, o per
Trattavano dell'Acqua di Chi
Se lo stile non era molto te
C'era qualche trovata peregri
Che far poteva perdonar al v
Una forma davver non sopra
Disse Migone: i versi sono b
Ma l'acqua mia Chinina a mi
Mi sembra un po' tirata pel c
Io risposi a Migon: non ci s
Se c'è l'acqua Chinina di Mi
Tiri pur quanto vuoi che non

AL CLER
Raccomandiamo per le nos le Statue Sacre in carta pes marmo e bronzo dello Scul Guacci, Cavaliere del Lavoro Le raccomandiamo perchè h rito religioso e fine esecuzion ca, e non devono confondersi te altre che sono raffazzonat forma artistica.
Per esser certi di ricevere guite dallo Studio del Cav fare le richieste direttamente tramite di alcuno.
Lo Studio del Guacci, per notorietà, è stato visitato Cardinali Pompilj, Laurenti da S. A. R. il Principe Eredi Sua Ecc. il Ministro Belluzzo tosegretario Bisi dell'Econom nale, da S. E. il Ministro del blica Argentina Fernando P
A richiesta spedisce fotogra ventivi.

RENI VESCICA VIE UR
Cure Endoscopiche e Chir
Dott. MATTIOLI Via Barberia 16 - Telef. Castiglione (Villa Rosa)

RENI · VESCICA · U
(compresa blenorragia e sue c
Dr. ZARDA Visita P. Umberto Ore 10-12; 17-19
Case di Cura Policlinica e Vil

Dott. Comm. ORESTE B
Primario Ospedale Provinciale
MALATTIE MENTALI e N
Via Barberia 30, Bologna, Tel
Consultazioni dalle ore 13 a

DENTI ARTIFICIALI applicaz. perfetta Estrazioni e cure Jones R Chir. Dent. del E
Caprarie, 3 (prol. Via Orefici)

ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOC
6-15 SETTEMBRE
Grande escursione auto listica:
STELVIO - DOLOMIT
CAMPI DI BATTAGLI
Chiedere programmi d ti in Via Mentana, 4 Bo

PUBBLICITA' ECONO
Questi avvisi si ricevono per Bologna e Provincia presso gli UNIONE PUBBLICITA' ITALI Indipendenza 2 primo piano, non festivi dalle 8 alle 12 e d — per fuori Bologna agli UFFICI BLICITA' «DELL'AVVENIRE Milano, Via Mercalli 9; Bologna
Possono essere inviati per posta gnati dall'importo corrispondente gere al costo dell'inserzione la nativa dell' 1,50 per cento dell' dell'avviso col minimo di cent. blicazione e cent. 20 per ogni inserzioni per tassa in favore di Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle non possono venire recapitate ma debbono a norma di legge affrancate e spedite per posta

Bagni - Villeggiatura
Cent 60 per parola, minimo

RIMINI spiaggia, affittasi volendo pensione. Cassetta nione Pubblicità, Bologna.

Affitti - Appartamenti
Cent 40 per parola minimo

APPARTAMENTO quattro na, buona posizione, giardino subito. Pasi - Pelagio Pelagi si Ricovero).

Offerte d'impiego e di
Cent 60 per parola, minimo

«IL SAPONIERE» dietro munale cerca FATTORINO domicilio dei suoi SAPONI e PROFUMATI.

Lezioni - Conversazioni
Cent 60 per parola, minimo

PENSIONATO S. CUORE STUDENTI - Città di Castello - Scuole Elementari - Prof Tecniche e Ginnasiali - Colo tana e Marina - Retta varia alle 200 mensili - Corso acce parazione esami - Richiede gramma.

Un laico santo, un prete dotto

I.

« L'esistenza terrena non è che episodio della grande vita, certa ed eterna, a cui tutti siamo chiamati ».

Il Papa non poteva con maggiore sobrietà e profondità dire ai medici, il giorno che li ricevette in udienza, quale sia la nostra vita terrestre di tutti, un semplice «prologo», e quale deva essere la loro particolare missione di medici. Antichi che il medico fosse, coi Greci e coi Romani, uno schiavo o un artigiano, fu in Oriente un sacerdote, e la sua arte qualcosa di sacro. Scaduto com'è in oggi il sentimento cristiano di molti, ritorna costoro a essere un sacerdote, solo sacerdote. Donne, che non avrebbero il coraggio di subire il menomo disagio fisico e la più lieve pena intima per ciò che soltanto è vera essenziale eterna Vita e o rifiutano o tergiversano fino ad aprir l'animo nel vano d'un confessionale accanto a un altare; corrono senza ombra di smarrimento a un medico, pronte a sottoporsi col suo consiglio alla più ignorante ascesi, pur di accrescere o salvare tenui apparenze della vita effimera. Per *parere* pochi giorni, tutto; nulla per *essere*, nell'eternità.

Così il Santo Padre, non senza, credo io, una fine vena di manzoniano umorismo, aggiungeva: «Alcune volte... una parola del medico è stata più efficace di quella del Papa stesso ».

E' noto, per esempio, la sterminata estensione raggiunta dalle infermità psichiche, e quindi, con esse, dalla cosiddetta terapeutica psichica. I rifugi delle anime dalla vita moderna che non ha più nè fede nè certezza nemmeno di sè stessa, sono, come pare, le case di salute. Immaginabile, e vasto oltre l'ordinario e il giusto, il predominio della psicologia sperimentale. Qualche anno fa con essa si tentava « spiegare » e quindi sfatare la vita religiosa (e il nervo della questione stava in quel *quindi*); oggi, particolarmente per talune teorie e correnti, par che si voglia, dai non cristiani, soppiantare la condotta e la direzione delle anime.

Il medico è, dunque, tornato assai vicino al prete, presso le anime. Fa un impareggiabile piacere, incontrarsi in medici che alla certezza (quanto può esser certa) dottrinale e alla maestria esperta di clinici uniscano la delicata visione di ciò che è men terrestre nella nostra carne, e rispettano nelle membra che infradiceranno il soffio divino che intanto le anima. E' poi una gioia tanto più cara quanto più se il medico condivida con la nostra amorosa certezza di fede le nostre speranze ultra terrene; se, innanzi alla carne dolente dell'ultimo disgraziato, ripensa, per lo meno, alle carni straziate di Cristo, e nei corpi segnati dalla morte presagisce, sente e venera la futura risurrezione.

Recentemente è scomparso il dottor Necchi, e Mons. Olgiati e gli amici suoi milanesi ce ne han raccontata la vita; Antonio Jamalio, in poche pagine senza pretesa, ritrae un altro medico, insigne tanto come cristiano altrettanto che professionista: *Un santo medico beneventano* (Benevento, Tip. Istituto Maschile Vittorio Emanuele III, pp. 28).

Giuseppe Moscati, morto quarantasettenne in Napoli il 12 aprile 1927, se fu un indagatore perspicace — e lo dimostrano numerosi contributi scientifici a riviste mediche, nostrane e straniere, e l'altissima stima dei più acclamati tra i suoi colleghi, docenti napoletani —; se fu un medico incomparabile — e lo dimostrò il compianto della sua morte così fra gli umili come tra i più alti ceti cittadini di Napoli —; fu innanzi tutto e sopra tutto un cristiano, e, pace, per dirne una, di scrivere a quarantadue anni, e già noto e stimatissimo, nel suo diario:

«17 ottobre 1922. — Ama la verità: mostrati qual sei, e senza infingimenti, e senza paure, e senza riguardi. E se la verità ti costa la persecuzione, e tu accettala; e se il tormento, e tu sopportalo: e se per la verità tu dovessi sacrificare te stesso con la tua vita, e tu sii forte nel sacrificio ».

Peccato che assai spesso ci accorgiamo di queste anime solo quando ci han lasciato! Se è un merito la loro modestia, non è di certo un merito per la nostra cristiana sensibilità e intelligenza. A pensarci, in ogni elogio funebre, che sia sincero, una buona metà è semmai rimorso dei vivi, e soltanto l'altra metà è compianto dei morti.

2.

E' uscita in seconda edizione la bibliografia che alcuni amici di Mons. Faloci Pulignani raccolsero, in occasione del suo cinquantesimo di sacerdozio, l'aprile dell'anno scorso.

Non càpita tutti i giorni, la seconda edizione d'una mera bibliografia, cioè d'un nudo elenco di titoli.

Diamoci dentro un'occhiata. Si comincia con un gruppo di scritti su Nicolò Alunno; ne vien dopo un altro su la B. Angela da Foligno. A proposito, tutti sanno quanto il Faloci abbia concorso alla edizione critica che il P. Doncoeur diede a Parigi nel 1925 del testo latino delle visioni; ma non tutti sapranno che egli è dietro a dare un'edizione nuova di quel testo, ristabilendolo meglio, e dare, a fianco, una nuova versione della signora Maria Castiglione Umani.

Seguono poi (e come voler dire di tutti?) molti scritti di archeologia locale, d'indagine artistica, biografica e bibliografica; contributi sul « Cantico del Sole », su chiese umbre, su Dante, sul patrono di Foligno, S. Feliciano, e la storia del suo culto; innumerevoli saggi di tema francescano e di varia erudizione e storia. Insomma, tra piccoli e grandi, la bellezza di 309 numeri, raggruppati sotto 26 soggetti, tutto con il titolo: *L'opera letteraria di Mons. Faloci Pulignani* (Foligno, Società Tipografica già Cooperativa, 1930).

Ecco un prete, per esempio, che deve aver perduto poco tempo, e non è nato e non è vissuto inconsapevole tra la dolce bellezza e le memorie della valle spoletana! Da queste ricerche, da queste battute di caccia tra i libri e i manoscritti per una parte e le campagne umbre ove fosse un rudero, per l'altra; Mons. Faloci non pare si sia distratto mai se non fosse per l'azione religiosa e civile.

Compaiono, non molti ma compaiono, numeri di polemica politica. Quando non l'ha raccontata, ha insomma voluto fare della storia locale. Uomo d'iniziative multiple e di inesauribile energia, difficilmente è fallito in ciò che ha promosso e ha pochi «sogni infranti»; ne faceva di ragionevoli, ma li voleva attuare, e li ha attuati. La sua, tutta sua tempra di polemista, se a noi interessa meno dei suoi studi, ha sempre un suo valore: tanto più che spesso si riflette anche negli studi. Certe pagine han l'aria d'una battaglia, data agli avversari o a cui si ha la cortesia d'invitarli; certe parole son colpi, e qualche volta letali, per il destinatario.

Quando, alcuni giorni addietro, potei passar qualche minuto con lui nella sua biblioteca, e un poco mi lasciavo tormentare, un poco m'industriavo a tormentarlo io; dinanzi a tanti libri, tanto preziosi e belli, raccolti insieme, pensavo alla eroica forza di volontà che gli ci volle a studiare, così isolato in città di provincia, e in tempi che il movimento francescano non era nemmeno ben iniziato, seppure era iniziato. Non è facile (tutt'altro!) studiare, per un prete. Ha altri doveri, prima. In piccole città gli è poi quasi impossibile; e spesso spesso, chi ci ha tentato, sono state vere intime tragedie: tragedie, in compenso, fischiate dal pubblico. E invece, pensavo, ecco qui una raccolta di libri di cui si onorerebbe, a riceverla, qualsiasi grande biblioteca; ecco un prete, che è di fama europea, per ciò che riguarda S. Francesco e il medioevo umbro.

Gliel'avrei voluto dire, questo, lì stesso, a lui in persona; ma già era una cosa delicata, e poi (caro lettore, te lo confesso) Mons. Faloci ha una certa maniera di guardarti...

d. Giuseppe De Luca

CHI E' PLUTONE

Il signore delle ombre

La luce rossastra del nuovo pianeta

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 5 agosto

(S. I. C.) — Il nuovissimo pianeta scoperto quest'anno dall'Osservatorio Lowell, nell'Arizona, sarà battezzato «Plutone».

Il dott. Slipher, direttore dell'Osservatorio Lowell, ha definitivamente dichiarato che ormai non esistono più dubbi di sorta sul carattere di pianeta del nuovo astro: esso è un pianeta transnettuniano, e la sua distanza, la sua longitudine e la sua inclinazione corrispondono a quelle, che il compianto astronomo americano dottor Percival Lowell aveva predetto per il pianeta di cui aveva profetizzato l'esistenza.

Il Lowell aveva fondato l'osservatorio che reca il suo nome, assegnandogli come scopo di scoprire il pianeta del quale i calcoli gli avevano rivelato l'esistenza. Il dottor Slipher afferma che i dubbi avanzati dagli astronomi della California che il nuovo astro fosse invece una cometa od un asteroide sono ormai eliminati dalle osservazioni che sono state eseguite dal giorno (13 febbraio) nel quale un giovane assistente dell'osservatorio Lowell fotografò il nuovo pianeta. Oggi si possiedono elementi sufficienti per accertare la distanza e la direzione di Plutone, sinora indicato come Pianeta X. «Esperimenti lunghi e pazienti ed osservazioni minuziose hanno escluso che il nuovo astro avesse una qualsiasi coda. Quanto alla teoria che avesse ad essere un asteroide — ha detto il dottor Slipher — essa è liquidata dal fatto che Pluone è 100 volte più brillante del più grande fra tutti gli asteroidi, che è Cerere, che ha un diametro di circa 770 chilometri. Restano ancora da essere definitivamente accertati tanto il volume del nuovo pianeta quando la forma esatta della sua orbita ».

Pare che Plutone debba essere presso a poco dello stesso volume di Marte uno dei pianeti più vicini alla terra. Marte è poco più grande della metà della terra e brilla di luce rossastra.

Nettuno ed Uranio erano sinora i pianeti più distanti che si conoscessero ed hanno un colore azzurro verdastro. Essi sono astri il cui diametro è di circa 51 mila chilometri. Plutone, che è assai più piccolo, si differenzia pel suo colore rossastro, quasi arancione.

La proposta di battezzare il nuovo pianeta col nome di Plutone è stata suggerita da una fanciulla undicenne inglese, Miss Venetia Burney di Oxford. L'osservatorio Lowell ha accettato il suggerimento e propone che al nuovo pianeta come simbolo astronomico venga assegnato l'intreccio delle lettere P ed L, le quali possono ad un tempo essere le due prime lettere di Plutone ed anche riprodurre le iniziali del nome e cognome di Percival Lowell, che vaticinò l'esistenza di questo pianeta e coi suoi calcoli permise di rintracciarlo negli abissi inesplorati degli spazi celesti.

Il nome di Plutone, re del mondo buio, signore delle ombre, bene si addice a questo estremo di tutti i pianeti, che signoreggia appunto dove è tenebra.

CONCORSO PER INGEGNERI

ROMA, 5 sera

Le prove scritte del concorso a 18 posti di ingegnere in prova del Regio Corpo del Genio Civile, che erano state rimandate a data da stabilirsi, avranno luogo in Roma nei giorni 15, 16, 17 e 18 settembre p. v.

LA BERLINA AEREA DEL PRINCIPE DI GALLES

L'etichetta è salva

Silenzio e panorami

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 5 sera

(S. I. C.) Il principe di Galles ha comprato una «berlina» aerea.

Sono ormai due anni, che il Principe usa quanto più può l'aeroplano come mezzo di trasporto. Egli cominciò dapprima col recarsi in aeroplano nella località di provincia distanti da Londra in occasione di qualche inaugurazione o cerimonia alla quale doveva presenziare. Poi si fece assegnare un pilota addetto alla sua persona e quindi prese ad acquistare aeroplani.

Ormai egli non viaggia più che in aeroplano.

Ma quelli che ha posseduto sinora erano degli aeroplani aperti, che lo costringevano ad indossare delle tuniche di aviatore foderate di pelliccia. La noia di questa speciale tenuta dell'aria risultava specialmente all'arrivo, perchè spesso accadeva, che il Principe fosse atteso all'aeroporto da una folla di cittadini entusiasti e non era sempre gradevole di togliersi di dosso, in loro presenza, l'uniforme da aviatore. Per quanto il Principe di Galles sia estremamente spregiudicato e democratico gli è stato fatto osservare, che la dignità del grado soffriva qualche attenuazione nel mostrarsi al popolo nell'atto di svestirsi.

Da ciò è derivata la decisione di comprare un aeroplano chiuso. Il nuovo apparecchio è un De Haviland «Puss Moth» con una cabina completamente chiusa, che è l'ultima parola in fatto di apparecchi di turismo.

Chiuso nella cabina del suo aeroplano, come nella berlina di un automobile, il Principe non avrà nessuna necessità di indossare abiti di aviatore, ma al contrario potrà viaggiare tenendo il vestito che indosserà alla cerimonia alla quale si reca a partecipare; magari in «morning coat» oppure anche in frac.

Un altro vantaggio della nuova macchina è quello di aver posto per un secondo passeggero, oltre al pilota. Ciò permetterà al Principe di farsi accompagnare dal suo aiutante di campo. Siccome l'aeroplano avrà guida interna, il Principe potrà dare ordini al pilota, come li darebbe ad uno chauffeur di automobile che sedesse nell'interno della berlina.

Un'altra novità che presenta l'apparecchio è quella di una differente disposizione del motore: esso è in un certo senso rovesciato rispetto alla posizione che aveva finora: il motore è impiantato in cima e i cilindri sono sospesi al di sotto. Ciò permette di godere una vista non disturbata dalle finestre di cristallo infrangibile tanto di fronte che di fianco. Per di più le condotture dello scappamento sono disposte al disotto della cabina, invece di trovarsi, come sono di solito a livello delle orecchie dei passeggeri. Ciò contribuisce a rendere l'apparecchio più silenziosa, non disturbando le conversazioni all'interno. La cabina ha due porte laterali, simili a quelle degli automobili. Il soffitto è di materiale trasparente cosicchè la cabina riceve luce dalle finestre di fronte, da quelle laterali, e dal tetto medesimo. Quando occorre aumentare la ventilazione non c'è che da muovere i vetri delle finestre, che sono scorrevoli.

La capacità massima dell'aeroplano del Principe può venire spinta sino a 205 chilometri all'ora; ma la velocità media di crociera è di 160.

TRA CIELO E TERRA

Il controverso stato civile di un nuovo astro

Malumore e tensione tra gli astronomi - I connotati approssimativi del discusso pianeta transnettuniano

Non si può dire in verità che Plutone, ovverossia il 9.o pianeta del mondo solare o pianeta ultranettuniano, sia arrivato proprio sotto i migliori auspici alla ribalta del cielo. Infatti l'annuncio della sua scoperta, verso la metà di marzo u. s., se suscitò grande scalpore ed entusiasmo nel campo profano e dei dilettanti di astronomia, lasciò piuttosto perplessi, esitanti e diffidenti gli astronomi di professione, i quali hanno dimostrato stavolta un riserbo che si direbbe eccessivo, non prestando troppo fede ai loro colleghi d'oltre oceano, esprimendo con insistenza dubbi e sospetti in contrario, e formulando perfino la ipotesi che il nuovo astro, anzichè un nuovo membro del nostro mondo planetario, fosse una cometa o un asteroide.

* * *

Comunque, malgrado le reiterate assicurazioni degli scienziati americani, pareva che i nostri astronomi non volessero uscire dal loro estremo riserbo, tanto vero che fino a queste ultime settimane per timore di compromettersi hanno continuato a designare l'astro scoperto in America, con l'espressione generica e indeterminata di *oggetto di Lowel*, dal nome dell'osservatorio americano che ha per primo reso possibile la sua identificazione al telescopio. Anzi i maligni sussurravano che a determinare lo strano contegno dei nostri astronomi non fosse del tutto estraneo un tantino di ben spiegabile gelosia di mestiere, in quanto che gli astronomi americani hanno la fortuna invidiabile di goder l'appoggio e la protezione dei loro grandi plutocrati e magnati della finanza, cosicchè hanno potuto impiantare osservatori grandiosi senza limiti di spese, muniti di telescopi colossali e ultrapotenti, coi quali non possono in nessun modo competere gli strumenti a disposizione degli astronomi del vecchio mondo. Basta ricordare infatti che sul monte Wilson in California all'altezza di 1750 metri è stato eretto un magnifico osservatorio che possiede i due più potenti telescopi del mondo, telescopi di 2 metri e mezzo di diametro! E con quell'osservatorio gareggia vittoriosamente l'altro che l'illustre astronomo Pescival Lowel ha fondato nei deserti dell'Arizona a ben 2 chilometri e più di altezza, ed è quello che per primo annunziò la scoperta del nuovo pianeta. Ad ogni modo presentemente tutti convengono omai che si tratta proprio di un pianeta, il quale così viene ad estendere ancora più i confini del nostro mondo solare, già supposti segnati e chiusi dall'orbita di Nettuno, il così detto pianeta di ghiaccio che lentamente si aggira nello spazio alla enorme distanza di ben 4 mila e 440 milioni di Chm. dai sole (milione di più, milione di meno non conta!)

Perchè poi al nuovo pianeta si sia finito per imporre il nome di *Plutone*, che secondo la mitologia sarebbe il dio degli inferi, domiciliato quindi negli abissi, mentre ora associandolo a quel pianeta lo hanno innalzato a così prodigiosa altezza, non si capisce bene: alcuni però osservano che alto e basso sono termini relativi ad un centro, e però si scambiano facilmente; e così Virgilio ha potuto chiamare *profondo* il cielo, che pure si inarca sulla nostra testa. Altri poi, e tra questi in Italia il prof. Porro, avrebbero preferito, per di non uscire dalla nomenclatura mitologica, il nome di *Bacco*, o quanto meno il suo corrispondente greco di *Dioniso*, ma poi, osserva lepidamente lo stesso Porro, trattandosi di scopritori americani, cittadini della Repubblica in cui vige il regime secco o proibizionista, sarebbe stato un'incoerenza e una stonatura mettere in circolazione il nome di Bacco, che troppo da vicino ricorda il vino, dalla legge Americana condannato all'ostracismo!

* * *

Ed ora ecco i principali connotati del nostro Plutone, suscettibili però di ulteriori ritocchi e rimaneggiamenti, oltre a quelli già subiti fino ad oggi. La distanza del pianeta Plutone dal Sole, suo centro di attrazione e sua sorgente di luce e di calore è calcolata in « 40 » unità astronomiche, pari a 40 volte la distanza dal Sole della nostra Terra, che dal Sole dista in media 150 milioni di Chmi. Dunque tra Plutone e il Sole corrono in linea retta e arrotondando le cifre, 6 miliardi di Chm., d'onde ancora segue, conforme alla nota legge della propagazione della luce e del calore, che quel remotissimo pianeta riceverà dal Sole la *milleseicentesima parte* di quel calore e di quella luce che dal Sole riceve la nostra Terra, e però la temperatura di Plutone, secondo l'astronomo Armellini, risulterebbe di 230 gradi sotto lo zero! C'è da sentirsi accaponare la pelle al solo nominare una simile cifra che porterebbe *ipso facto* alla liquefazione e fors'anche alla solidificazione dell'atmosfera!

Dato quindi che ci siano dei mari in Plutone, questi potrebbero essere pieni non di acqua, ma di ossigeno e di azoto mantenuti liquidi dall'estremo rigore del freddo: l'atmosfera poi potrebbe essere costituita da un involucro di idrogeno, il quale neppure a quella bassissima temperatura diverrebbe liquido. Infine l'anno di Plutone, cioè il tempo impiegato da quel pianeta per compiere un intero giro di rivoluzione intorno al Sole, corrisponderebbe a 250 dei nostri anni: quanto maggiore infatti è la distanza di un pianeta dal Sole, che è il suo centro di propulsione, tanto più lentamente il pianeta si muove nello spazio, e così Marte, che già supera nella distanza dal Sole la nostra Terra, impiega quasi 2 anni a compiere il suo giro di rivoluzione; Giove circa 12 anni; Saturno su per giù 30 anni, Urano 84 anni, e Nettuno anni 165, o giù di lì...

Piuttosto non consta nulla positivamente circa le dimensioni del nuovo pianeta: in un primo momento si inclinò a credere che potesse gareggiare con il gigantesco Giove, che è già 1300 volte più grosso della Terra: ora invece si propende a ritenere che la massa di Plutone sia molto piccola, e forse inferiore a quella della stessa Terra, ciò che renderebbe ancora più credibile l'esistenza al di là di Nettuno degli altri pianeti già preconizzati dal Pickering.

L'astrofilo

NEL MONDO CINEMATOGRAFICO

Le rastrelliere di una guardaroba

Centinaia e centinaia di scarpe

(Nostro servizio particolare)

HOLLYWOOD, 5 agosto

(*S.I.C.*) — Ad Hollywood le artiste cinematografiche non indossano mai due volte uno stesso paio di scarpe. Ogni film richiede il rinnovo completo delle toilettes. Le ditte cinematografiche acquistano più di mille paia all'anno di sole scarpine da ballo che dopo una volta, sebbene siano costosissime, comprate nei negozi più cari, decorate riccamente di strass, vengono appese alle colossali rastrelliere della guardaroba delle ditte.

In un angolo della guardaroba, della Paramont che occupa una costruzione lunga mezzo isolato e alta tre piani, vi sono sei gigantesche rastrelliere alte un metro e ottanta, ed alle quali sono appese più di 700 paia di calzature di tutti i generi, che le artiste hanno indossato una sola volta.

Le scarpe vengono poi destinate alle comparse. In una sola scena che rappresenti una riunione, ogni comparsa consuma una media di due paia di scarpe. Infatti vi sono almeno dodici ripetizioni senza macchina da presa e 6 che vengono girate.

Le prime due rastrelliere della guardaroba della Paramont contengono 300 paia di scarpine da ballo multicolori. Alla terza rastrelliera, sono invece appese 150 paia di scarpine da pomeriggio, di tutte le forme, dalle scarpine di raso nero a quelle di pelle lucida con boccole di cristallo. Vengono poi le scarpe da sport e 150 paia tra pantofole e scarpe da spiaggia di disegni e colori originali. All'ultima rastrelliera sono appese ottanta paia di stivali da amazzoni. Ogni paio di scarpe è fatto sulla misura e secondo i gusti di una data artista. Essi vengono acquistati dal direttore della moda della Paramont, signor Travis Bran[n]n, il quale le compra quasi sempre fatte nei negozi di Hollywood. Egli ha dichiarato che non è quasi mai utile di far fare le scarpe su misura, poichè le più semplici sono le più carine.

Le ditte di Hollywood hanno tutte le misure esatte di ogni artista e conoscono le sue preferenze. In tal modo quando il Branton ordina la collezione di scarpe, che occorre ad una data artista per ogni nuova film, egli non ha che da dirne il nome, e il commesso della calzoleria sa già quale è l'altezza del tacco e la forma e la guarnizione preferita.

L'ESERCITO AMERICANO vorrebbe abolire i cavalli

Conflitto di pareri fra giovani e vecchi

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 5 agosto

(S. I. C.) — C'è un contrasto di vedute fra gli ufficiali giovani e quelli attempati circa l'abbandono completo del cavallo nell' esercito americano. Attualmente il 41 per cento dell'artiglieria campale americana, è trainata da automobili, il 51 per cento da cavalli e il 9 per cento da muli. Tutta l'artiglieria pesante è invece a trazione automobile.

Anche la commissione parlamentare dell'esercito insiste per la completa meccanizzazione della trazione nell'esercito. I deputati infatti fanno rilevare che il cavallo è completamente scomparso dalle strade maestre e non capiscono perchè debba sopravvivere nell'esercito. Ma sebbene il Ministro della Guerra dichiari che la tendenza è per la trazione meccanica, in realtà lo Stato Maggiore continua a fare sempre nuovi studi per accertare se non sia possibile di conservare anche i cavalli. Recentemente i sostenitori del cavallo contarono una vittoria quando al Panamà le batterie del secondo reggimento campale si dimostrarono poco pratiche perchè trainate da automobili, a causa delle pessime strade. Ma i fautori della trazione meccanica replicano: che l'esercito dispone in tali casi di tansk perfezionate e rapidissime, come sono le tanks Christie, le quali hanno una velocità di 110 chilometri su buona strada e di 65 chilometri su campi e prati, purchè non troppo scoscesi. Ma, nonostante le incitazioni della Commissione parlamentare, recentemente il Ministro della Guerra non ha dimostrato molto entusiasmo per queste tanks e mentre la Commissione insisteva perchè ne comprasse una ventina, si contentò di ordinarne una.

Però i fautori della trazione meccanica hanno recentemente conseguito un altro successo: e fu quando il Ministero della Guerra volle muovere rapidamente uno squadrone di cavalleria da una sede ad una altra distante 450 chilometri: ebbene il trasferimento venne bensì compiuto esattamente in 24 ore, ma perchè si usarono, per il trasporto, vagoni ferroviari.

Attualmente l'esercito americano possiede ancora 21.500 cavalli. Ed a quanto sembra il maggior generale Chetham dello Stato maggiore, rispondendo a domande della Commissione parlamentare avrebbe lasciato capire, che l'esercito intende conservarli. Siccome gli fu detto che i giovani ufficiali sono invece a favore della abolizione del cavallo e della sostituzione colla trazione meccanica, il generale ha risposto che questa opinione «di chi non aveva responsabilità» non era condivisa da coloro che avevano «la responsabilità » di prendere le decisioni ».

GIOIE E DISPIACERI DELL'ESTATE

Pensioni per i gatti

Gatti che non fanno una vita da cani

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 5 agosto

(S. I. C.) — Quando viene la stagione delle vacanze, i cani generalmente seguono la famiglia al mare o in campagna; ma il gatto di casa va in pensione per conto suo.

Perchè a Londra ci sono parecchi «alberghi per gatti» specialmente destinati ai nostri amici felini, che durante le vacanze dei padroni altrimenti soffrirebbero la fame. Il successo ottenuto da queste pensioni è stato talmente grande che il loro numero si è moltiplicato. Eppure esse sono tutte al completo, almeno durante la stagione estiva.

In queste pensioni ogni gatto ha la sua gabbia, però durante la giornata sono lasciati liberi di prendere aria e fare qualche salutare esercizio che dovrà farli ritrovare in buone condizioni ai loro affezionati padroni. Quanto al trattamento alimentare è tale da far venire l'acquolina in bocca a molta gente: infatti il loro cibo è variato a dovere e comprende fegato, salmone in scatola, pesce fresco, latte ed uno speciale miscuglio di biscotto e carne di cui appaiono ghiotti, oltre a sardine e persino uova.

Il direttore di una di queste pensioni, ha detto che bisogna accarezzare la ghiottoneria naturale dei gatti per ottenere che si adattino al nuovo ambiente. Infatti sovente accade che nonostante tutte le cure i gatti che sono loro affidati soffrano acutamente pel distacco della loro casa. Ve ne sono molti che dopo i primi giorni di malinconia si abituano al nuovo ambiente ed al nuovo regime: ma ce ne sono altri che rimangono in preda alla tristezza e rifiutano ogni cibo. Allora è necessario di avvertire i padroni della bestiola perchè vengono a prendersela.

« I gatti della nostra pensione — ha spiegato un altro direttore di stabilimento per felini — fanno la loro prima colazione del mattino alle nove circa; pranzano alle tredici e finalmente cenano alle diciotto; dopo di che se ne vanno di solito a dormire ».

Sono gatti, che non fanno certo una vita da cani.

Sorrentino festeggiato a Tripoli

TRIPOLI, 5 sera

La canoa del capitano Vincenzo Sorrentino, appena avvistata al largo di Tripoli, è stata circondata da un numeroso sciame di barche imbandierate che l'hanno scortata sino al ponte Quattro Novembre, dove erano il console Melchiori comandante la legione della Milizia, il direttore federale del Fascio di Tripoli, il Podestà, le rappresentanze del Governo e delle truppe, nonchè un fortissimo stuolo di Camicie Nere con musiche e gagliardetti. Le organizzazioni giovanili ed innumerevole folla hanno accolto con imponente dimostrazione lo sbarco dell'audace navigatore. Quando la canoa è entrata nel porto tutti i piroscafi hanno alzato il gran pavese e salutato con l'urlo delle sirene.

Il capitano Sorrentino, dopo essere stato accompagnato all'albergo dalla folla plaudente, con musica e bandiere in testa ,si è recato a fare visita a S. E. Badoglio, che vivamente si è compiaciuto per il suo ardito e riuscitissimo raid.

Il capitano Sorrentino era partito da Roma il 25 maggio.

Il figlio del conte De Vecchi fidanzato

ROMA, 5 sera

Giorgio De Vecchi di Val Cismon — figlio del conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia presso la Santa Sede — si è fidanzato in questi giorni con la signorina Gabriella Accame, figlia del Capitano di vascello Enrico e della Nobildonna Ersilia dei conti Ponza di San Martino, figlia, a sua volta, del rimpianto generale ex Ministro della Guerra.

Giorgio De Vecchi di Val Cismon ha ventidue anni; la sua fidanzata ne ha diciassette.

UN CELEBRE MAESTRO

Beyreuth e Sigfried Wagner

Nacque il 6 giugno 1869 nel rifugio di Fribschen sul lago dei quattro cantoni dove Wagner scriveva l'ultimo atto di *Siegfried*, attendendo il figlio al quale dichiarava di dovere « il più bel giorno della sua vita ».

Le note del *Siegfried Idyll*, sotto la direzione di Hans Ritcher, il maestro amico di casa, ne festeggiarono il battesimo protestante. Il celeberrimo pezzo wagneriano fu eseguito per la prima volta quel giorno, sulla gradinata della villa di Tribschen.

Con entusiasmo enfatico Cosima Wagner salutava il bambino come un predestinato a grandi cose.

Ella scriveva:

« Che il suo spirito sia chiaro e dolce come questo cielo notturno che brilla sopra di noi, sublime e calmo come queste montagne ricoperte di neve; che la sua anima sia profonda e tranquilla come l'acqua leggermente agitata di questo lago; che le tenebre si tengano sempre sotto di lui, come si tiene la Foresta Nera ai piedi della montagna, la cui cima è inondata dalla luce; che la sua sorte sia felice; che egli giammai non oblii l'amore della madre che l'ha teneramente portato nel seno ».

Più simpatiche le espressioni pacate con le quali più tardi la madre scrive ad una amica del figlio.

« Noi ci occupiamo della grande importanza della sua educazione. Egli non frequenterà la scuola, nè deve avere alcuna preoccupazione per la sua carriera; dovrà però diventare uomo retto che non teme alcuno ».

L'educazione fu protestante: mancò la pienezza del sole divino.

A sei anni Sigfrido assiste all'apertura del teatro di Bayreuth, che gli sarebbe rimasto in eredità e al quale avrebbe dedicato la vita austeramente e laboriosamente devota alla memoria del padre.

Nonostante questo, le prime tendenze non furono musicali.

Nelle « Memorie » egli scrive:

« Mi piaceva la musica, ma per giuoco. E mio padre mi lasciava libero di coltivarla. A Venezia, a Napoli, sentivo le canzoni cantate per strada; a casa, mi mettevo di nascosto al piano e tentavo i tasti, ricostruivo la melodia, cantavo. Spesso capitava d'improvviso mio padre. Le prime volte feci per scappare, ma egli mi trattenne: « No, no, continua ». E stava ad ascoltarmi, ridendo: e anche mi correggeva ».

Scelse per materia di studio l'architettura e frequentò l'istituto di Belle Arti, ottenendovi il diploma. Quindi si dedicò alla musica sotto la guida dei maestri Humperdinck e Kniese.

Nei limiti delle sue possibilità intellettuali che avevano la fortuna e la disgrazia di essere paragonate a quelle del padre, Sigfrido Wagner ebbe del valore volitivo ed eclettico. In possesso d'una educazione musicale quadrata solidamente, iniziò a ventiquattro anni la carriera di direttore d'orchestra.

La critica gli riconobbe la comprensione rigorosa delle opere wagneriane; e l'equilibrio che alcuni facevano risalire a profondità analitica, altri ad una freddezza che neppure il genio paterno avrebbe avuto il potere di rompere.

In complesso non ebbe nè detrattori nè esaltatori.

Meritò indubbiamente il riconoscimento di aver lavorato con grande dignità di intelligenza e di affetto, ad onorare la gloria di Wagner.

Per i primi tre anni viaggiò dirigento concerti ed opere wagneriane in Italia, in Inghilterra, in Austria.

Il tirocinio durò tre anni. Nel '94 Cosima, regnante assoluta in Bayreuth accettava il figlio come direttore del teatro.

Assunse l'impegno per tenerlo sino alla morte che lo coglie proprio a Bajreuth, affaticato dalla messa in scena dell'«Anello».

Direttore d'orchestra, *regisseur*, appassionato degli allestimenti scenici, — e fedele anche in questo alla estetica teatrale del padre — fu l'infaticabile collaboratore di sua madre per il trionfo di Wagner. Ripagava così l'entusiasmo col quale egli ne aveva accolto la nascita.

Compose sinceramente, ed ebbe il buon gusto di non ricalcare le orme paterne, ispirandosi anzichè ai miti, a fole e leggende di più semplice portata. La sua dozzina di opere ha per dote forse non unica, ed a modo certo, quella di essere lineare, organica, non abbandonando mai la saggia modestia della concezione.

Il suo primo lavoro data dal 1895, ed è un poema sinfonico (*Sehnsucht*); ad esso seguirono un *Concerto* per flauto e piccola orchestra, un *Concerto* per violino ed orchestra, una *cantata* (*Fahnen-schurn*) per coro e orchestra, liriche vocali e altre composizioni minori. Il teatro cominciò ad attrarlo quando egli si avviava ai trent'anni: al 1899, infatti, risale la prima rappresentazione, che ebbe luogo a Monaco, dell'opera *Der Bärenhäuter* (*La pelle dell'orso*); pure a Monaco fu rappresentata, nel 1901, l'opera *Herzog Wildfang;* ad Amburgo, nel 1904, fu messo in scena *Il Coboldo*, e sempre nella stessa città nel 1905 e nel 1908, le opere *Bruder Lustig* (*L'allegro fratello*) e *Sternengebot* (*La legge degli astri*).

A breve distanza vennero *Banadietrich*, *Schwarzschwanenreich* (*Il regno del Cigno nero*), e *Fiamme di sole*.

Oltre alle opere rappresentate, Sigfrido Wagner ne ultimò alcune altre (*Der Heidenkönig*, *Il Re dei Gentili*, nel 1915, *Der Friedensengel*, *L'Angelo della pace*, nello stesso anno; *La colpa è della capanna*, e *Il fabbro di Marienberg* (del 1915 e del 1920). Di tutte queste opere conformandosi alla dottrina estetica del padre scrisse anche il libretto.

Lavoratore magnifico, aveva la fisionomia cortese d'un galantuomo al quale non guastassero l'invocare le ambizioni insoddisfatte. Di media statura anche fisicamente, aveva un volto affatto simile a quello di suo padre, roseo e calmo.

Per la malia delle leggende popolaresche alle quali si ispirava, la sua opera di compositore riuscì simpatica alle platee tedesche; ma restò in un piano molto simile nella stima critica.

Recentemente, preoccupato della decadenza di Bayreuth, che già prima della guerra aveva perduto parte della sua fama, vi chiamò a dirigere Toscanini: ritenendosi onorato di fare, lui, il mettinscena dei capolavori wagneriani.

E nell'adempimento del suo compito filiale è morto.

p. d.

Il lutto di Beyreuth per la morte di S. Wagner

BEYREUTH, 5 matt.

Per la morte di Sigfrido Wagner che è avvenuta in seguito ad un attacco cardiaco, tutti gli edifici municipali sono pavesati a lutto.

Le esequie avranno luogo venerdì. Le rappresentazioni che si svolgono attualmente al teatro Wagner saranno continuate non potendo essere nè interrotte nè rinviate per motivi finanziari e giuridici. (*Radio Stefani*).

Il cordoglio del Reich

BERLINO, 5

La morte di Sigfrid Wagner ha sollevato in tutto il Reich profonda emozione.

Stamane gli edifici pubblici hanno esposto la bandiera abbrunata, e i giornali hanno estesi necrologi, in cui, dopo aver reso omaggio allo scomparso, ne ricordano la vita e ne esaltano la fervorosa attività.

Il festoso arrivo a Milano dei bimbi venuti dal Nord

MILANO, 5 sera

Fin dalle sei di stamane la Stazione centrale si è riempita di un inconsueto gioioso clamore di bimbi, giunti dall'Olanda, dalla Francia, dall'Inghilterra, dal Belgio, dalla Germania, dal Lussemburgo, dalla Svizzera: erano i piccoli figli di Italiani residenti all'estero.

Un po' stanchi dal viaggio, i bimbi prendevano stamane contatto, forse per la prima volta, con la loro patria, vedevano il suo cielo, sentivano parlare da tutti quella lingua che essi credevano forse essere un'abitudine esclusiva dei propri genitori.

Dopo un'ottima colazione, circa 500 ragazzi sono partiti con un treno speciale, alle 7, verso il Campeggio di Roccaraso, e venti minuti dopo un altro gruppo riprendeva il viaggio alla volta delle colonie di Breno e di Edolo. Ma lo spettacolo più commovente è stato offerto poco prima delle 8 sulla banchina dinanzi al tredicesimo binario, dove era stato preparato un convoglio di dodici vetture, destinato alle spiagge di Genova, Pegli, Prà, Chiavari, Sestri Levante, Riva Trigosi, Loano, Ceriale, Sturla Recco, Rapallo e Carrara Avanza. Erano più di mille bimbi che in breve tempo sono stati divisi per vagoni e quindi fatti ordinatamente salire. Cominciò allora la fatica del colonnello Santucci il quale intraprese la distribuzione delle vettovaglie offerte, come al solito, dal gr. uff. Valentini, rappresentante dei Fasci all'estero per la Lombardia.

Centinaia di bottiglie di latte, migliaia di panini e sacchetti di viaggio, destinati questi a chi doveva sopportare un tragitto più lungo, scomparvero in pochi minuti entro alle vetture e in pochi minuti pure scomparvero entro alle bocche affamate. Tra un vociare festoso, e uno sventolio di bandierine tricolori ai finestrini, il lungo treno quindi si è mosso verso il sole del Tirreno.

Altre partenze si sono avute stamane, alle 9.45 e alle 11.55, rispettivamente di 150 bimbi, che verranno ospitati al campeggio di Breno e di altri 280 che trascorreranno un mese sulle rive del Mar Ligure. Anche nel pomeriggio sono continuati, quasi ininterrotti gli arrivi e le partenze; la stazione ha cessato, oggi, di risuonare di voci infantili solo alle 17.35, quando si allontanò verso il campeggio «Roma» di Carrara Avenza, una schiera di 260 piccoli italiani, l'ultima della giornata.

Festose accoglienze inglesi alla dattilografa volante

LONDRA, 5 sera

Miss Amy Jonhson è giunta ieri sera alle 21 all'aerodromo di Croydon a bordo di un velivolo delle aviolinee inglesi.

Ad accogliere la dattilografa volante reduce dall'Australia che dopo un breve allenamento di volo riuscì a raggiungere in 20 giorni, si era adunata al campo di aviazione una folla di parecchie migliaia di persone che ha fatto all'aviatrice una vibrante dimostrazione di plauso e di simpatia.

A riceverla ufficialmente a nome del governo si trovava il Ministro dell'aria.

Naturalmente altre feste aspettano ora in patria l'aviatrice la quale, come è noto, le ha previste da tempo e ha anzi dichiarato che il pensiero dei festeggiamenti ai quali avrebbe dovuto partecipare in patria la preoccupavano più che se avesse dovuto accingersi a nuove transvolate. (*Radio Stefani*).

La costruzione della strada alpina di Gloskner

VIENNA, 5 matt.

Sono state felicemente concluse le trattative per la costruzione e per il finanziamento della strada alpina del Gloskner di grande importanza per il movimento turistico tra la Germania meridionale e l'Italia.

Un insolito viaggiatore sul direttissimo dei Pirenei

PARIGI, 5 agosto

Mentre ieri il direttissimo dei Pirenei passava a grande velocità sotto un ponte nei pressi di Roche[…] (Seine ed Oise) il vetro di un finestrino del bagagliaio andò in frantumi sotto l'urto di un colpo violento. Il capotreno credette trattarsi di un sasso lanciato contro il convoglio, ma, con pauroso stupore, si accorse invece che dal finestrino rotto pendeva un serpente della lunghezza di circa due metri e di vari centrimetri di grossezza. Sotto l'urto subito il rettile appariva inanimato, però riavutosi dopo pochi istanti si dette a strisciare verso il ferroviere, impressionatissimo dalla presenza dell'inatteso ospite, che a colpi di bastone lo uccise. E' da presumere che il rettile pendesse da qualche sporgenza del viadotto e che sia caduto sul bagagliaio al passaggio del treno causando la rottura del finestrino.

CORRIERE VICENTINO

Utficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Teletono 4-20

Alla vigilia della partenza dei Pellegrini per Lourdes

Avviso della Presidenza

Giovedì 7 corr. partiranno dal Veneto tre treni speciali per Lourdes.

Quello che parte da Venezia alle 6.18 *e da Vicenza alle* 8.38 *è il* treno violetto, *riservato esclusivamente agli ammalati di tutto il Veneto.*

Quello che è in formazione a Vicenza, e parte alle 10.40, *accoglie i pellegrini di Vicenza, Verona, Trento e sono quelli assegnati ai gruppi che portano i numeri inferiori a 100. E' il treno F.*

Il terzo che parte da Venezia è il treno F bis, e accoglie i pellegrini di Venezia, Padova, Udine, Trieste. ecc.

Stiano attenti i pellegrini a salire sul treno loro assegnato e al loro posto. Sarebbe buona cosa che si procurassero il biglietto il giorno prima, cioè entro oggi, o trovarsi domattina per tempo alla stazione.

Le disposizioni per il treno "violetto"

Alla Direzione, ai capi dell'Assistenza-Medica dott. Cattaneo e Spirituale Mons. Dante Pepato, ai capi Brancardiers Vignati Ing. Ottaviano ed alla Direttrice delle Infermiere Roi Lonièo marchesa Antonia, spettano compiti di Direzione generale e di ispezione ciascheduno nel proprio ambito.

I capi-reparti in treno

I capi-reparto in treno Sig.ra Saladini nob. De Moreschi, De Carlo Camilla, - Degli Albertini Co: Carla- Giovannini Pia Suor Ippolita - Marchetti Lena Demetto Suor Edmonda - Prosdocimi Rosa Paoletti Mario - Panciera Giovanni - Voltan Fra Luigi - Donati Fra Andrea, devono interessarsi delle condizioni dei malati del proprio reparto, devono coordinare l'attività del personale di assistenza, assegnare a ciascuno i compartimenti di ammalati da sorvegliare, *stabilire i turni di guardia e di riposo durante la notte*, devono invigilare sull'ordinato funzionamento del proprio comparto viveri. Si terranno a contatto con gli assistenti Spirituali del reparto per svolgere al mattino, alla sera e durante il giorno il programma di preghiere e di canti sacri.

Il personale dei comparti viveri ritirerà le vivande per il proprio reparto dal Capo Furgone Silva Antonietto e ne curerà la distribuzione. Il personale dei comparti di Pronto Soccorso ha in consegna gli armadietti farmaceutici a disposizione dei sanitari.

Alle Sig.re Saladini De Moreschi nob. Isabella - Paronzini Teresa, Mantovanelli Maria è affidato in modo particolare il materiale per i distesi, materassini e cuscini, esse dovranno curare che all'arrivo a Lourdes, nulla sia portato con gli ammalati e che le federe dei materassini e dei cuscini siano raccolte e portate all'«Asile de N. D.» per la lavatura.

Norme per la circolazione sul treno

E' necessario, per ragioni di ordine, che la circolazione in treno sia ridotta al minimo necessario.

Ai malati si raccomanda di restare nei propri scompartimenti e di abbandonare il corridoio nelle ore dei pasti, quando i distributori devono passare con i viveri.

Tutto il personale deve rimanere sempre al suo posto di servizio; hanno libera circolazione in tutto il treno il Presidente-Direttore Mons. Prosdocimi, i Segretari del treno D. Carlesso e Cacciavillani, il Rappresentante della Sede Centrale di Roma Mons. Mancini, il Direttore dell'Assistenza Spirituale Mons. Dante Pepato, il Direttore dell'Assistenza Medica dott. Cattaneo, il Capo Brancardiers Vignati Ing. Ottaviano, la Direttrice delle Infermiere Roi Lonigo marchesa Antonia.

Hanno libera circolazione nel proprio semi-treno gli Assistenti Spirituali, i Medici, i Capi Reparto. Il rimanente del personale, se non espressamente comandato e nel caso di assoluta necessità.

Al Furgone Centrale viveri non possono affluire in via normale che i portatori dei diversi comparti-viveri, i quali hanno pertanto circolazione nel treno, solo in quanto è reso necessario e per l'adempimento del loro servizio.

Orario per la partenza e per il ritorno

7 *Agosto* — Venezia part. ore 6.18; Mestre arrivo 6,30, part. 6,44; Padova arrivo 7.10, part. 7,27; *Vicenza*, arrivo 7,55, part. 8,38; Verona arrivo 9,30, part. 9,45; Milano arrivo 12,10, part. 12,20; Genova arrivo 14.60, part. 15.10; Venhiglia arrivo 19.33.

14 *Agosto* — Modane part. ore 6.35 Torino arrivo ore 9 part. 9.15; Milano arrivo 12, part. 12.15; Verona arrivo 14.45, part. 14.55; *Vicenza* arrivo 15.45, part. 15.55; Padova arrivo 16.25, parte. 16.35; Mestre arrivo 17.05, part. 17.25; Venezia arrivo ore 17.35.

Tutti malati giungendo alla stazione dovranno portare in *evidenza* sul petto i cartellini quadri col numero del gruppo, che loro sono stati inviati, i cartellini allungati dovranno invece essere ben fissati ai rispettivi bagagli.

Si ricorda ai malati di portare nel proprio bagaglio: piatto, scodella, bicchiere, tutto possibilmente di metallo, asciugamano, tovagliolo, sapone e un cambio di biancheria.

La Sezione non può interessarsi del trasporto dal domicilio alla stazione dove passa il treno speciale e viceversa: le famiglie dei malati ai quali occorrono barella o carrozze dovranno provvedersi sia per l'andata che per il ritorno, facendo eventuali richieste in tempo alle Società di Pubblica Assistenza.

Santa Messa durante il viaggio

Tutto il personale provveda a che i malati pur restando ai propri posti seguano la Santa Messa, che si celebra sul treno.

Il personale non abbandoni il proprio posto, ma dal posto stesso segua il santo Sacrificio. Si segnalino ai Capi-gruppo quei malati che desiderano ricevere la S. Comunione.

Disposizioni per l'arrivo a Lourdes

Tutto il personale depositerà il bagaglio proprio accanto alla tabella indicante il proprio albergo.

Si recheranno agli alberghi col bagaglio del personale ad essi assegnato.

All'*Hotel Heinz* - Piccione Generale Luigi - Pasqualis Arturo. — All'*Hotel S. Louis* - Cacciavillani Francesco - Pizzolato rag. Luigi — All'*Hotel Notre Dame De France* - Quaggiotti avv. Giuseppe - Dancevich Dino.

Dirigerà il servizio di trasporto bagagli agli alberghi De Rinaldini Bar. Avv. Rodolfo. Tutti i brancardiers si fermeranno alla stazione per lo scarico e il trasporto dei malati all'ospedale. Si recheranno subito all'ospedale (dopo aver depositato il bagaglio vicino al cartello indicatore del rispettivo albergo) le infermiere Sibellato Silvia, Degli Albertini co: Carla, De Carlo Camilla, Suor Edmonda Dametto, Suor Rosina Busetti, Marchetti Lena, Suor Ippolita Giovannini, Tadiello Maria, Salvadori Nicolato, Stifoni Antonietta, Roi Lonigo march. Antonia, Scotti Caterina.

Si recheranno all'ospedale i Brancardiers: Valentino Barco, Briani Giacomo, Donati Fra Andrea, Ferracin Andrea, Menotti cav. Midrio, Petris Luca, Pavanello Annibale, Pavanello Giuseppe, Voltan Fra Luigi.

Tutti i capo-sala prenderanno il loro posto per aiutare gli ammalati ad occupare le sale e per consegnare i cartellini dell'Asile. Si reciteranno all'ospedale il capo brancardiers Vignati ing. Ottaviano, Don Giuseppe Scapin e il D.r Cattaneo. Provvederanno alla raccolta e alla sistemazione dei materassini e dei cuscini: Rizzetto Fulvio, Saladini nob. Isabella, Paronzini Teresa, Mantovanelli Maria. Provvederanno alla sistemazione del furgone cucina quelli che vi sono stati addetti.

Nella Basilica di Monte Berico

Come abbiamo annunciato domani alle ore 8.30 contemporaneamente alla partenza del «*treno violetto*» da Vicenza verrà celebrata nella Basilica di Monte Berico una S. Messa propiziatoria per i cari infermi cui sono invitati ad assistere tutti i devoti di Maria per unire le loro preghiere a quelle che i doloranti fratelli innalzano in questi giorni di viva fede e di intensa commozione spirituale.

Mons. Vescovo in visita al campeggio dei balilla

Nel pomeriggio d'oggi S. E. il Vescovo mons. Rodolfi si è recato a visitare il campeggio degli avanguardisti a Malgalora sopra Recoaro.

L'eccellentissimo Presule è stato accolto festosamente dai dirigenti del campeggio alla testa dei quali era il comm. prof. Girardini, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, e da tutti i giovani delle avanguardie fasciste.

Dopo aver passato in rassegna i vari reparti, S. E. mons. Rodolfi pronunciò un paterno discorso elogiando la bella iniziativa che molti benefici fisici, morali e spirituali dovrà arrecare. Ebbe parole di congratulazione e di lode per il comandante il campeggio ed invitò i giovani ad essere sempre disciplinati richiamando loro il dovere dell'osservanza della legge di Dio e dello Stato per essere dei buoni cittadini e dei buoni cristiani.

L'esercizio chiuso per 60 giorni

Giorni addietro, come si ricorderà, certa Adelaide Tuviero, di Vincenzo, proprietaria di una trattoria sita a S. Bortolo, è stata denunciata all'autorità giudiziaria per illecita detenzione di indumenti militari, appartenenti all'amministrazione del 57. Fanteria.

Ora, in seguito a questa marachella, è stata ordinata la chiusura, per la durata di 60 giorni, dell'esercizio della Tuviero.

Il confino a tre pregiudicati
Quattro ammoniti

La R. Questura comunica: Presieduta da S. E. il Prefetto si è riunita nei giorni 1 e 2 corr. la Commissione provinciale per il confino la quale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha assegnato al confino di polizia i pregiudicati comuni: Zordan Giulio di Luigi da Vicenza, per anni 5; Pranovi Luigi fu Andrea da Chiampo, per anni due; Passuello Pio fu Luigi da Bassano, per anni due.

Ha inflitto l'ammonizione ai pregiudicati Berton Primo di G. B. da Dueville, Bevilacqua Silvio di Giovanni da Valdagno, Acerbi Romolo di Giuseppe da Venezia domiciliato a Vicenza, Alessio Gaetano di Luigi da Bassano.

Ha inoltre diffidato i pregiudicati Ronzani Francesco fu Paolo da Enego, Mussati Marco di Giuseppe da Cismon del Grappa.

A proposito dell' investimento della mendicante

Ieri mattina si sono portati a Bolzano Vicentino le autorità per le constatazioni di legge circa il grave investimento automobilistico di ieri dove trovò la morte la mendicante Luigia Sanson. Le indagini proseguono per identificare la macchina investitrice, ma finora nessun elemento concreto è venuto in luce.

Un nubifragio

Un violento nubifragio si è abbattuto sulla città di Thiene nel pomeriggio d'oggi. In pochi minuti tutte le strade erano allagate mentre la zona circostante alla città è stata assai danneggiata per quanto riguarda il raccolto dell'uva.

Delibere della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa riunitasi sotto la presidenza di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Ernesto Reale, ha adottato, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

Breganze: Tariffa imposte sui consumi (approva).

Lusiana: Regolamento di polizia rurale (approva).

Torrebelvicino: Regolamento di polizia rurale (approva).

Altissimo: Regolamento servizio manutenzione strade (approva).

Grisignano: Tassa posteggio per la fiera di Zocco (rinvia).

Thiene: Acquisto naftolbit (approva).

Velo d'Astico: Sistemazione acquedotto di Meda (approva).

Vicenza: Ospedale Civile; Autorizzazione a stare in giudizio (approva).

Sarcedo: Progetti edifici scolastici (approva).

Monticello: Indennità mezzo trasporto alla levatrice (approva).

Vicenza: Impianto lampade elettriche (approva).

Thiene: Contributo alla Congregazione di Carità (approva).

Roana: Svincolo cauzione Panozzo Giuseppe (rinvia).

Tezze: Tariffa imposte sui consumi (approva).

Vicenza: (Consorzio antitubercolare): Autorizzazione acquisto terreni (parere favorevole).

Quinto: Autorizzazione acquisto terreni (rinvia).

Arsiero: Affranco livello cartiera Rossi (approva).

Lonigo: Congregazione di Carità — Restauro fabbricato (approva).

Costabissara: Elenco strade (approva).

Vicenza: Alienazione relitti stradali a Cappellari (approva).

Thiene: Prolungamento strade traverse interve (approva).

Camisano: Modifiche al capitolato della condotta veterinaria (approva).

Asiago: Consorzio per l' acquedotto di Val Renzola — Svincolo cauzione (approva).

Ferragosto nel Gruppo delle Pale

La sezione di Vicenza del C.A.I. onde far conoscere ai propri soci e simpatizzanti una delle più belle regioni dolomitiche, indice per i giorni 15, 16, 17 corrente una gita, al gruppo delle Pale.

Il programma che più sotto riportiamo è quanto mai interessante. Infatti unisce alla comodità del cammino, la visione e il godimento di cime imponenti e di paesaggi maestosi. La spesa di viaggio è modesta ed è relativa ad un minimo di 18 partecipanti. La spesa totale per i tre giorni risulterà modica, essendo tenue il costo del pernottamento nei rifugi e potendosi per i pasti provvedere in buona parte con provviste personali. Avvertiamo fin da ora che le iscrizioni sono limitate a 18 posti non potendo ospitare i rifugi Pradidali e del Mulaz maggior numero di persone per il pernottamento.

Ecco il programma: Venerdì 15 ore 4.30 partenza in auto da piazza San Lorenzo per Fiera di Primiero; 8,30 arrivo a Fiera e proseguimento per Castel Pietra; 9 inizio salita per Val Pradidali; 12,30 arrivo al rifugio Pradidali, colazione, pernottamento; sabato 16 ore 5.30 partenza per il Passo di Ball (m. 2400) e Rifugio Rosetta; ore 8 arrivo al rifugio - spuntino; ore 9 proseguimento per il Pian dei Cantoni Valle e Passo di Valgrande - Passo e Rifugio Mulaz; 13 arrivo al Rifugio Mulaz; colazione, pernottamento. Domenica 17 salita della Cima Mulaz (m. 2904); ore 9 partenza per Passo Rosse; ore 11,30 arrivo a Rolle; colazione al sacco o in albergo, ore 13 proseguimento per S. Martino di Castrozza e Valmesta; 15 arrivo a Vallmesta; ore 16 partenza in auto; 19,30 circa arrivo a Vicenza.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 38 per i soci e 60 per i non soci, si ricevono fino a martedì 12 corrente presso il Comitato Turistico Provinciale (Corso P. U.).

Varie di cronaca

Corso pratico per orafi

Lunedì 18 corr., alle 19.30, in un'aula della Regia Scuola Professionale Arti e Mestieri, gentilmente concessa, verrà iniziato un corso teorico-pratico di perfezionamento per orafi, attuato per iniziativa dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro, di Venezia, della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia, dell'Unione Industriale Fascista, del Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica e del Consiglio Provinciale della Economia di Vicenza.

Il corso sarà svolto dal prof. Mario Marzot del R. Istituto d'Arte di Venezia, che terrà una trentina di lezioni quattro volte alla settimana, dalle 19.30 alle 21.30.

Le iscrizioni, completamente gratuite e riservate ad orafi già del mestiere, si ricevono presso la Federazione degli Artigiani d'Italia, l'Unione Industriale Fascista ed il Consiglio Provinciale dell'Economia.

Ai più meritevoli verrà rilasciato un certificato.

Servizi automobilistici per gli spettacoli all'Arena di Verona

Il veloce ed elegante servizio diretto mediante autobus da Vicenza alla Arena di Verona è stato molto apprezzato da quanti ebbero la ventura di servirsene per assistere sabato scorso alla prima recita del «Boris Godounow».

Aderendo perciò alle numerose richieste di continuare il servizio suddetto, il Comitato Turistico organizzerà per oggi, mercoledì 6 agosto, una seconda gita in occasione della prima rappresentazione dell'opera «La Forza del Destino» di G. Verdi, La quota per persona è di sole L. 14, e la partenza avverrà alle ore 19 da Piazza Castello e il ritorno mezz'ora dopo la fine dello spettacolo.

Le prenotazioni si ricevono presso l'Agenzia Viaggi del Comitato, in corso Principe Umberto n. 39, fino alle ore 12 di oggi.

Infortunati sul lavoro

Per un infortunio sul lavoro ha dovuto ricorrere al nostro ospedale il muratore Cristofan Pietro, di anni 26, domiciliato a Mattalene. Ne avrà per una diecina di giorni.

— Di un altro incidente sul lavoro è rimasto vittima il fabbro Attilio Dalla Berretta. Ha riportato varie ferite alla mano destra e la frattura del metacarpo, guaribili in venti giorni.

Lavori edilizi negli edifici religiosi

Il *Bollettino Ecclesiastico* del mese di luglio riporta un elenco dei lavori eseguiti durante l'anno decorso negli edifici religiosi della Diocesi:

Arsiero: ampliato il cimitero.

Arzignano: edificato un nuovo Oratorio.

Breganze: costruito a cantinelle, decorato e riccamente affrescato, il soffitto della chiesa arcipretale. Costruite tutte le cornici, fatti i capitelli, dato l'intonaco e decorate le pareti della medesima chiesa. Rifatto l'altare di S. Nicola. Rimessi a nuovo i confessionali.

Camisano: nuovo organo nella chiesa arcipretale.

Carturo: si portò il muro perimetrale di tutta la chiesa arcipretale fino all'altezza di sei metri.

Cattedrale: riparato il tetto della chiesa e rinnovate le vetrate delle fifinestre della facciata e delle pareti laterali.

Costozza: la casa canonica venne completata all'esterno con l'intonaco e la decorazione, con due poggioli e loggetta in ferro battuto e con la erezione di una veranda e di una stanza superiore.

Dueville: posta la prima pietra della nuova chiesa parrocchiale.

Fongara: si sono proseguiti i lavori di restauro della casa canonica ed iniziati i lavori di restauro della chiesa parrocchiale.

Gazzolo d'Arcole: costruite quattro ampie aule per le classi della Dottrina cristiana, una grande sala per Oratorio parrocchiale, un vasto locale per le suppellettili della chiesa. Riparato l'altare maggiore della chiesa parrocchiale e rivestito l'interno del Tabernacolo con lamine di rame dorato.

Lanzè: fu condotta al coperto la nuova chiesa. Furono chiuse le finestre con convenienti vetrate.

Lerino: Ricoperta d'asfalto la loggia dell'Oratorio. Riparato il castello delle campane. Ampliato il Cimitero.

Longara: Restaurato l'altare maggiore con nuovi gradini in marmo e nuovo Tabernacolo pure in marmo.

Lovara: Condotti verso il termine i lavori della nuova chiesa.

Magrè: Edificato un Oratorio votivo in onore di S. Rocco con bella decorazione, con altare in marmo di Chiampo e statua del Santo in legno. In Canonica riordinata la biblioteca, ricca di 2400 volumi, in scaffali di larice.

Malo: Nuova gradinata e piazzale in marmo di Chiampo alla chiesa arcipretale. Acquistato e convenientemente adattato un fabbricato per le istituzioni parrocchiali.

Molina di Malo: Prolungata ed ampliata la chiesa parrocchiale.

Montebello Vicentino: La chiesa prepositurale venne restaurata e bellamente decorata.

Nogarole: Proseguiti i lavori di restauro della chiesa.

Povolaro: Proseguiti i lavori interni nella chiesa.

Priabona: Costruita una strada di accesso all'erigenda chiesa. Condotta la muratura della chiesa fino al livello del pavimento. Costruita nuova casa canonica. Fatto un acquedotto per la chiesa e la canonica.

Pressana: Terminata e benedetta la nuova chiesa.

Roncà: Decorazione della facciata della chiesa arcipretale e dell'Oratorio.

Rosà: Installati nuovi servizi igienici negli istituti di educazione religiosa della parrocchia.

Sambonifacio: Alla chiesa arcipretale: Riparazione del tetto, con rafforzamento delle travature: sistemazione generale del coperto e nuove grondaie con tubi di scarico. All'Oratorio: Sistemazione della sala del teatro con nuova loggia, soffitto, decorazione, impianto luce. Aggiunta di due sale d'aspetto per la platea e la loggia, con due scale in pietra per la loggia.

S. Marco in città: Rimesse a nuovo con tavolato e pancate quattro stanze attigue alla chiesa, per uso scuole della Dottrina cristiana. Fornita la chiesa di tavolato smontabile in castagno e larice per tutta la estensione del pavimento.

Schio: Restaurata la facciata e l'atrio della chiesa di S. Antonio Abate. Riparate le tinte interne della chiesa. Rimessa a nuovo la mensa dell'altare di S. Antonio. Riprodotto in mosaico il quadro della facciata della chiesa.

Villaverla: Costruito nuovo Asilo infantile con due grandi cortili, due aule scolastiche, refettorio, dispensa, cucina, sala ad uso laboratorio, stanze ad uso delle Suore ed aule per la Dottrina cristiana.

Curazie. — Camazzole: Fabbricata una sala sopra la sacrestia.

Giavenale: Edificato nuovo campanile.

Ignago: Rifatte le lesene del coro, completato in marmo il pavimento della chiesa. Finiti i pavimenti ed i soffitti delle aule per la Dottrina cristiana e divise in varie sezioni le aule superiori.

Maddalene: Ultimata ed inaugurata la nuova chiesa curaziale a tre navate.

Marchesane: Condotto a termine il nuovo campanile.

Pilastro di Sossano: Costruito nuovo altare della Madonna, in marmo di Chiampo. Messi in opera il pavimento del presbiterio, i gradini di accesso e le balaustre in marmo. Innalzata la torretta campanaria.

Vallonara: Condotto a termine il nuovo campanile. Dato l'intonaco all'Oratorio dei Capitelli.

Valproto: Costruito il soffitto a cassettoni e decorato l'interno della chiesa. Costruito nuovo castello in ferro per le campane.

Borse di studio per orfani di guerra

Per l'anno scolastico 1930-31 l'Opera Nazionale per gli orfani di guerra ha bandito un concorso per l'assegnazione di borse di studio in favore di studenti orfani di guerra d'ambo i sessi, regolarmente iscritti a scuole medie o istituti superiori. Le relative domande, debitamente documentate, dovranno essere presentate entro il 31 corr., al Comitato provinciale per gli orfani di guerra con sede al Palazzo del Governo.

Per ogni eventuale schiarimento gli orfani potranno presentarsi alla Segreteria del rispettivo Comune di domicilio.

* * *

Pe reconoscenza e norma degli orfani di guerra si comunica che è disponibile a Villaverla un posto di portalettere rurale.

Gli interessati devono presentare al Comitato provinciale orfani di guerra (Palazzo del Governo) domanda documentata entro il 30 settembre.

Per eventuali schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione Poste e Telegrafi di Vicenza.

Diario sacro

6 agosto mercoledì - *Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo.*

Scelti i tre Apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, Gesù salì con loro sul monte Tabor e dinnanzi ad essi si trasfigurò. Il suo volto divenne risplendente come il sole e le sue vesti bianche come la neve e accanto a Lui comparvero Mosè ed Elia quello il ministro principale dell'antica legge questi il più zelante dei suoi profeti. Gli apostoli sbigottiti non volevano più allontanarsi da quel luogo, ma costruirvi tre tende per Gesù, per Mosè e per Elia, quando una nuvola tolse alla vista i due profeti ed si udì una voce dal cielo: *Questo è il mio Figlio diletto nel quale mi sono compiaciuto: ascoltatelo.* Al tuono maestoso di quella voce gli Apostoli caddero a terra sbigottiti e nel momento stesso disparve tutta la gloria e scossisi non videro altri all'infuori di Gesù.

La presente solennità ebbe principio avanti il quinto secolo e fu poi fissata in questo giorno da papa Callisto III a ricordo di una segnata vittoria dei cristiani contro i Turchi in Ungheria l'anno 1456.

* * *

Il sole sorge alle ore 5.13 e tramonta alle 19.43. La luna tramonta alle 1.40.

* * *

Domani 7 agosto - *S. Gaetano Thiene, confessore e compatrono della città di Vicenza.* Rito doppio di seconda classe. Colore dei paramenti: bianco. Messa propria con la seconda orazione di S. Donato solo nelle messe private.

LANZE'
Benedizione della nuova Chiesa
Programma dei festeggiamenti

Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo domenica prossima nella frazione Lanzè in occasione della benedizione del nuovo Tempio:

Ore 5,30 Messa; incontro a S. E. il Vescovo di Vicenza e benedizione del Tempio. — Ore 7.30 Messa solenne. — Ore 10 impartizione della S. Cresima a oltre 500 bambini. — Ore 16 sacre funzioni. — Ore 17 arrivo della distinta banda di Quinto Vicentino e giuochi popolari. — Ore 20 inizio del programma musicale in piazza Principe Umberto, diretto dal valente maestro Hafener di Vicenza. — Ore 20.10 straordinaria illuminazione alla veneziana. — Ore 21: grandioso spettacolo pirotecnico eseguito dalla rinomata ditta Rossato Andrea di S. Pietro in Gù.

BOLZANO VICENTINO
Giubileo sacerdotale

Domenica scorsa ebbero luogo in questa parrocchia i festeggiamenti per le nozze d'argento del M. R. Arciprete Don Albano Dovigo. Preparati con vero intelletto d'amore e industre solerzia dall'alacre dottor Cappellari presidente del comitato, dal reverendo Cappellano e dagli egregi Fabbricieri, sortirono un esito spettacoloso per quelli stessi che si adoperarono per la riuscita.

All'ora prescelta ebbe luogo la Messa giubilare cantata nello affollatissimo tempio nuovo, elegante e vasto, sorto in pochi mesi per l'ardire e il volere dell'Arciprete e per l'efficace cooperazione dei parrocchiani. Il discorso d'occasione fu tenuto dal chiaro oratore cav. don Silvio Dal Pra, che tessè un alato elogio al sacerdozio cattolico e quindi presentò nella luce più vera l'anima e il cuore del venerato Don Albano, fra l'intensa commozione del popolo.

Nella funzione del pomeriggio il rev.mo Arciprete ebbe campo di ringraziare i suoi cari parrocchiani e quanti cooperarono con doni e prestazioni a rendere più magnifica la festa. Le sue parole furono riboccanti d'affettuosità, ricche di ricordi e di spunti che muovevano al pianto. Si elevò quindi sonoro il «Te Deum» di grazie e di propiziazione.

Alla sera un pranzo sociale raccolse concordi attorno al Pastore, Clero, Autorità civili e duecento capi famiglia. Vari e numerosi i numeri del programma. Accoglienza vivissima e lieta trovò la nuova della onorificenza concessa dal S. Padre Pio XI al nostro Arciprete della Croce «Pro Ecclesia et Pontifice». Furono scelte fra le molte adesioni e lette quelle del sempre amatissimo nostro Vescovo e del rev.mo don Filippo Rinaldi, rettore maggiore dei Salesiani, che si degnò inviare al festeggiato una preziosa reliquia del Beato Don Bosco. S'ebbero i discorsi, tutti caldi e tutti applauditi, del sig. Podestà, del simpatico presidente dott. Cappellari, del signor Segretario, dell'amico del cuore don Gregori di Lobbia, dell'esilarante Bernardi e molti altri ancora. Ringraziò ancora il festeggiato, veramente oppresso da tante manifestazioni.

Non è punto esagerato l'affermare che la riuscitissima festa ha lasciato un soavissimo e incancellabile ricordo nel cuore di tutti.

La cronaca d'oro registra ben novanta famiglie di poveri che si videro rallegrata la mensa per la generosità del benefico Arciprete.

S. STEFANO DI ZIMELLA
Giubileo sacerdotale dell' Arciprete

La fausta data del 25.o anniversario della ordinazione sacerdotale dell'arciprete don Virginio Madurelli non poteva passare inosservata alla buona popolazione di Santo Stefano di Zimella, che, domenica 3 agosto si è stretta attorno al suo Pastore per dimostrargli la stima e l'affetto di cui lo circonda. La lieta ricorrenza è stata ricordata in una forma solenne e commovente. Al mattino alla Messa celebrata dal P. Bentivoglio Meneghini che al Vangelo pronunciò infiammate parole di circostanza, ci fu una Comunione veramente generale. Alle 9,30 un corteo formato da tutte le Associazioni e dalle Autorità accompagnò l'Arciprete dalla canonica alla chiesa al suono festoso delle campane. Il corteo entrò in chiesa mentre la «Schola Cantorum» faceva echeggiare il canto del «Tu es Sacerdos» a tre voci dispari del m.o Visonè. Nella chiesa gremita di gente il festeggiato celebrò la Messa solenne giubilare assistito da due suoi condiscepoli, cav. uff. don Luigi Filippi arciprete di Rosà e don Domenico Zamboni arciprete di Boldarie. Assistevano in coro anche il P. Bentivoglio dei Minori, Padre Broccardo dei Carmelitani Scalzi, don Antonio Marcanti arciprete di Arcole, don Isidoro Malaman e i parenti dell'Arciprete. Al Vangelo don Luigi Bertini, Arciprete Vicario Foraneo di Sambonifacio, con magistrale e smagliante discorso tesseva l'elogio del Sacerdozio Cattolico, mettendo nello stesso tempo in luce ai fedeli che ascoltavano attenti e commossi, le opere di ministero compiute dal festeggiato in 25 anni. Dopo la Messa in una sala attigua alla sagestia fu offerto un rinfresco e i membri del Comitato, delle Associazioni cattoliche ed alcuni invitati presentarono all'Arciprete gli auguri e i doni. Furono letti i telegrammi e le lettere di adesione. Il Sommo Pontefice aveva inviato la Benedizione Apostolica con la facoltà di impartirla ai fedeli. Numerosi, utili e ricchi doni furono offerti al festeggiato dalla Parrocchia, da tutte le Associazioni cattoliche, dai parenti e da alcuni confratelli. Il sig. Podestà che aveva assistito a tutta la funzione, presentò al festeggiato una pergamena con bellissima dedica a nome delle autorità e dei parrocchiani e pronunciò nobilissime parole di augurio.

Alle funzioni del pomeriggio, prima del canto del «Te Deum», l'Arciprete rievocò con viva commozione la data memoranda della sua ordinazione sacerdotale e gli anni del suo ministero e rivolse p
ringraziamento a chi aveva volu
giare la lieta ricorrenza. Si svol
nella sala dell'Oratorio, adorna
e di scritte una bellissima acca
nuta dai bambini dell'Asilo e da
mine del Circolo. La festa rim
menticabile e al festeggiato ri
l'augurio che abbia a vivere m
ancora in mezzo ai suoi figli sp
continui ad essere fecondo il su
lato di bene.

VALDAGNO
Il nuovo Podestà

Con R. D. 24 luglio 1930 è stato
Podestà del Comune di Valdagno
Carlo Pizzati, il quale ha assunto
ficio, dopo aver prestato giuram
vanti a S. E. il Prefetto.

PEL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Esposizione d'arte antica e moderna a L

LORETO, 5

Per concessione di S. E. il Capo del Governo è stata autorizzata una Mostra di Arte Sacra Antica e Moderna nella gentile Città di Loreto ove in occasione del X Congresso Eucaristico Nazionale (10-14 settembre) numerosi cattolici italiani si recheranno in pio pellegrinaggio. Il ricavato andrà a beneficio dell'Opera Pia Nazionale Orfani degli Aeronauti. Le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione del 30 per cento da qualsiasi stazione del Regno.

Le ricchissime sale del Museo dell'antico Palazzo Apostolico, cortesemente cedute dalla R. Amministrazione della S. Casa, non solo sono degna cornice alla importantissima Mostra, ma ne formano esse stesse gran parte con le pregevoli opere d'arte che vanno dalla scuola Umbro-Marchigiana alla Fiorentina, dalla Bolognese alla Veneziana, con i Suoi mirabili Arazzi tessuti a Bruxelles nel sec. XVI, con la ricchissima collezione di Maioliche della scuola Urbinate.

Basta sommariamente accennare ai gioielli d'arte sacra che i saloni racchiudono per farsi un'idea dell'importanza della Mostra.

Nei vasti saloni

Le tele custodite nel grande Salone di entrata appartengono quasi tutte ai sec. XVI-XVII, e gran parte di esse sono lavori di Lorenzo Lotto. Vi sono inoltre quadri del Bellini, di Damiani da Gubbio, del Maratta e del Caracci, quadri della scuola Veneta, Bolognese e Lombarda.

A sinistra del grande Salone seguono le due sale degli Arazzi e dei vasi istoriati. Gli undici Arazzi sono copia, con piccole varianti una delle quali gli sfondi sempre costituiti da paesaggi di quelli vaticani, i cui cartoni Leone X commise a Raffaello. Questi meravigliosi Arazzi di Loreto furono tessuti a Bruxelles nel sec. XVI in lana, seta, argento ed oro. Eccetto il più piccolo, che ci mostra la Madonna col Bambino, S. Elisabetta con S. Giovannino in uno sfondo pieno di una gaiezza e di una luminosità insuperabile, regalato dal Card. Pietro Ottoboni; gli altri dieci furono donati alla S. Casa dal Nobile Giambattista Pallavicino di Genova, nella seconda metà del secolo XVII. Essi rappresentano scene bibliche ritratte dagli Atti degli Apostoli. I 456 magnifici vasi istoriati furono eseguiti per la maggior parte nel Ducato di Urbino e donati alla S. Casa dal Duca Francesco Maria II della Rovere. La prima collezione di 348 vasi è la più pregevole: vi lavorarono artisti di vaglia su disegni di Giulio Romano, e alcuni critici d'arte sostengono anche di Raffaello. Vi dipinsero su disegni propri: Battista Franco, Raffaello del Colle, Cesare da Faenza ed i Fontana. Gran parte dei soggetti di decorazione riproducono scene bibliche del Vecchio Nuovo Testamento. Sono maioliche insuperabili per la forte colorazione, per la vivezza e per la grazia delle figure che le ornano. Inoltre si ammirano nell'una e nell'altra sala un paliotto del sec. XVII, dono del Card. Barberini e 4 angeli scolpiti in legno del sec. XIV.

Attigua a queste sale si apre la piccola sala di Recanati con quadri del Prof. Peruzzi in acquarello ed in tela. Caratteristico l'Altare, due pile per l'acqua santa, leggio ed altri ornati per Chiesa della scuola Industriale di Recanati.

Vesti e preziosi arredi

Una pianeta ornata da uno stolone del sec. XIII richiama subito l'attenzione del visitatore nella Camera Papale, ultima dell'appartamento. Lo stolone della Pianeta è meravigliosamente ricamato, diviso in riquadri rappresentanti scene della Passione. Vicino è esposta una ricchissima pianeta papale, di colore paonazzo, ricamata in seta ed oro, l'una e l'altra corredata di copricalice e borsa. Due magnifici Crocifissi l'uno di avorio e l'altro di argento, mirabili questultimo per l'espressione del viso e la modellazione della figura, regalato da Giovanna d'Austria dei Medici, Granduchessa di Toscana. Un quadro rappresentante la S. Famiglia con S. Giovannino di scuola Fiorentina riempie la parete di destra.

Ritornando al gran Salone d'entrata accedendo alle sale di destra dell'appartamento regale, s'incontra nella prima sala una ricca collezione di quadri su tela e tavola; interessanti, numerose incisioni antiche riproducenti Loreto e il Santuario in diversi momenti storici del loro sviluppo. Due finissime Bolle Papali, stupendamente miniate riguardano una la conferma della fondazione della Confraternita del SS. Sacramento di Recanati nel 1612, l'altra che è la più pregevole, e conferma la erezione della Confraternita in Loreto aggregandola a quella di S. Maria sopra Minerva, è del 1539. Due bellissimi paliotti uno dei quali ricamato dalla ven. D'Agostinis.

Arricchiscono la collezione dei quadri due riuscitissime copie del Riposo in Egitto (Barocci) e della Natività (Coreggio).

Nella sala attigua è esposta una S. Famiglia di cui fino a pochi anni or sono s'ignorava l'autore, ma che dopo gli studi del Patrizi sembra da attribuirsi decisamente al Mantegna. Questa sala facendo astrazione da quelle degli Arazzi e delle Maioliche, è la più ricca ed interessante sala della Mostra. Arricchiscono le pareti quadri antichi su tavola, tra cui una Madonna del Cardellino contornata da Serafini, e col Bambino in braccio, che rivela le caratteristiche delle scuole Fabrianese ed Umbra; una Traslazione della S. Casa del Lotto; una riproduzione del quadro celebre del Maratta di eguale soggetto; un bellissimo Cristo alla Colonna su
scuola Veneziana; riprodu
bozzetto dello scultore Ma
per il paleotto dell'altare del
pella Slava che doveva esser
to in bronzo: esso rappresenta
slazione del Corpo di S. Cirill
Pietro alla Chiesa di S. Clem
Celio a Roma. Altri quadri e
moderni dei Professori Biage
e Fammilume. Coronano la be
raccolta artistica delle sale 10
sissime ceramiche del March
caroni, ammiratissime per la
zione, per finezza e per la
zione complessa di alcune di

Storici Sacrati

Nella terza sala si ammira u
mento del Pluviale di Grego
pregevolissimo ricamo del se
un velo omerale finemente r
preziose pergamene miniate e
tichi Messali del 300 uguam
chi di miniature Una Madonn
moges in bronzo dorato, della
bizantina del sec. XIV, uno d
cimeli d'arte che rimangono
tico lavoro lauretano, andato
nelle vicende delle guerre Na
che. Interessantissima una pic
tua della Madonna del 400, la
tica statua della Vergine La
dopo che l'incendio del 1921 d
quella veneratissima di cedro
bano, trasportata da angeli
alla S. Cesa nel Territorio Pic
portanti ancora un reliquiario
il SS. Sacramento di Gregorio
Ma ciò che costituisce la c
stica di questa sala è la fam
lezione dei disegni che il Pom
eseguì per gli affreschi della
Sangalliana, che s'innalza s
S. Casa, detta collezione, già
sesso di ui gentiluomo inglese
questi donata or sono due anni
Mons. Vescovo Aluigi Cossio
to Apostolico del Santuario. A
ti alle pareti si ammirano due
di paliotti ricamati in seta
arricchiscono maggiormente
due tavole del sec. XV rappr
S. Francesco e S. Flaviano.
Rimane ultima la grandiosa
banchetti. Le quattro vaste p
no quasi ricoperte di colossali
Pomarancio rappresentanti i
Evangelisti; uno di questi
frammentario; nel mezzo del
una grandiosa terracotta rap
te la Traslazione della S. Casa
liquiario contenente i sandali
Francesco donati alla Catt
Recanati da Papa Gregorio XI
In un artistico astuccio d'ar
custodito il quadro della Mad
Loreto portata da Nobile al P
suoi due voli, e che issato sulla
Rossa, maternamente vegliò i
ghi dell'« Italia ».
Di non spregevole valore
sono quattro busti di Santi
XIV scolpiti in legno; altre
stono le pareti. Ma l'oggetto
la bellezza del lavoro, e per il
to storico che esso ricorda
chiamare sopra di sè l'atten
visitatore, è il Baldacchino che
adoperato nelle processioni
col SS. Sacramento. Esso è
un meraviglioso drappo tessu
ro, seta verde e velluto di vario
che l'eroe polacco Giovanni S
tolse al Gran Visir dei Turchi
battaglia di Parkani durante
di Vienna e che sua figlia C
na, andata sposa a Giacomo
ghilterra, portò di propria
dono alla S. Casa.
La Mostra di Arte Sacra A
Moderna, voluta da S. E. Mo
sio Delegato Apostolico del
e Vescovo di Loreto, coadiu
P. Dal Monte, oltre il fine
tutto suo esclusivamente reli
anche uno scopo, come si è
carità cristiana e nazionale,
provvedere all'educazione e
ne degli orfani degli Aeronau
lia. Queste tre altissime realtà
Patria ed Arte così profonda
tese dalla nostra gente rin
conducano numerosi visitatori
dente Città del Piceno; alla
Maria, che al sorriso della fede
l'arte unisce quello di una
cantevole.

Ritiro spirituale a C

CAR

Il 3 corr. in S. Nicolò, prom
la locale Società di S. Vincen
ne maschile si è tenuta una
di Ritiro. Erano trenta i pa
fra soci e terziari. Alle 7.30
Provinciale dei M. O. ha cele
Messa della Comunione colle
nunciando un fervoroso
Hanno fatto seguito altre
se sempre con predicazione
canti e preghiere fino al mez
po un pasto frugale in co
compagnato da sante letture
teressanti cenni storici sul
e sue lapidi detti dal M.o
Artioli, si sono fatte alcune
dorazione al SS. Sacramento
naloghe meditazioni. Alle 19
sa la bella giornata con la
cis, discorso benedizione Euc
Il Ritiro ha lasciato il più
cordo in quanti vi hanno p
L'urto fu violento e il pov
fu scaraventato al suolo. Il
tocchi ha subito provveduto al
to del ferito all'Ospedale e
vento del chirurgo prof. Gau
cona, che lo ha subito operato
'randogli la frattura della c
nica, lo spappolamento e
della mininge. La prognosi
vata.

Cattolici, ricordatevi del
dovere di sottoscrivere all'
nire d'Italia».

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo N. 1. Telef. 2-52.

Sesta lezione di Sacra Scrittura

Di volta in volta queste lezioni si rendono sempre più interessanti. Prima di entrare *in visceribus causae* lo espositore sacro, altamente compreso dall'importanza del soggetto che deve proporre, dispone la cornice in cui deve inquadrarlo, e richiama, ancora una volta, i capisaldi della genuina esegesi per la retta interpretazione del sacro Testo. Non l'individuo singolo, come vogliono i Protestanti, ma solo ed esclusivamente la Chiesa, come fermamente credono i Cattolici, ha il mandato, e il privilegio insieme, di infallibile magistero per la retta interpretazione del Verbo di Dio scritto. Ripugna al buon senso comune, il solo supporre che Dio autore di questo libro, di capitale importanza, lo abbia poi gettato, come un balocco ai bambini, alla cieca ventura ed in mercè di tutti gli uomini, perchè ognuno lo interpreti a talento.

Apriamo pertanto la prima pagina di questo libro — venuto dal cielo — scritto dallo strumento uomo, e ponderiamo le sue prime parole. «*In principio creavit Deus coelum et terram*». Al principio creò Dio il cielo e la terra. Con questa affermazione, Mosè ci fa conoscere che la materia non è eterna e che autore del mondo sensibile è Dio. Prima di questo *principio* era il nulla, e dal nulla Iddio trasse il creato. Quando cominciò a correre il tempo, che è la misura del prima e del poi, cioè la misura delle mutazioni di tutti i corpi organici ed inorganici, allora Iddio creò, ossia trasse dal nulla, l'universo che noi chiamiamo mondo sensibile, o materia creata, dalla quale materia doveva poi formarsi il cielo e la terra, e tutte le cose che nell'uno e nell'altro si comprendono.

Che si debbano intendere, in questo senso, quelle prime parole ce lo prova l'Evangelista San Giovanni, che comincia la sua narrazione Evangelica con espressione direttamente allusiva alle parole citate dal Genesi. «*Nel principio*, dice S. Giovanni, *era il Verbo e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio*». Vale a dire, nel principio del tempo quando col mondo cominciò ad esistere il tempo (prima del quale fu il non-tempo, ma eternità), il *Verbo*, (ch'è il nome che nel sacro Testo si dà al figliuol di Dio) il Verbo di Dio era nel Padre, come in suo principio e in sua origine; *era*, cioè esisteva; non disse *è* perchè nessuno s'immaginase che allora principiasse ad essere; e neppure disse *fu*, perchè nessuno pensasse che poi cessasse di essere, ma disse *era*, con la qual voce stabiliva l'eterna ed immutabile esistenza del *Verbo di Dio*.

***

Prima della creazione dunque era il nulla, e Dio infinito nella sostanza, infinito nella potenza, infinito nell'operazione, indipendente dalla materia, cavò e trasse dal nulla ogni cosa, cioè *creò*. Noi creature uomini, al contrario, siamo dipendenti dipendentissimi dalla materia, siamo e ci moviamo nella materia, e senza di questa materia non possiamo operare.

Pensiamo al pittore, allo scultore, all'architetto e simili, i quali senza lo strumento materiale, pennello, colori, scalpello, blocco marmoreo, insomma senza la materia preesistente, nulla possono operare. Noi uomini modifichiamo ciò che già preesiste, vale a dire esercitiamo le nostre operazioni sugli oggetti che esistono ma non *creiamo;* perchè la nostra potenza è finita finitissima, mentre in Dio è infinita. Questa affermazione, così assoluta del Genesi (il libro delle generazioni) è dunque profondamente filosofica oltre che altamente teologica «*in principio creavit Deus coelum et terram*».

Dobbiamo dunque essere largamente riconoscenti al Genesi che ci dà questa nozione genuina, sicura, profonda, preziosa, venerabile, sulla origine delle cose. I santi padri e dottori della chiesa hanno costantemente insistito a chiarire e conservare integro questo fondamentale concetto, senza del quale, noi con le nostre povere induzioni, mai avremmo potuto venirne a capo e saremmo caduti, come i Pagani, nell'ibrido amalgama del panteismo e del materialismo insieme.

Rendiamo grazie a Dio, noi Cristiani che recitando ogni dì il «*Credo in Deum patrem omnipotentem creatorem Coeli et terrae*» abbiamo modo di ripetere, proclamare e confermare in noi, l'inconcusso e fondamentale principio dell'eterna esistenza del primo immutabile *Essere*, causa suprema della contingente esistenza di tutti gli *esseri* creati.

***

Se la Sacra Scrittura non ce l'avesse rivelato noi ignoreremmo anche l'origine del creatore. I sommi geni dell'antichità tentarono di dare la scalata a questa vetta altissima ma non ci riuscirono. Sbagliarono anzi, come a mo' d'esempio Socrate, il principe dei filosofi d'Atene, che non ostante la sua sublime dottrina e severa morale cadde in errore e con se trasse i suoi discepoli Platone e Senofonte.

Del pari Aristotile lo Stagirita, il dotto dei filosofi Greci, il fondatore della scuola peripatetica, dotato di acume e intuizione penetrativa insuperabile nel raziocinare sul perchè delle cose create, egli pure fallì nel primo *perchè* delle medesime. Altrettanto avvenne a tutti i sommi pensatori, che esclusa la Rivelazione divina, pretesero appoggiarsi alle sole facoltà intellettive della ragione umana.

La storia è teste e maestra che costoro caddero o nella dottrina che confonde l'universo con Dio, nel panteismo; o nel Dualismo, sistema filosofico che ammette nell'universo due principi opposti indipendenti ed eterni; o nel materialismo, altro sistema filosofico secondo cui tutto è materia, e il mondo sensibile, così ordinato e perfetto, altro non è se non il risultato caotico di incalcolabili urti e cozzi di immani forze centripete e centrifughe a noi ignote. Fortunati noi Cristiani Cattolici che con la nostra fede ogni dì ripetiamo il «*Credo in Deum... creatorem...*» fortunati noi chè la nostra mente non è obnubilata da tale compassionevole cecità; rendiamone grazie all'Ente supremo rivelante che «*in principio creavit Deus Coelum et terram*».

***

Dall'antico passando al moderno, da quelle cattedre ove la docenza esclude la Rivelazione, la scienza dà il fallimento e regredisce al non sapere di più di quanto seppero gli antichi Greci, Romani e gli Indo-orientali.

Ne si fraintenda! Il progresso oggi c'è, e come e quanto! I safi dell'antichità non seppero certo strappare, come noi, alla natura i suoi secreti, nè conobbero le molteplici e svariate applicazioni di *auto*, di *tele*, — di *foto* — di *radio*, di idro, per cui la nostra età è celeberrima; davanti a tanto progresso dobbiamo inchinarci ed ammirare. Ma siamo sempre lì, nel campo della dipendenza dalla materia; il progresso moderno modifica ciò che già preesiste; esercita le sue operazioni su ciò che già *è;* in altre parole si move ed opera nell'ambito delle cause seconde. E non è saggezza somma salire da queste alla *causa prima?!* E al contrario, non sarà pazzia inqualificabile respingere la *causa prima* per confondere il mutabile coll'immutabile, il finito con l'infinito, l'effetto con la causa?- Povera ragione umana quando rifiuta la Rivelazione! Cade, tracolla, precipita, ruina!!

***

Come si vede son lezioni che danno a pensare. Il canonico scritturale Mr. Protasio se ne sente pervaso in tutta la sua compagine psichico-organica e trasportato dall'onda declamante, traduce con l'azione visibile il pensiero invisibile. Allora il gesto in Lui diventa parlante e delinea in profilo aereo la figura che lo preoccupa. Quando noi, mezzo secolo fa, sedevamo alla lezione d'eloquenza, venivamo mummificati da una foraggine di precetti che coarctavano e captavano l'azione; ma tant'è; quando l'anima trabocca, il gesto è incontenibile.

Nozze d'oro sacerdotali

Il venerando sacerdote don Giuseppe Diulini, l'arguto poeta estemporaneo nel nostro vernacolo, ricordò sabato 2 corr. il suo giubileo sacerdotale, con munifico atto di benefica elargizione alle Missioni e ai chierici poveri della Diocesi, nonchè alle opere cattoliche. Passò parte della giornata in spirituale compagnia con i due superstiti condiscepoli, sacerdoti don Carlo Purchetti e mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste. Cinquant'anni sono celebrò la sua prima Messa nella parrocchia di S. Quirino in Udine. Cinquant'anni dopo, nella medesima chiesa, rievocò il memorando avvenimento; amici, conoscenti, telegrammi gli portarono auguri e felicitazioni.

All'ottimo sacerdote presentiamo cordialmente anche i nostri voti augurali, affettuosi e sentiti.

Donne cattoliche
Corso di Esercizi Spirituali tenuto da Padre Mauri

Ecco una bella e feconda iniziativa delle Donne Cattoliche, il cui campo di Azione Cattolica è così vivo di manifestazioni spirituali, di opere di bene, di apostolato pratico, di studio. Dal 27 al 31 agosto, presso il magnifico Collegio delle Figlie di Maria Santissima dell'Orto ,in via Maniago, avrà luogo un corso di Esercizi Spirituali per dirigenti e socie delle Donne Cattoliche. Il Corso sarà tenuto dal rev.mo Padre Mauri e si aprirà la sera del 27, alle ore 16, per chiudersi al mattino del 31 corrente.

Per comodità delle Donne Cattoliche che vorranno intervenire diamo la retta fissata: giornaliera per vitto e alloggio L. 8 (escluso frutta e caffè: chi li desidera potrà chiedere a parte). Chi non porta lenzuola e federe aggiungerà L. 5 alla spesa complessiva. Tutte le pensionanti devono portare asciugamano e tovagliolo.

Giornata sociale per Dirigenti

La domenica 31 agosto, dopo la chiusura dei Santi Esercizi, avrà luogo, pure nel Collegio di Maria Santissima dell'Orto, la Giornata Sociale per dirigenti e socie D e C con il seguente orario:

Ore 9 Santa Messa; ore 10 prima adunanza: ore 12 refezione al sacco oppure pranzo preparato in Istituto, per quelle che si saranno prenotate in tempo; ore 14 seconda adunanza; ore 15.30 funzione di chiusura.

Pellegrinaggio a Barbana

La parrocchia di Cussignano ha indetto un pellegrinaggio a Barbana per il prossimo 31 agosto. Il pellegrinaggio che sarà diretto dal sig. Sante Bertoni, avrà il seguente itinerario:

Partenza da Cussignacco alle ore 3.30; arrivo a Barbana 6.30; S. Messa, Comunione, colazione e funzione di chiusura. Partenza da Barbana ore 10; arrivo a Grado 10.30; partenza da Grado alle 12; arrivo a Aquileia 12,30. Pranzo, visita alla Basilica e Cimitero. Partenza da Aquileia ore 3; arrivo a Redipuglia alle 3.30. Visita al Cimiterio Monumentale di Guerra. Partenza da Redipuglia alle ore 5; arrivo a Cussignacco alle ore 7.

Le iscrizioni si chiuderanno il 15 agosto 1930.

Una ricognizione aerea di giornalisti
L'atterraggio a Campoformido

Ieri mattina alle ore 9 sono giunti al nostro Campo di aviazione di Campoformido tre apparecchi con a bordo alcuni giornalisti ed autorità dell'Aereo Club d'Italia per una ricognizione sulle tappe del percorso della prossima competizione aerea del giro d'Italia che avrà luogo alla fine del mese circa.

Gli apparecchi un «Junker» un «Fiat» da turismo e un «Caproni». A bordo del «Juncher» pilatoto dall'Asso Pasquali si trovavano il Capo Ufficio Stampa del Ministero dell'Aviazione colonnello Gardenghi, il Segretario generale del A.C.I. cav. Carlassari e i colleghi: Aldo Nosari del «Giornale d'Italia» Carlo Massa del «Corriere della Sera» Luigi Fredi del «Popolo d'Italia» colonnello Quadrone della «Stampa» e Pallottino della «Gazzetta del Popolo».

Nell'apparecchio «Fiat» si trovava il colonnello Livotti commissario straordinario dell'A.C.I. e il «Caproni» serviva per i trasporti di bagagliaio e i servizi vari. Un volo di apparecchi caccia si è levato incontro agli ospiti che sono stati assai festeggiati dal comandante del campo e dagli ufficiali. Le autorità dell'A.C.I. hanno preso contatto e diffusamente illustrato al comandante del campo, i particolari inerenti alla prossima tappa dell'importante competizione aerea per cui vi è viva attesa in città.

Alle ore 11 gli apparecchi sono ripartiti alla volta di Venezia da dove proseguiranno per Milano.

Come un falegname disoccupato potè raggiungere la galera

Già si è accennato che l'altra notte in via Grazzano una guardia notturna sorprendeva sul fatto un ladro penetrato nel negozio del signor Blasoni Elio al n. 58 e come il ladro dopo un movimentato inseguimento potè essere raggiunto ed arrestato.

Apprendiamo ora che il ladro è certo Cargioli Vittorio di Domenico da Suzzara, di anni 37, di professione falegname - tornitore, abitualmente disoccupato. Il tizio meditava fin dal mese di giugno di mettere in esecuzione il colpo contro il negozio coloniale del Blasoni. Da diverso tempo difatti abitava in vicolo Pangrasso n. 10 in compagnia di una zia e aveva avuto campo di notare tutti i particolari dell'ambiente nonchè una sera, di poter prendere con la cera la misura della serratura, cosicchè potè costruire le chiavi false. Nella notte del sabato il mariuolo si introduceva nel negozio per un andito che dà a un'entrata interna, ma, come abbiamo detto, aveva già cominciato a scassinare alcuni cassetti e già si accingeva al trasporto di numerosi sacchi di caffè e zucchero (e quindi doveva avere nei paraggi qualche complice) quando veniva sorpreso dal giro di ispezione della guardia notturna signor Peressutti Pietro che lo inseguiva e lo portava poi all'Ufficio di Polizia. Prontamente sul posto per le indagini del caso si recava il brigadiere Fantini, il quale raccoglieva i ferri abbandonati dal ladro e si recava poi nella sua abitazione dove eseguiva una minuta perquisizione. In una valigia si rinvenivano leve, «piedi di porco», trapani a ruota, fatti costruire appositamente a Genova, scalpelli ed altre cosette simili. Il Cargioli deve essere un pregiudicato della peggior specie. Appena arrestato si diede a dare spettacolo di smanie e di ben simulati attacchi di isterismo e di epilessia, tanto che il Commissario della Questura ne ordinava il trasporto all'Ospedale Civile da dove però i medici lo risedivano per la villeggiatura delle nuove Carceri dove ora e a riposare. Presenta sul corpo una infinità di tatuaggi con tutti i più audaci simboli, romantici ed epici della malavita. Egli ha dichiarato di essere disoccupato da molto tempo e di aver cercato lavoro inutilmente a Trieste, a Genova, e in altri centri. Evidentemente doveva alludere al lavoro notturno di quella specie dell'impresa ultima alquanto sfortunata e appunto la R. Questura ha iniziato indagini per scoprire gli altri delitti contro la proprietà a carico del malvivente, tanto più che deve essere anche un truffatore poichè gli si rinvennero nella abitazione della zia Diaris Maria delle bollette di pegni al Monte di Pietà di sospetta provenienza. Le indagini riguardano anche la ricerca di altri complici.

Corso per gli insegnanti di religione nelle Scuole medie

Al Corso per gli insegnanti di religione nelle scuole medie, che si svolgerà all'Università Cattolica di Milano dal 25 al 30 Agosto parteciperanno diversi sacerdoti della nostra diocesi, che si sono già iscritti pel tramite di S. Ecc. Mons. Arcivescovo.

Ricordiamo che i Sacerdoti che vi parteciperanno hanno speciali agevolazioni, per le quali la frequenza al Corso non riesce per essi di alcun aggravio economico.

Il limite valido per l'iscrizione al Corso fu protratto fino al 15 Agosto - Chi volesse ancora iscriversi può rivolgersi per maggiori schiarimenti al prof. P. Pio Galbos, Superiore degli Stimatini e direttore dell'insegnamento religioso nelle scuole medie.

La festa degli Arditi

Anche nella nostra città gli arditi hanno solennemenete festeggiato il XII annuale della fondazione dei Reparti di Assalto. Nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico alla presenza delle più cospicue autorità e rappresentanze con bandiera ha avuto luogo una riunione degli arditi della città e dei nuclei della Provincia. Parlava il presidente rag. De Luca che rievocava lo spirito e la fisonomia dei reparti di assalto ricordandone l'anniversario.

Tutti gli intervenuti si recavano quindi in corteo al Tempietto dei Caduti dove deponeva una grande corona d'alloro. Alle ore 1 gli arditi si riunivano alla Trattoria Comunale per il rancio. Parlava ai convenuti il dr. De Nardo il quale leggeva anche un messaggio mandato dal Segretario Federale. Sono stati inviati numerosi telegrammi.

Varie dalla Provincia

A SAN GIORGIO DI NOGARO mentre trainava un carro all'albergo Friuli una mucca che si era gonfiata in seguito all'indigestione di erba fresca cadeva riversa e moriva sul colpo.

— Sorpreso dal temporale per la strada un cavallo attaccato al calesse di tale Ettore Salvador si dava a pazza corsa e ribaltava nel fosso. Il Salvador che stava a cassetta riportava la frattura del braccio destro.

A CLAUT durante la notte ignoti ladri scassinavano la porta di ingresso degli uffici della Banca del Friuli, ma abbandonavano la impresa trovandosi di fronte ad una porta interna più resistente.

A PORDENONE è stato denunciato per simulazione di reato il gelatiere Angelo Marta di Angelo il quale aveva inventato di essere stato sorpreso e aggredito da due individui, per la strada, i quali lo avevano poi derubato e picchiato.

A *S. VITO AL TAGLIAMENTO* certo Dionisio Danelon di anni 29 mentre attraversava la piazza con la bicicletta a mano veniva investito e atterrato dalla ruota di un autocarro sfuggita dal perno. Riportò lievi ferite superficiali.

AD *ARA* di Tricesimo i carabinieri hanno arrestato certa Maria Castenetti fu Giuseppe di anni 54 perchè supposta autrice del furto di una mucca rinvenuta nella stalla dell'arrestata.

A *CIVIDALE* durante un temporale un fulmine cadeva sul pagliaio di proprietà Miani Giuseppe incendiando una tettoia, il fieno e distruggendo anche gli attrezzi agricoli. Anche un cane da caccia periva nell'incendio.

— Durante lo stesso temporale i ladri tentavano un colpo di mano contro il negozio dei fratelli Gottardis. Il tentativo è andato fallito.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza Fiera n. 8 - Telefono 84

Il pellegrinaggio trentino a Lourdes
Una lettera del Pr. Arcivescovo

S. E. Rev.ma il Pr. Arcivescovo, alla vigilia della partenza del Pellegrinaggio Trentino a Lourdes, ha emanato la seguente lettera:

«Giovedì mattina partirà dalla stazione di Trento il pellegrinaggio trentino diretto al celebre santuario della Madonna di Lourdes. Esso si unirà lungo la via al grande pellegrinaggio nazionale.

E' per me una soddisfazione di trovarmi in mezzo ai miei diocesani pellegrini di Lourdes.

Saranno circa 130 i nostri diocesani e 12 ammalati che vanno ad immergersi nelle acque del Gave onde ottenere o guorigione o fortezza per portare la croce della malattia. I pellegrini si raccoglieranno verso le ore 6.30 del mattino nella Cchiesa del Seminario vecchio, ove, recitate le preci dei pellegrini, ci avvieremo verso Lourdes.

Io invio a tutti i pellgrini Trntini fin da questo momento il mio pastorale saluto ed una particolare benedizione perchè l'arcangelo Raffaele ci conduca e riconduca sani e salvi, fatti più spirituali, più devoti della Madonna.

Il pellegrinaggio è un atto religioso: quindi l'anima nostra deve lasciarsi guidare in tutto il viaggio e nella permanenza da sentimenti di fede, di preghiera e di devozione.

Ogni mondanità sia lungi dai pellegrini. Quando è soave trovarsi per qualche giorno in questo celebre santuario, ove si tocca con mano il soprannaturale; ove la Vergine si degnò apparire alla pastorella Bernardina visibilmente; ove Ella fece eco all'infallibile proclamazione del dogma dell'Immacolata er bocca di Pio IX; ove distribuisce larghe mani le Sue misericordie e spesse volte mostra la Sua vorrei dire onnipotenza con l'operare sotto gli occhi dei pellegrini dei miracoli strepitosi.

Accostiamoci adunque, pellegrini con grande fiducia a questo trono di misericordia e sia glorificato sempre il Signore.

Noi raccomandiamo la diocesi di S. Vigilio, il clero ed i nostri fratelli alla bontà della Vergine; ed i diocesani che restano ricordino in questi giorni in modo particolare i pellegrini di Lourdes.

Per l'intercessione di Maria, vi benedica tutti Gesù Nostro Signore.

Trento, A gosto 1930.

✠ CELESTINO, Arcivescovo».

Per la Mendola

Abbiamo riportato su queste colonne il trafiletto pubblicato nel luglio scorso dal «Popolo d'Italia», in cui si annunciava in forma categorica che appena ultimata l'attuale stagione estiva gli alberghi della Mendola sarebbero stati tramutati in un grande Sanatorio. La notizia, sollevò un doloroso stupore, specialmente in tutta la vasta Zona attorno alla Mendola che trae i maggiori cespiti di guadagno dall'industria del forestiero, e che colla progettata costruzione del Sanatorio verrebbero tosto a mancare. Non sono mancate le proteste, giustificatissime, contro l'attuazione di tale progetto.

Ne parla anche il «Brennero» che nel suo numero odierno così scrive:

«La Mendola è un luogo di soggiorno estivo troppo conosciuto in Italia e all'estero perchè non venga spontanea la domanda se non è possibile trovare, nelle diverse provincie alpine italiane, compresa la nostra luoghi e relativi fabbricati più consoni alla pietosa bisogna.

Questa nostra stazione climatica è troppo nota ovunque perchè non si sappia che è affatto consigliabile per ospitare certi ammalati, date le speciali condizioni climatiche di cui soffre in parecchi mesi dell'anno ed i cui dati sono ben differenti fra quelli del sovrastante Penegal con i quali non devono essere volutamente confusi.

Il trapasso a zona sanatoriale di questa preziosa oasi di soggiorno estivo pregiudichebbe inoltre seriamente la vita prosperosa degli altri luoghi turistici che le fanno corona quali Romeno, Cavareno, Fondo, Molosco., Ruffrè ecc., situati nell'alta valle di Non, in considerazione della loro vicinanza che diverrebbe indesiderabile per ragioni comprensibili.

Nel dar fiato alle buccine a mezzo del «Popolo d'Italia» si è creduto di fare il nome del Duce, «che non dovrebbe mai essere pronunciato invano», per cercare di mettere l'opinione pubblica di fronte al fatto compiuto.

Se il sistema non è nuovo,è pur vero che è sempre poco simpatico, affatto fascista, nè può essere in questo caso utile, poichè il Duce conosce, per fortuna nostra, il Trentino come la sua stessa terra natale, e perciò non ignora la bellezza, il prestigio, il valore, gli scopi turistici del passo della Mendola, quindi la necessità ch'esso continui ad essere uno dei più importanti centri estivi d'Italia e conseguentemente meta incessante di folle cosmopolite. E' quindi perfettamente vano farsi scudo del Suo nome ponendolo ad «usum pelphini» fra canore frasi di autorizzazione, assistenza, incoraggiamento, ecc. specie quando, «dulcis in fundo», si fa appello ad appoggi ed aiuti larghi e cordiali verso altre forze, come se il Capo del Governo non avesse sempre dimostrato che quando egli autorizza, incoraggia ed assiste, non v'è bisogno di aiuto estraneo, essendo il suo sempre completo e sicuro».

L'ampliamento della strada di Costalunga

Ieri S. E. Rosboch, accompagnato da S. E. il Prefetto di Trento, dal Segretario Federale, dall'on. Mendini, dal Podestà Cav. Scotoni e da altre autorità, ha visitato la colonia milanese dell'O. N. B. a Vigo di Fassa e quindi a Carezza ha presieduto una riunione per discutere sull'ampliamento e la riattazione della strada di Costalunga che da Vigo Fassa porta a Bolzano. A questa riunione oltre che le autorità trentine hanno partecipato anche i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale di Bolzano. E' stato deciso, che i lavori si inizieranno entro il corrente anno e importeranno una spesa di un milione e 200 mila lire.

L'allargamento della strada sarà portato fino a metri 5,50 e saranno completamente rifatti in cemento i sei ponti esistenti sul percorso.

Dopo la riunione S. E. Rosboch ha fatto ritorno a S. Martino di Castrozza.

Le delibere del Podestà

Con determinazione del Podestà è stata affidata alla ditta Luigi e Giuseppe Pincheri la calefazione universale di tutti gli edifici scolastici della città, compreso il palazzo Municipale. La ditta in parola è stata pure incaricata del rifornimento a tutte le scuole dei vecchi Comuni perierei che oggi formano colla città di Trento un solo Comune.

Il processo contro i fratelli Postal

Ieri in ribunale si è concluso il processo contro i fratelli Mario e Luigi Postal, imputati di bancarotta semplice fraudolenta.

Il P. M. cav. Gritolia ha concluso la sua requisitoria domandando al Tribunale la condanna degli imputati ciascuno a 4 anni, 4 mesi di reclusione.

In favore dei fratelli Postal ha parlato l'avv. Solenni.

Il Tribunale ha ritenuto colpevoli gli imputati di bancarotta semplice, condannando Mario Postal a 10 mesi di detenzione, Luigi Postal a 6 mesi di detenzione, per quest'ultimo col beneficio della condizionale.

Il Tribunale ha rigettato la domanda per libertà provvisoria per Mario Postal.

Contro la sentenza del Tribunale ha inoltrato ricorso il difensore avv. Solenni.

***

Fra i testi sentiti al processo c'era anche il sig. Daniele Clerico fu Pietro d'anni 53 che nel 1926 cedeva in affitto ai fratelli Postal il proprio forno in via Pietrastretta e la rivendita pane in via Segantini.

Interrogato dal Presidente circa le cause del fallimento Postal ha detto di nulla sapere. Il Presidente gli ha contestato allora d'aver deposto in istrutoria che le cause del fallimento devono ricercarsi esclusivamente nella completa negligenza con la quale i fratelli Postal conducevano l'azienda, nella poca volontà di lavorare e sopratutto nelle spese che facevano per divertirsi.

Il teste ha soggiunto che di scienza propria nulla gli constava; che quello che disse lo aveva a sua volta appreso dagli operai.

Su proposta del P. M. il Tribunale ha incriminato il Clerico di falsa testimonianza.

La morte di un operaio per infortunio sul lavoro

Sabato informavamo il giornale di una disgrazia avvenuta presso Baselga di Pinè. A Bologna la notizia è stata messa... in quarantena o buttata nel cestino ove vanno a finire tante e tante notizie trentine.

Dicevamo dunque a Baselga gli operai Pietro Conci di Federico di anni 34 da Nogare ed Elio Casagrande fu Giuseppe d'anni 23 da Nogarè, addetti all'impresa dei lavori stradali del l'ing. Neupacher, mentre si trovavano presso una cava di sassi, venivano improvvisamente dal materiale franato dall'alto, riportando il Conci gravissime ferite alla testa mentre il Casagrande se la cavava alla meno peggio. Trasportati all'Ospedale di Trento, il Conci vi decedeva ieri mattina, nonostante le premurose cure dei Sanitari. Il Casagrande è stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

In Pretura

Pretore dott. Odorisio, cancelliere ragioniere Cerruti.

Nell'udienza di ieri sono stati condannati: Edoardo Bernardi fu Giuseppe, di anni 30, da Padergnano, pregiudicato, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dal commissario di P. S. di Rovereto, a tre mesi di reclusione; Candida Pitoni fu Giovanni, d'anni 56, da Trento, per furto di cento lire in danno di Carlo Daldoss di Girolamo, d'anni 26, da Ranzo, a due mesi di reclusione; Luigi Dafaut fu Giovanni, da Trento, per avere investito col proprio carro trainato da due cavalli, il ragazzo Umberto Franceschi, di due anni, cagionandogli ferite lacero-contuse guarite in 25 giorni, a 250 lire di multa; Mario Lombardi fu Silvio, da Ponza, per il furto di un fazzoletto di seta in danno di Gentilini Mazzina, a 4 giorni di reclusione con tutti i benefici di legge.

Sono stati poi condannati, o ad alcuni giorni di arresto, o alla multa alcuni feroci devoti di Bacco.

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

O. N. M. I.
Federazione provinc. di Treviso
Sovenzione ad asili

L'O N. con recente provvedimento su proposta favorevole di questa Federazione Provinciale, ha deliberato le seguenti sovvenzioni straordinarie:

L. 3000 al Patronato Scolastico di Conegliano, quale contributo nelle spese di refezione.

L. 2000 all'Asilo infantile di Cimetta di Codognè, quale contributo nelle spese di normale funzionamento ed in particolare per l'ammissione gratuita e per la refezione dei bambini poveri.

Un concorso per il genio aeronautico

E' indetto un concorso per titoli e per esami a 20 posti di tenente nel Corpo del Genio aeronautico (ruolo ingegneri).

Gli ufficiali reclutati saranno avviati alle diverse specialità di detto Corpo.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Archivio di Gabinetto del Palazzo del Governo.

Beneficenza

Le Famiglie Riccardo e Camillo nobile del Torre per onorare la memoria del compianto sig. Germano Braida hanno versato la somma di L. 50 a favore del Dispensario Antitubercolare «Francesco de Marchis».

In morte del compianto giovane sig. Germano Braida, il dot. Mario Vianello Cacchiole, Direttore Sanitario del Brefotrofio, ha versato L. 100 all'Istituto Esposti. L'amministrazione ringrazia.

La Spett. Famiglia dell'ing. Gino Petrioli offre agli Orfani di Guerra del Turazza in morte del compianto Germano Braida L. 25.

Il signor Giuseppe Cusellotto per onorare la memoria del compianto signor Germano Braida ha versato la somma di L. 25 a favore della Pia Casa Cronici.

Per onorare la memoria del compianto signor Giuseppe Tosatto sono pervenute alla Congregazione di Carità perchè siano devolute a favore della amministrata Pia Casa Giuseppe Menegazzi le seguenti oblazioni: Dal Cav. rag. Giacomo Sirena L. 25; sig. Pasquale Palaja L. 25; sig. Giuseppe Gusellotto L. 25.

All'Istituto Turazza — L'ing. Cesare e Elena Calandri in memoria de lcompianto Germano Braida offrono agli Orfani di Guerra del Turazza L. 10. I Preposti ringraziano.

Alla R. Scuola Commerciale — La Soc. Anon. Longo e Zoppelli ha versato, per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, la somma di lire cento a beneficio della Cassa Scolastica della R. Scuola Commerciale di Treviso.

La Direzione della Scuola ringrazia vivamente.

Al Dispensario Antitubercolare «F. De Marchi» — Il cav. Marte Faro per onorare la memoria del compianto sig. Germano Braida ha disposto l'oblazione di L. 50 a favore del Dispensario Antitubercolare «F. De Marchis».

— I signori Bianca e Giovanni Biscaro per onorare la memoria del compianto signor Giuseppe Tosatto, hanno disposto l'oblazione di L. 25 pure a favore del Dispensario Antitubercolare «Francesco De Marchis».

«Pei poveri della Parrocchia di San Martino» la distinta famiglia Braida, in memoria dell'adorato e compianto Figiuolo, ha fatto pervenire a mezzo dell'Anonima Elettrica Trivigiana, al Parroco di S. Martino la cospicua offerta di L. 1000.

Varie di cronaca

IL BIMBO INVESTITO SULLA STRADA FELTRINA E' MORTO. — Alle ore 12 di ieri decedeva all'Ospedale Civile in seguito a sopravvenuta commozione cerebrale, il duenne Benedetti Lorenzo di Dionisio da Paese, il quale, come abbiamo accennato nel giornale di ieri, veniva investito accidentalmente da un'auto che percorreva la strada feltrina. Dalle indagini subito esperite dai carabinieri di Paese e dalla Questura, è stata esclusa ogni responsabilità del guidatore della macchina. Questa mattina alle ore 9 il vice pretore dott. Fiorioli, con il cancelliere dott. Giglio, si recheranno all'ospedale per la perizia esterna del cadavere.

CADENDO DA UN'IMPALCATURA — Verso le ore 21 dell'altra sera, il muratore Rachello Vittorio di Giuseppe di anni 23, abitante a S. Maria del Rovere, montato sopra un'impalcatura, stava attendendo ad alcuni lavori del costruendo mercato coperto della verdura in Piazza S. Vito, quando per la rottura di una corda, cadeva a terra dall'altezza di vari metri. Subito soccorso dai compagni di lavoro, con una carrettina veniva trasportato all'Ospedale, dove il medico di guardia dott. Zacchi, gli riscontrava la frattura el primo metacarpo destro con distorsione del piede destro. Ne avrà per una trentina di giorni s. c.

IN LITE COL FRATELLO — E' stato medicato all'Ambulatorio Ospedaliero verso le ore 19 dell'altra sera, di una abrasione al pollice e contusione all'indice sinistro, guaribile in pochi giorni, il macchinista Cavasin Antonio di Giuseppe di anni 42, abitante a S. Lazzaro. Il Cavasin, venuto a lite per futili motivi con il fratello Carlo, veniva da questi ferito.

UNA MARTELLATA SUL DITO — Il meccanico Martini Olivo di Ferdinando di anni 25, abitante al Chiodo, nella mattinata di ieri si dava accidentalmente una martellata al dito indice della mano sinistra, producendosi la frattura della seconda falange. Dal dott. Zacchi dell'Ospedale è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

GIUOCHI PERICOLOSI — Il novenne Buosi Aldo di Giovanni, abitante a S. Bona, nel pomeriggio di ieri giocava con alcuni coetanei, quando per disgrazia, uno di questi gli conficcava un ferro nella guancia sinistra, producendogli una ferita lacera con perforazione. Venne medicato al nostro Nosocomio e se la caverà in 15 giorni.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Ore 8: pressione 58,70; umidità 88; cielo vario; temperatura 19,6. Ore 14: pressione 57,50; umidità 76; cielo vario; temperatura 25,1. Temperatura massima 26,2; minima 18,4. Venti moderati sud ovest.

FRANCENIGO
L'Inno della Fede e della riconoscenza

Francenigo, domenica scorsa, 3 agosto, ha vissuto una bella giornata. La festa della Riconoscenza si è svolta con il massimo concorso di fedeli che fino dalle prime ore del mattino assiepavano la chiesa.

Il numero confortante di S. Comunioni, l'intervento sollecito alle tre S. Messe, l'insolito portamento premuroso e raccolto, ha detto che il desiderio si era tramutato in realtà e che l'Inno della Riconoscenza a Maria infiammava gli animi e si manifestava palese.

Francenigo si è raccolta ai piedi della Vergine di Lourdes, ne ha assecondato l'impellente bisogno dell'animo e ben lo disse l'Ill.mo e Rev.mo mons. cav. uff. Eugenio Granzotto, rettore del nostro Seminario, nel suo discorso alla Messa solenne. Le vibranti parole d'occasione hanno palesato quei sentimenti che l'animo dei buoni fedeli nutriva.

Nel pomeriggio si è snodata l'imponente processione resa più numerosa e solenne pel concorso di gente dei paesi vicini. Il Simulacro della Vergine, passò benedicente per le vie del paese, e sembrava si compiacesse con i figli suoi per la devozione, per i canti, gl'incensi ed i fiori.

Le finestre delle case erano addobbate con tappeti e fiori, striscioni inneggianti pavesavano i muri, canti che sempre qua e là lungo la processione s'innalzavano, gruppi di persone che al passaggio della Celeste Madre piegavano riverenti il ginocchio, formavano un quadro che disse quale tributo Francenigo ha reso domenica a Colei che ha protetto il suo popolo dalla bufera del ciclone.

Al ritorno in Chiesa il Rev.mo Monsignore invitava ad aumentare la fiducia in Maria, ad intensificarne la devozione e si congratulava con i fedeli per l'esito riuscitissimo della festa.

Così si è chiusa lietamente la bella giornata di ringraziamento che lasciò nell'animo di ognuno un dolce ricordo.

***

In settimana, per l'opera del Genio Civile e per la continua collaborazione di persone che gratuitamente prestano il loro aiuto, verranno sistemate alcune case che più strettamente urgono.

Al Genio Civile, che anche nell'attuale circostanza porta in contributo della sua magnifica attività, il nostro plauso ed il grazie delle famiglie colpite.

TERZA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.L. - Mentana 4

MERCOLEDI' 6 AGOSTO 1930 VIII
Prima rappresentazione dell' Opera:
LA FORZA DEL DESTINO
Interpreti: FRANCESCO MERLI - BIANCA SCACCIATI - EZIO PINZA
Concertatore e Direttore: GIUSEPPE DEL CAMPO
RIDUZIONI FERROVIARIE del 50 per cento da tutta l'Italia

In montagna, al mare
non avrete preoccupazioni pei valori lasciati incostuditi a casa se avete provveduto a depositare titoli, gioielli, argenterie in una
"CASSETTA DI SICUREZZA,, alla BANCA CATTOLICA VERONESE
Modernissimo impianto in apposita «Camera Corazzata sotterranea». - Massima praticità nel servizio - Prezzi di affitto i più convenienti anche per un solo trimestre.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Vita
Anonima Cooperativa fondata nel 1896
Sede e Direzione Generale in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

Capitale sociale e riserve diverse	L. 29.295.440,81
Premi incassati anno 1929	L. 36.020.169,43
Premi incassati anni 1896-1929	L. 329.797.304,10
Danni risarciti anni 1896-1929	L. 180.073.025,18

Che cosa vale coltivare razionalmente la terra per ricavarne i frutti migliori senza assicurarsi poi contro i danni della GRANDINE?
Per assicurarvi bene rivolgetevi alla CATTOLICA DI VERONA. Essa assicura contro i danni della GRANDINE: frumento, foglia di gelso, avena, granoturco, tabacco, canapa, risone, uva ecc.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale od alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Anno XXXV - N. 184

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Mercoledì 6 Agosto

DOPO LA CONVENZIONE italo-sovietica

Dichiarazioni di Isidor Liubimoff

ROMA, 5 sera

Il Commissario aggiunto del popolo del commercio estero ed interno della Unione delle Repubbliche Sovietiche socialiste, sig. Isidor Liubimoff ha fatto ai rappresentanti della stampa italiana le seguenti dichiarazioni.

La convenzione italo-sovietica firmata il 2 agosto non solo consolida i successi raggiunti negli ultimi anni nelle relazioni commerciali fra l'U. R. S. S., e l'Italia, ma crea anche le condizioni favorevoli per un ulteriore e più intenso sviluppo delle relazioni economiche fra i due paesi essendo solo un giudizio per simili, convenzioni future. Lo sviluppo dei nostri acquisti in Italia aumentati durante lo scorso anno economico del 50 per cento, in confronto a quello dell'anno precedente, verrà nell'anno entrante più che raddoppiato per effetto della convenzione recentemente firmata.

Un'altra specie di esposizione complementare « invisibile » dell'Italia risulta il noleggio da parte nostra di navi italiane, che è stato raddoppiato durante questo anno.

Questo fatto merita di essere tanto più sottolineato che attualmente, come è noto, il mercato mondiale dei noli attraversa una fase di crisi acuta. Contemporaneamente deve essere segnata come una questione di massima importanza la necessità di una più intensa esportazione dalla U. R. S.S. delle merci occorrenti all'Italia.

La nostra attività, diretta alla intensificazione dei rapporti economici italo-sovietici, si effettua in condizioni di un forte risveglio di tutta la economia sovietica.

La industrializzazione della Unione Sovietica prevista dal piano quinquennale si realizza e già nell'anno corrente la abolizione della industria raggiunge il 180 per cento del suo livello di anteguerra. Durante i tre ultimi anni la produzione industriale si è raddoppiata. I programmi del piano quinquennale già aumentati in confronto delle prime previsioni saranno invece realizzati in 4 anni: anzichè in 5, per una serie di rami della industria anche prima. Parallelamente alla industrializzazione si effettua la radicale riorganizzazione della agricoltura che nella vecchia Russia era assai arretrata. Lo sviluppo rapido della nostra economia ci impone la necessità di utilizzare massimamente il commercio estero per un ulteriore sviluppo della industria e della economia rurale. Questo sviluppo tendente a consolidare la nostra indipendenza economica non tocca in nessun modo gli interessi effettivi degli altri paesi, anzi esso coincide con gli interessi reali di tutti i paesi tendenti ad una pacifica collaborazione economica. Per lo sviluppo della nostra industria, per il rinnovamento della economia rurale dobbiamo acquistare quantità sempre maggiori di impianti e di prodotti industriali nei paesi tecnicamente avanzati.

La industria italiana che ha fatto notevoli progressi in questi ultimi anni trova uno sbocco sempre più crescente per i suoi prodotti, che servono alla industrializzazione del nostro paese. Il progresso tecnico della industria italiana desta un notevole interesse presso le organizzazioni economiche della U. R. S. S. tendenti ad applicare perfezionamenti tecnici della industria italiana. Ugualmente la esportazione dell'U. R. S. S. risponde pienamente gli interessi dei paesi con i quali siamo in relazione commerciale. Il nostro paese fornisce una variatissima serie di materie prime per la industria ponchè prodotti alimentari. L'attività ostile di qualche paese diretta contro le nostre operazioni commerciali non potrà ostacolare in alcun modo il rapido sviluppo della nostra economia socialista. Questa attività dettata in maggior parte dagli interessi strettamente egoistici dei nostri diretti concorrenti il cui monopolio è minacciato dalla nostra esportazione, può danneggiare soltanto gli interessi di quei paesi, che permettono una tale attività ostile. Tanto maggior importanza attribuirà il governo sovietico allo sviluppo normale del commercio con quei paesi, che nei loro rapporti tengono presenti gli interessi reciproci dei due paesi ». (St.)

Il terremoto del Caspio

MOSCA, 5 matt.

I più recenti dispacci giunti dalla regione dalla quale era stata segnalata una violenta scossa di terremoto confermano che il movimento sismico ha assunto una notevole intensità, ha fatto molte vittime e cagionato gravi danni sul litorale a nord-est del Mar Caspio.

Dai rapporti pervenuti risulterebbe che Chapaev e Uritsk sono rimaste pressochè distrutte. Si calcola che 500 cadaveri siano finora stati estratti dalle macerie. Dei morti una trentina erano fanciulli. I feriti si fanno ascendere a 4 mila. I danni materiali sebbene ancora non abbiano potuto essere valutati appaiono molto gravi. Migliaia di famiglie sono rimaste senza tetto essendo le loro case andate distrutte in seguito al terremoto o rese inabitabili. (*Radio Stef.*)

Opere idrauliche inaugurate da Re Alfonso in Spagna

MADRID, 5 sera

S. M. il Re accompagnato dal duca d'Alba, ha inaugurato le opere idrauliche della provincia di Valencia destinate ad assicurare l'irrigazione in numerosi comuni.

La popolazione ha fatto al Sovrano entusiastiche accoglienze. Il Ministro dei lavori pubblici ha messo in rilievo l'importanza dei lavori che trasformeranno l'agricoltura della regione ed ha promesso l'appoggio del governo per la realizzazione dei lavori idraulici che costituiscono la sorgente della ricchezza nazionale. Accompagnato dal ministro degli esteri, il Sovrano è rientrato quindi a Santander.

Il varo di un sottomarino in Fraacia

CHALON SUR SAONE, 5 sera

Questa mattina nei cantieri marittimi di Chalon è stato varato il sottomarino « Atlante ».

Le vacanze simultanee negli opifici di Detroit felicemente riuscite

NUOVA YORK, 5 matt.

Ieri, dopo due settimane di vacanze e d'inventari, si son riaperte simultaneamente tutte le fabbriche d'automobili di Detroit. Centocinquantamila operai si sono presentati al lavoro in un'atmosfera di ducia nella ripresa vigorosa della produzione automobilistica, essendosi constatato che molte fabbriche sono in arretrato di tre mesi rispetto alle ordinazioni.

L'uso delle vacanze simultanee sta repadomente estendendosi tra le industrie similari: infatti moltissime quest'anno hanno seguito l'esempio di Dedroit in ogni parte del paese.

Uno scontro ferroviaria in Inghilterra

LONDRA, 5 sera

Alla mezanotte di ieri presso la stazione di Preston due treni che recavano escursionisti si sono scontrati fortemnte, per fortuna senza conseguenze mortali. Vi sono però cento viaggiatori feriti lievemente. (*Redio Stefani*).

Un cine in fiamme per l'imprudenza d'un ragazzo

SAN PAULO, 5 matt.

L'imprudenza di un ragazzo il quale giocando con dei fiammiferi ha appiccato il fuoco a una pila di films ha determinato l'ncendio di un cinematografo mentre nella sala si trovava il pubblico per assistere alle proiezioni. 23 ragazzi hanno riportato ustioni e dieci di essi si trovano in condizioni allarmanti. (*Radio Stefani*).

Relatori italiani al congresso rurale di Liegi

LIEGI, 5 sera

Oggi il congresso internazionale del genio rurale ha continuato i suoi lavori, diviso in sezioni. Nella seconda sezione dedicata all' organizzazione scientifica del lavoro in agricoltura, il dott. Vincenzo Nardi esperto tecnico della confederazione nazionale fascista dell'agricoltura, ha illustrato una importante relazione sul metodo che la C.N.S.F.A. ha seguito nell'organizzazione in massa del lavoro agricolo.

Il dott. Nardi ha concluso assai applaudito rilevando l' importanza che, nell'opera di colonizzazione che si sta attuando in Italia, spetta al contratto collettivo, che ha per scopo di contribuire allo sviluppo della colonizzazione conciliando gli opposti interessi secondo il principio della collaborazione delle classi.

Altre relazioni molto importanti sono state presentate alle sezioni del Congresso dall'ing. Giacomo Oreglia a nome della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e dal professore Tarchetti dell'Istituto superiore agrario di Pisa sul trapianto del riso.

A far parte della Commissione internazionale del genio rurale sono stati chiamati gli italiani prof. Micheli, ing. Oreglia, prof. Alpe, prof. Tarchetti.

Tempesta e fuoco nei Paesi Bassi

AMSTERDAM, 5 sera

Una tempesta si è scatenata in tutta la regione occidentale dei Paesi Bassi.

Il mare grosso minaccia la spiaggia di Scheveningen. Un dispaccio annuncia che una parte del villaggio cinese situato nell'isola di Daracan è stata distrutta da un incendio. I danni sono rilevanti ed ammonterebbero ad un milione di fiorini. 150 persone sono rimaste senza tetto (*Radio Stef.*).

L'arrivo a Durazzo del nuovo Ministro italiano presso Re Zogu

DURAZZO, 5 sera

E' sbarcato stamane il marchese di Soragna, nuovo R. Ministro d'Italia a Tirana. Egli è stato ricevuto dal sindaco di Durazzo, dal capo dell'Ufficio cerimoniale del Ministero degli esteri, dal R. Incaricato d'Affari comm. Quaroni e dal personale della Legazione, dal colonnello Gabrielli, dal R. Console Gobbi, dai rappresentanti della stampa italiana e dai membri della colonia italiana di Tirana, Sciak e Durazzo. Un picchetto di gendarmeria rendeva gli onori militari. Il Ministro e le personalità hanno proseguito per Tirana.

Mortalmente ferito dalla caduta di un masso

CREMONA, 5 sera

Una grave sciagura, è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri in via Guarnieri nel cantiere dei lavori di demolizione delle vecchie case di corso Campi e via Guarnieri; demolizione che si sta effettuando giusta la recente approvazione del piano regolatore della città. In mattinata era giunto a piedi da S. Nazzaro Piacentino, dove dimora, il manovale Umberto Turini, di anni 35, attualmente disoccupto. Il disgraziato era venuto appositamente a Cremona nella speranza di trovare occupazione. Dopo avere visitato alcuni cantieri il Turini era giunto nel centro della città ed avendo scorto l'assito che circonda le case da abbattere aveva voluto avvicinare qualcuno degli addetti ai lavori per chiedere di essere ivi occupato.

Ed era entrato nel cantiere dove i muratori che demoliscono i muri sogliono gettare i materiali nello spiazzo libero dall'assito. Il Turini riusciva inosservato ad entrare proprio mentre un muratore dall'alto della casa lasciava cadere un grosso masso, costituito da mattoni saldati fra loro con la calce, masso che come un bolide piombò addosso al disgraziato Turini il quale, colpito al capo, si abbattè al suolo. Dato l'allarme i lavori vennero sospesi. Al ferito vennero prodigati i primi soccorsi e quindi, trasportato all'Ospedale, vi veniva ricoverato con prognosi riservata. In serata le condizioni del ferito si sono aggravate, così che i sanitari disperano di poterlo salvare.

10.000 litri di benzina in fiamme presso Bordeaux

BORDEUX, 5 sera

Un violento incendio è scoppiato verso mezzanotte in un deposito di benzina nei sobborghi della città in seguito alla esplosione di un piccolo serbatoio; due pompieri e parecchie altre persone sono rimaste più o meno gravemente ferite.

Diecimila litri di benzina hanno preso fuoco. I pompieri sono riusciti a circoscrivere l'incendio, ma lotatno ancora per impedire l'esplosione dei serbatoi sotterranei.

"Il carnevale di Venezia,, innanzi alla Corte di Appello di Torino

TORINO, 5 sera

Dopo lunga aspettativa la Corte di Appello di Torino, in 1.a Sezione, sotto la presidenza di S. E. Casoli, ha emesso la sentenza nella controversia promossa dal conte Bartolomeo Venier contro la Società Pittaluga la quale nel film *Il Carnevale di Venezia* ad alcuni personaggi di fantasia riusciti scarsamente simpatici aveva attribuito nomi storici quali quelli dei Morosini e dei Veniero.

Il Tribunale ritenne il fatto illecito, ma non ammise il Venier a liquidare i danni, che qualicò non risarcibili.

La Corte ha discusso la elegante contestazione, soffermandosi ad esaminare le teoriche, prospettate dall'avv. Mario Berrini e dall'on. Alberto La Pegna pel Venier e dagli avvocati Cesare Buscaglino e Sacerdote per la Pittaluga, nel senso che i primi ritenevano che l'aver colpito la reputazione dell'autentico ed ultimo rappresentante dei Venier costituisse titolo a risarcimento, poichè incideva sul credito e sulla vita esteriore del soggetto, mentre i patroni della Pittaluga sostenevano l'antica tesi che l'indennizzo dovesse derivare solo dalle conseguenze patrimoniali dell'ingiuria sofferta.

Il Magistrato di Appello ha confermato la sentenza del Tribunale circa la declaratoria del fatto illecito e la esclusione del danno, ma ritenendo che in fondo non potesse sconvenirsi sulla sussistenza giuridica della domanda giudiziale del conte Venier, ha condannato la Pittaluga a parte delle spese ed onorari di causa.

Vasto incendio di boschi in Sicilia

PALERMO, 5 sera

Ad Altavilla Melica, improvvisamente si sono incendiate delle erbe secche che hanno comunicato il fuoco ad alberi di olivo. Le fiamme alimentate dal vento minacciarono ben presto altre piantagioni di olivo e un grande deposito di esplosivi. L'incendio è stato subito telefonicamente segnalato ai pompieri ed al Comando della Divisione militare. Reparti di truppa si portavano con sollecitudine sul posto, mentre, a cura di alcuni operai, gli esplosivi venivano trasportati in un posto più lontano e più sicuro, evitando così il pericolo di un'eventuale esplosione. Sopraggiunti i reparti di truppa, l'opera di spegnimento è stata intensificata, e dopo circa sei ore di faticoso lavoro, l'incendio è stato circoscritto e poi completamente domato.

Nello stesso tempo, e per cause non ancora accertate, si è sviluppato un altro incendio, che ha assunto proporzioni allarmanti nel piano di Masino, estendendosi alla montagna Villagrazia per oltre due chilometri, bruciando circa duemila piante nella zona boschiva. Alle 20, dalla polveriera di Villagrazia è stato telefonato alla caserma centrale dei pompieri per chiedere soccorsi urgenti. I vigili del fuoco si sono recati sul posto seguiti da un plotone di carabinieri che hanno potuto affrontare energicamente l'incendio impedendo a questo di propagarsi.

Un terzo incendio si è sviluppato a Milazzo in un magazzino di ferro e colori. L'incendio è stato domato dopo tre ore di intenso lavoro.

GUERRA A MILANO

MILANO, 5

Stamane col treno in arrivo da Torino alle 11,35 è giunto nella nostra città il corridore ciclista Learco Guerra, classificato secondo nel giro di Francia. Con lui è giunto pure l'italiano Pancera classificato ventunesimo nella stessa corsa. A ricevere i due ciclisti italiani era un folto gruppo di sportivi e una rappresentanza del Gruppo sportivo Oberdan col gagliardetto. Erano pure ad attendere l'orma noto corridore il padre suo, un muratore del Mantovano e il direttore della « Gazzetta dello Sport » commendatore Colombo con alcuni colleghi sportivi. Learco Guerra, appena giunto è stato fatto segno di calorose dimostrazioni di simpatia da parte dei presenti, alcuni dei quali lo hanno portato in trionfo sorreggendolo sino in piazzale Fiume.

BOLLETTINO DEL TEMPO

5 agosto 1930

dalle ore 12 del 4 alle ore 12 del 5 agosto

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 30	+ 21	sereno	
Ancona	+ 23	+ 20	sereno	legg.moss
Catania	+ 32	+ 22	sereno	legg.moss
Firenze	+ 28	+ 18	½ coperto	
Fiume	+ 27	+ 20	sereno	legg.moss
Foggia	+ 31	+ 21	sereno	
Genova	+ 26	+ 21	piovoso	mosso
[illegible]	+ 29	+ 23	½ coperto	legg.moss
Milano	+ 29	+ 20	coperto	
Napoli	+ 29	+ 21	sereno	calmo
Palermo	+ 30	+ 20	sereno	calmo
Roma	+ 31	+ 20	sereno	calmo
S. Remo	+ 25	+ 21	½ coperto	legg.moss
Sassari	+ 26	+ 20	sereno	
Taranto	+ 31	+ 22	sereno	calmo
Torino	+ 28	+ 17	½ coperto	
Trento	+ 25	+ 15	coperto	
Trieste	+ 26	+ 19	½ coperto	legg.moss
Tripoli	+ 28	+ 21	coperto	legg.moss
Venezia	+ 28	+ 20	nuvoloso	calmo

Situazione barica: La depressione delle isole britanniche si è portata sulla Scandinavia meridionale. Altri nuclei depressionali si sono formati sull'Irlanda, sull'alta Italia e sul Mediterraneo occidentale perturbando le condizioni del tempo su quasi tutta l'Europa settentrionale e centrale.

Probabilità: Il tempo ancora perturbato sulle regioni settentrionali e sull'alto versante tirrenico non presenterà sensibili modificazioni; sul rimanente quantunque gli annuvolamenti si succederanno con maggiore intensità sul versante Tirreno. Sull'Italia settentrionale predomineranno correnti meridionali con intensità moderata mentre sul rimanente avranno maggiore frequenza i venti intorno ponente. Temperatura stazionaria lungo le coste. In lieve aumento sui rilievi montuosi. Mare alquanto agitato soltanto sull'alto bacino tirrenico.

Il Capo del Governo per una nuova grandiosa Clinica

ROMA, 5 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'On. prof. Amedeo Perna il quale gli ha presentato i disegni del costruendo edificio destinato a clinica odontoiatrica secondo i desideri del donatore signor Eastman di Rochester. Questo edificio, di grandiose proporzioni, sorgerà nei pressi del policlinico. S. E. il Capo del Governo ha stabilito che l'inaugurazione dell'edificio stesso avvenga il 28 ottobre 1932.

Il trofeo della "Sei giorni,, vinto dalla squadra italiana

GRENOBLE, 5 sera

Il trofeo internazionale massimo premio della «Sei giorni» motociclistica messo in palio per squadre nazionali è passato in possesso degli Italiani. Gilera, Maffeis e Grana, su macchina Gilera, portatisi al comando della classifica di squadra dopo la terza tappa hanno difeso brillantemente la loro posizione; quando le squadre avversarie avevano già perduto la loro compattezza, e contavano dei ritirati, i tre italiani hanno continuato con regolarità perfetta riuscendo a chiudere le sei tappe senza aver subito alcun punto di penalizzazione. Soltanto nell'ultima prova imposta dal regolamento, un'ora di corsa veloce ad una media prescritta su un circuito di circa 5 chilometri e mezzo con quattro curve ad angolo retto, la squadra italiana è stata penalizzata di 15 punti. E con questo risultato si è classificata al primo posto, precedendo le squadre dell'Inghilterra, del Belgio e della Francia.

Per valutare il significato del successo dell'Industria e dei corridori italiani occorre pensare alla mole della prova superata: 6 giorni consecutivi di gara con una media di 300 Km. per giornata: due tappe durissime di 400 Km., un percorso totale di quasi 2000 Km. in regioni impervie toccando i più importanti valichi alpini della Savoia. Nessuna possibilità di eseguire riparazioni o rifornimenti durante i brevi periodi di riposo poichè le macchine al termine di ogni prova venivano ricoverate in parchi chiusi; e infine, al sesto giorno, la prova di velocità in cui le macchine da 500 cmc., come quelle della squadra italiana, dovevano sostenere per un'ora una media di 75 chilometri.

Gli Italiani hanno conquistato poi un'altra affermazione collettiva nel «Siver Vase» per merito della squadra della Mas. composta di Bonaiti, Boneschi e Silvestri, che con le loro macchine da 175 cmc. hanno conquistato il secondo posto in classifica dietro la squadra francese di Coulon, Debaisieux e Sordot, e precedendo le due squadre nazionali dell'Inghilterra, la seconda della Francia, quella del Belgio, dell'Olanda e della Cecoslovacchia.

ULTIME COMMERCIALI

Mercato vino

La situazione del mercato vinicolo nazionale non è sostanzialmente variata e, anche se su qualche piazza si nota un po' di risveglio nella richiesta, dovuto alle previsioni d'uno scarso raccolto per l'inclemenza del tempo e gli attacchi della peronospora, in generale l'andamento del commercio dei vini è oltremodo flacco anche per la notevole diminuzione del consumo locale, verificantesi attualmente.

I prezzi, in generale, sono sempre molto bassi.

LOMBARDIA — **Quistello** — Mercato vinicolo sempre calmo date le rare richieste. Prezzi oscillanti dalle 80 alle 120 lire il quintale.

TRE VENEZIE — **Conegliano** — Questo mercato vinicolo è calmo, tuttavia i propreitaari detentori, dopo i danni prodotti in questi giorni delle grandinate e dal cicione, si mostrano sostenuti. Infatti la grandine ha arrecato molti danni in molti paesi, sia della collina, sia lungo il Piave.

Mezzolombardo — Fu smaltita qualche rilevante partita di merce 1928 qualità ordinaria a prezzi 40-50 per ett. I prezzi della merce buona commerciale vanno da L. 60 a 170 all'ettolitro a seconda delle qualità.

La vendita è stentata; rimanenza abbastanza forte; i detentori sono proclivi a vendere limitando i prezzi; ma il consumo è ridotto e l'esportazione è minima.

Il raccolto nuovo è in genere bello e promettente, ma nei comuni di Val d'Adige da Bolzano in giù è rilevante il danno prodotto dalla peronospora. Si teme quindi un raccolto inferiore alla media per quantità, ciò che fa sperare ai detentori che, per qualità, la merce sia ineccepibile.

EMILIA — **Langhirano.** — Mercato vinicolo flacco e con scarsi affari, dato il poco consumo locale e la mancanza di richieste per l'esportazione. Quotasi, vini inferiori lire 7-8 all'ettogrado, comuni L. 8-9, superiori L. 9-10.

Il nuovo raccolto si presenta abbondante, ma si prevedono molto bassi per le uve.

Castelvetro. — L'andamento del mercato vinicolo di questa zona è sempre flacco, ma le rimanenze sono ormai quasi nulle.

Il nuovo raccolto è stato danneggiato per un buon terzo dalla peronospora dei grappolo.

Guastalla. — Mercato vinicolo pressochè nullo. Esaurito il prodotto 1929, resta ancora qualche rimanenza del prodotto 1928 che viene venduta, parte per la distillazione e parte per il consumo diretto, a circa 5 lire all'ettogrado.

Discreta è la promessa del nuovo raccolto.

ROMAGNA — **Lugo.** — Su questo mercato vinicolo si nota qualche richiesta forse dovuta alle notizie di un peggioramento del nuovo raccolto in causa delle malattie crittogamiche. Quotasi: vini bianchi da 9 a 11 gradi da L. 3,75 a L. 5 l'ettogrado; vini rossi da 9 a 10 gradi da L. 4,50 a L. 5,50 all'ettogrado.

TOSCANA — **Firenze.** — Malgrado i mercati finora calmissimi per lunghe mancanze di richieste, alla fine si è verificato, dopo tante settimane, qualche po' di risveglio nelle richieste, forse in causa della stagione persistentemente avversa, la quale ha portato forti attacchi di peronospora che influiranno certamente sulla qualità e quantità del nuovo raccolto, non solo in piano, che dei piccoli rialzi. Ieri si sono avuti anche dei piccoli rialzi di prezzo per alcuni tipi pregiati (circa L. 10 all'ettolitro), e sono state effettuate numerose contrattazioni, quali non si avevano da circa due mesi.

Montecastello. — In questa plaga il vino è quasi esaurito, quel poco che ancora rimane si vende al prezzo di circa L. 50-60 al quintale per vino di gradi 11-12.

MARCHE — **Fermo.** — Questo mercato vinicolo attraversa un periodo di acutissima crisi. I produttori ed i commercianti si sentono troppo scoragiati, e si prevede che se ne possa risentire in seguito assai dannose conseguenze. I prezzi dei vini restano nominali sulle basi precedenti.

Senigallia. — I prezzi dei vini buoni da pasto e di grado alcoolico intorno ai 12 sono in aumento, essendo aumentata la richiesta, e oscillano dalle 90 alle 100 al quintale.

ABRUZZI — **Teramo.** — Il commercio vinicolo di questa plaga procede flacco; le richieste sono poche ed i prezzi bassi. Il vino bianco di buona gradazione e colore, si quota da L. 40 a L. 50; quello rosso da L. 50 a L. 65 al quintale.

PUGLIE — **Martina Franca.** — La peronospora e l'oidio hanno arrecato gravi danni ai vigneti in modo che sono svanite le rosee previsioni di un abbondante raccolto; allo stato attuale si può contare su di una proluzione di circa i due terzi di quella della vendemmia 1929.

In seguito a questi danni, i negozianti acquirenti hanno intensificato la ricerca dei vini dell'annata ed i prodotti ancora in possesso di essi, mostrano una forte sostenutezza, che rende il mercato non molto attivo. I vini bianchi sui dodici gradi Malligand si quotano a L. 4.50-5 all'ettogrado alla proprietà per le poche partite che vengono dai produttori cedute al commercio. Rimanenze assottigliate: forse si arriverà alla nuova vendemmia con le cantine vuote.

CALABRIA — **Sambiase.** — Mercato vinicolo in risveglio: si praticano prezzi da L. 6 a L. 6,50 all'ettogrado, con tendenza ad aumenti.

La vigna non promette un abbondante raccolto, perchè in parte danneggiata dalla peronospora.

SICILIA — **Mazzara del Vallo.** — Mercato vinicolo in perfetta calma, data la mancanza assoluta di compratori.

Il nuovo raccolto è tutto compromesso dalla peronospora e dal mal nero.

Mercato di Ferrara

Cereali — Frumento Ferrarese fino al q.le lire 126-128; frumento ferr. buono mercantile 122-125; Frumentone Ferrarese mercantile 118-121; Farina di frumento marca B 174-176; farina frumento marca C 170-172; Farina gialla con crusca 90-92; Farina gialla abburrattata 96-98; Fagioli colorati ruviotti e verdoni 100-130.

Sementi — Seme Canapa al q.le lire 130-150; Seme trifoglio tipo corrente 350-375; Seme medica tipo corrente 225-230; Seme lino 165-175.

Tessili — Canapa buona in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento il q.le 380-400; Canapa fina in fagotti ed in natura del Ferrarese 360-380; Canapa buona, in fagotti ed in natura del Ferrarese 340-350; Canapa comune in fagotti ed in natura 310-320; Canapa inferiore, in fagotti ed in natura 290-300; Scarti di canapa naturale 270-280 il quintale.

Foraggi — Fieno maggengo sciolto, posto in carro il q.le lire 16-18; Fieno maggengo pressato (vagone part.) 22-24; Fieno misto sciolto, posto in carro 16-18; Fieno agostano sciolto, posto in carro 16-18; Fieno agostano pressato (vag. par.) 22-24 Erba medica sciolta, posta in carro 15-18; Erba medica pressata (vag. part.) 24-26; Paglia naturale, posta in carro 4-6; Paglia pressata (vag. Darsena) 9-11.

Laterizi — Mattoni pieni comuni per 1000 L. 150-155; id. a 2 ari 150-160; id. a 3 fori 170-180; id. a 4 fori 190-200; Tavelle pressate 250-260; Mezzanelle pressate 270-280; Tegole marsigliesi 320-340; Tegole comuni a mano 240-250; id. a macchina 240-250; Tavelloni 4x25x60 600-620; Tavelloni 4x25x50 450-470; Tavelloni 3x20x50 450-470; Volterranee 12 a mq. L. 7,7,50; id. 14 8-8,50; id. 16 9-9,50; Tavelloni Hourdis 8.

Legna — Zocca forte con taglio mercantile il q.le L. 16-18; Zocca dolce 10-11; Pali forti 17-19; Pali dolci 15-17; Fascine forti 8-9; Fascine dolci 6.

Bestiame — Buoi da lavoro (peso vivo) il q.le 400-470; Vacche da lavoro (peso vivo) 380-470; Buoi da macello (peso vivo) 1.a qual. 420-445; id. (peso netto) 1.a qual. 820-860; id. (peso vivo) 2.a qual. 335-365; id. (peso netto) 2.a qual. 730-780; Vacche da macello (peso vivo) 1.a qual. 395-425; id. (peso netto) 1.a qual. 800-850; id. (peso vivo) 2.a qual. 300-360; id. (peso netto) 2.a qual. 660-760; Vitelli peso vivo) 1.a qualità 600-640; id. (peso vivo) 2.a qual. 530-580; Maiali (peso vivo) 520-530; id. (peso netto) 650-660.

Zuccheri — Zucchero cristallino 608.

Carburanti — Benzina (prezzo di cartello) per q.le L. 277,45; Petrolio per agricoltura (colorato) 77-85,35.

Andamento del mercato — Grani - mercato sostenuto - Sementi: prezzi nominali più per i semi da prato - Canapa: mercato debole — Bestiame: mercato attivo.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

L'Opera italiana Pellegrinaggi Paolini, che ha sede in Milano in via Mercalli 9, ha organizzato un terzo pellegrinaggio a Lourdes il quale sarà presieduto da S. E. Mons. Ernesto Piovella Arcivescovo di Cagliari.

Questo pellegrinaggio, pieno di tante attrattive per la mèta principale che è Lourdes, terra di fede e di grazia, comprende tre itinerari il primo dei quali, il più breve, tocca soltanto Lourdes e Marsiglia ed è il più economico, alla portata di tutte le possibilità finanziarie, infatti la quota è di lire 275 per la 3.a classe e di lire 410 per la 2.a classe.

Un altro itinerario si spinge fino a Parigi, Lisieux, Paray le Monial, Lyon, Ars e Lourdes. Particolare interesse avrà la visita a Parigi ricorrendo proprio quest'anno il centenario dell'apparizione della Vergine e S. Caterina Labouret e della medaglia miracolosa, apparizione avvenuta nel 1830 nella Capitale francese nella Chiesa in Rue du Bac.

Il terzo itinerario darà modo ai pellegrini di visitare i principali Santuari della Spagna, di visitare la Casa di S. Ignazio a Lojola e il famoso Crocifisso miracoloso di Limpias.

Per le esigenze della organizzazione e date le lunghe pratiche che occorrono per i passaporti, le iscrizioni si chiuderanno domani, 6 agosto. Occorre quindi affrettarsi.

Le iscrizioni si ricevono a Bologna in via Mentana 4 e devono essere accompagnate dalla tassa di lire 30.

L'AVVENIRE D'ITALIA SI DIFFONDE CHIEDENDOLO SEMPRE IN TUTTE LE EDICOLE

ULTIME DI CRONACA

Il prof. Giuseppe Lipparini nominato vice podestà di Bologna

La Prefettura comunica che con decreto 2 corrente è stato nominato vice-Podestà del Comune di Bologna il prof. Giuseppe Lipparini.

Concittadino ferito a Milano in un incidente motociclistico

A Milano, l'altro ieri, il settantenne Cesare Zacco da Pianoro, è stato investito in via della Torre da una motocicletta il cui conducente, subito dopo il fatto, si dava alla fuga.

Ha riportato una vasta ferita lacero contusa alla regione parietale per cui è stato ricoverato in quell'Istituto Trivulzio.

Investito da una frana

L'operaio Landi Luigi fu Paolo di anni 54, addetto ai lavori di scavo dell'erigendo Sanatorio di Montecatone presso Imola, sabato scorso venne investito da una frana di terra che gli produsse una sospetta frattura del femore destro.

Ricoverato d'urgenza al Civico Ospedale di Imola sarà oggi sottoposto ad una visita radiologica per determinare l'importanza della frattura.

Appartamento in fiamme

A Savigno, nell'abitazione di certa Enrica Lenzarini, fu Domenico, proprietaria della casa unitamente ai figli coeredi Giuseppe, Oreste, Domenico, Luigi e Fernanda, si è sviluppato un improvviso incendio che non ha fortunatamente preso proporzioni allarmanti.

Le fiamme hanno distrutto un letto, un comodino ed altre poche masserizie causando un danno complessivo di circa quattromila lire.

Accorrevano sul posto i carabinieri del paese che, aiutati da molti volonterosi, riuscivano dopo un'oretta di lavoro a domare l'incendio.

I proprietari erano assicurati.

Le disgrazie

In via Riva Reno [illegible] scale certa Novella Bussolari di anni 43 riportava contusioni al capo ed al torace. Trasportata d'urgenza all'ospedale Maggiore è stata ricoverata con prognosi riservata.

* * *

Colta da malore la sessantaseienne Adele Scolari abitante in via Castiglione 43, cadeva producendosi una consportata all'Ospedale Maggiore.

* * *

Nei pressi di S. Lazzaro di Savena, certo Vittorio Pierantoni di anni 20 abitante ad Ozzano, veniva urtato dall'automobile 7783 BO guidata da certo Alfredo Palmieri, abitante in via Cartoleria 46. Il Pierantoni che riportava ferite di lieve entità venne a mezzo dell'automobile investitrice condotto all'ospedale di S. Orsola ed ivi medicato.

* * *

Il sedicenne Otello Campagnoli da Borgo Panigale, transitando in bicicletta, cadeva e riportava escoriazioni alla spalla e alla regione [illegible]. E' stato curato all'ospedale di S. Orsola.

ECHI DI CRONACA

Comunicato

In occasione del Ferragosto le sottonotate Ditte Industriali e Commercianti Vetri Cristalli Specchi terranno chiusi i loro stabilimenti e negozi di vendita dal giorno [illegible] al giorno 17 corr.

Ditta Carlo Pizzirani fu L[illegible] - Ditta Pritoni e Gallo - Soc. A[illegible] - Giuseppe Maffioli - Ditta Fochermann - [illegible]gelo - Ditta Panzeri Mario.

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO

nel quale si riflettono le Due Città del grande Vescovo d'Ippona

è

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina

L. 10

Opera Italiana

Pellegrinaggi Paolini

Lourdes

25 SETTEMBRE 1 OTTOBRE — Pellegrinaggio autunno presieduto da S. E. Monsignor Carabelli vescovo di Siracusa

Vari itinerari per la Francia - Svizzera e Spagna

Natale a Betlemme

5 DICEMBRE 1930 8 GENNAIO 1931 — 15 giorni permanenza in Palestina. Visita dell'Egitto - Costantinopoli - Rodi - Atene.

Per iscrizioni e programmi dettagliati rivolgersi: Mentana, 4 BOLOGNA. — Marcalli. 9 MILANO Palazzo Morosini — SS. Giovanni e Paolo, VENEZIA

LA FESTA

La simpatica nostra rivista settimanale illustrata prosegue la sua via fiorita di bellezza e di bontà.

★

IL CRESCIUTO FERVORE DI ADESIONI E' GARANZIA DEL SUO SVILUPPO AVVENIRE.

★

LA FESTA vuole aumentare la sua ricchezza di collaborazione e di illustrazioni.

★

L'abbonamento a "LA FESTA,, fino a 31 Dicembre 1930 è di sole Lire 25,—